

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**17/12/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-12-2012 al 17-12-2012

17-12-2012 ASSINEWS.it <b>Credem continua a sostenere Emilia dopo il sisma</b> .....	1
15-12-2012 Abruzzo24ore <b>Terremoto, Giuliani: Attenzione per le prossime 12/16 ore</b> .....	2
16-12-2012 Abruzzo24ore <b>Corteo in ricordo di Roberto Straccia a Pescara</b> .....	3
15-12-2012 Adnkronos <b>Terremoto, per crollo 'Casa studente' parti civili chiedono condanna 8 imputati</b> .....	5
15-12-2012 Adnkronos <b>Firenze, Ombrone e Bisenzio hanno superato 2° livello di guardia</b> .....	6
15-12-2012 AltaRimini.it <b>CESENATICO: AUTO NEL PORTOCANALE, MORTI MADRE E FIGLIOLETTA, FORSE OMICIDIO SUICIDIO - Cesenatico - Cronaca</b> .....	7
16-12-2012 America Oggi <b>Costa Concordia/Lavori a rilento a 11 mesi dal naufragio. Il relitto dimenticato</b> .....	8
16-12-2012 Il Centro <b>il premio silone a carlo lizzani regista di fontamara</b> .....	10
15-12-2012 Cesena Today.it <b>Auto finisce nel Porto Canale, ritrovato cadavere di un 37enne</b> .....	11
15-12-2012 Corriere Fiorentino <b>Maltempo, è allerta per il nord e la costa</b> .....	13
16-12-2012 Corriere Fiorentino <b>Bombe d'acqua, altre piene. Due salvati sotto il ponte</b> .....	14
15-12-2012 Corriere Romagna.it <b>Comuni, idea Unione</b> .....	15
16-12-2012 Corriere Romagna.it <b>CIVITELLA DI ROMAGNA Domani consiglio aperto ai cittadini</b> .....	16
15-12-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>Salasso per le aziende terremotate: lo Stato rinvia 15 anni di tasse arretrate</b> .....	17
15-12-2012 Corriere dell'Umbria.it <b>L'invenzione del "sacerdote dei terremoti"</b> .....	18
15-12-2012 Corriere di Bologna <b>Sisma, rabbia dei sindaci: chiesto il saldo dei mutui</b> .....	19
16-12-2012 Corriere di Bologna <b>Dalle ceste pro terremotati al caffè spiegato da Terzi</b> .....	20
16-12-2012 Corriere di Bologna <b>Comuni colpiti dal terremoto, arriva il rinvio dei pagamenti</b> .....	21
15-12-2012 Corriere di Siena.it <b>Allerta meteo in Toscana, Bisenzio e Ombrone sorvegliati speciali</b> .....	22
15-12-2012 Estense.com <b>Da Taiwan in aiuto delle famiglie terremotate</b> .....	23
16-12-2012 Estense.com <b>Inizio a rilento per la 'Festa del regalo'</b> .....	24
17-12-2012 Estense.com <b>Sindaci bambini dal prefetto</b> .....	26
17-12-2012 Estense.com <b>Cispadana, appello ai sindaci di Legambiente</b> .....	27
16-12-2012 Faenzanotizie.it	

<b>Appello del Comitato No Piano Sosta di Faenza: "Se vogliamo contare dobbiamo esserci"</b> .....	28
16-12-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>Adesso gli aquilani dovranno pagare le imposte congelate</b> .....	29
15-12-2012 Forli24ore.it	
<b>Aspettando la fine del mondo si brinda con la Protezione Civile</b> .....	31
16-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>riconvertire il clima per uno sviluppo senza apocalisse</b> .....	32
16-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>la rabbia della bassa contro tasse e burocrazia</b> .....	33
17-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>petizione per alzare i contributi</b> .....	34
17-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>banditi assaltano le poste: scoperti devono fuggire</b> .....	35
17-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>oggi consegna dei kit di "bentornato"</b> .....	36
17-12-2012 La Gazzetta di Modena	
<b>il sisma non ha fatto crollare il muro della burocrazia</b> .....	37
16-12-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Frana val Badia: situazione resta critica</b> .....	38
15-12-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Maltempo: preallarme per l'Enza</b> .....	39
16-12-2012 La Gazzetta di Parma Online	
<b>Enza, terminato il preallarme</b> .....	40
17-12-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>piano della protezione civile ne parla il consiglio comunale</b> .....	41
17-12-2012 Gazzetta di Reggio	
<b>reggiolo, via la "zona rossa" si torna a passeggiare in centro</b> .....	42
16-12-2012 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Spoletto: manca il parere antisismico, il Tar boccia il Prg</b> .....	43
15-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Perchè abbiamo deciso di trasformare un abuso edilizio nella sede della protezione civile</b> .....	44
16-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Allarme per le piene di Reno e Santerno</b> .....	46
16-12-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Il presepe di Tesero a Mirandola</b> .....	47
15-12-2012 Il Giornale	
<b>Il camper di Renzi va all'asta e anche il sindaco ora trema</b> .....	49
16-12-2012 Globalist.it	
<b>Terremoto, Giuliani: Radon in aumento, ma niente allarmismo</b> .....	50
15-12-2012 Il Salvagente.it	
<b>Cesenatico: auto in mare, muore donna con il figlio di tre anni</b> .....	52
16-12-2012 Il Tempo.it	
<b>La legge di Stabilità imbarca anche le disposizioni del classico Milleproroghe, il testo di fine anno che consente di allungare i termini delle norme che hanno scadenza il 31 dicem</b> .....	53
16-12-2012 Il Tempo.it	
<b>Le imprese devono sborsare 500 milioni</b> .....	57
15-12-2012 Latina24ore.it	

<b>Polverini a Montello: "Protezione civile, migliore soddisfazione"</b> .....	60
16-12-2012 Latina24ore.it	
<b>Montello, granaio alla protezione civile: Polverini sotto accusa</b> .....	61
16-12-2012 Libertà	
<b>Mercatino di Natale: domani stand a Roveleto</b> .....	62
16-12-2012 Libertà	
<b>Allertati anche i volontari della Protezione civile</b> .....	63
16-12-2012 Libertà	
<b>«Sparse a Codogno 20 tonnellate di sale»</b> .....	64
16-12-2012 Libertà	
<b>«Non capisco il perché dell'esclusione di Bagutti dal festival di Sanremo»</b> .....	65
17-12-2012 Libertà	
<b>Consegnati ai terremotati i prodotti raccolti nei supermercati della Valnure</b> .....	66
17-12-2012 Libertà	
<b>Più di 7mila euro e 5 bancali di aiuti: Zanrei ringrazia i suoi concittadini</b> .....	67
17-12-2012 Libertà	
<b>Nuovi angeli col defibrillatore</b> .....	68
17-12-2012 Libertà	
<b>Lugagnano, seduta fiume in Consiglio tra interrogazioni, bilancio e funzioni</b> .....	69
16-12-2012 Il Messaggero (Civitavecchia)	
<b>Interveniamo per evitare il collasso</b> .....	70
16-12-2012 Il Messaggero (Latina)	
<b>La visita della Polverini fa infuriare Di Giorgi</b> .....	72
15-12-2012 Modena Qui	
<b>Imu, esplose la battaglia a Finale</b> .....	73
15-12-2012 Modena Qui	
<b>Sisma, un'altra tegola: i mutui Comuni costretti a pagare subito</b> .....	75
15-12-2012 Modena Qui	
<b>Ma all'estero i 'simil-Grana' erodono ancora quote di ricavi</b> .....	77
15-12-2012 Modena Qui	
<b>Per il settore biomedicale il sisma è già dietro le spalle</b> .....	78
15-12-2012 Modena Qui	
<b>Comunità umiliate e indignate</b> .....	79
16-12-2012 La Nazione (Arezzo)	
<b>Il piano per l'emergenza neve, predisposto dagli uffici municipali del servizio manutenzione e ...</b> .....	80
16-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>Clochard salvati dal fiume in piena</b> .....	81
17-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>BABBO NATALE a casa tua. Grazie ai volontari della protezione civile della Misericordia di I...</b> .....	82
17-12-2012 La Nazione (Firenze)	
<b>La promessa di Polillo «Faremo il massimo, conti permettendo»</b> .....	83
16-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Giovedì Consiglio comunale a Magliano Si approvano quattro convenzioni</b> .....	84
16-12-2012 La Nazione (Grosseto)	
<b>Nasce ad Albinia l'associazione Vita «Vogliamo ricostruire»</b> .....	85
16-12-2012 La Nazione (Lucca)	
<b>Alunni disabili a rischio calamità</b> .....	86

16-12-2012 La Nazione (Massa-Carrara) <b>Allagamenti e frane in tutta la provincia</b> .....	87
16-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>Enorme frana a Tobbiana Sul posto anche il sindaco</b> .....	88
16-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>Antiquariato e modellismo a Chiesina</b> .....	89
16-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>TORNA l'emergenza maltempo. Tutti i fiumi hanno oltrepassato il livello di g...</b> .....	90
17-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>UN SABATO notte di lavoro per gli uomini della protezione civile comunale di Pis...</b> .....	91
17-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>«QUALCUNO deve spiegarci perché bastano due gocce per mandarci al collasso. Siamo condanna...</b> .....	92
17-12-2012 La Nazione (Pistoia-Montecatini) <b>Ripulite le strade interrotte</b> .....	93
16-12-2012 La Nazione (Prato) <b>Dieci famiglie ostaggio della piena Navetta per farle uscire da casa</b> .....	94
16-12-2012 La Nazione (Prato) <b>Ottanta animali in pericolo Evacuato il canile comunale</b> .....	95
16-12-2012 La Nazione (Siena) <b>Un tetto provvisorio per Palazzo Bourbon</b> .....	96
16-12-2012 La Nazione (Viareggio) <b>FORTE Terremoto, raccolti col "Caravanserraglio" 3.700 euro</b> .....	97
16-12-2012 La Nazione (Viareggio) <b>L'argine del fiume si è screpolato</b> .....	98
16-12-2012 La Nazione (Viareggio) <b>Esondato ad Arni il Turrite Secca</b> .....	99
16-12-2012 La Nuova Ferrara <b>comacchio per vigarano un aiuto dal cuore</b> .....	100
16-12-2012 La Nuova Ferrara <b>confagricoltura per i terremotati</b> .....	101
16-12-2012 La Nuova Ferrara <b>in breve</b> .....	102
16-12-2012 La Nuova Ferrara <b>riapre in città la prima chiesa</b> .....	103
16-12-2012 La Nuova Ferrara <b>sant'agostino con la nuova scuola può ricominciare</b> .....	104
17-12-2012 La Nuova Ferrara <b>scontro tra associazioni il sindaco prende posizione</b> .....	105
17-12-2012 La Nuova Ferrara <b>a mirabello si potrà ricostruire</b> .....	106
17-12-2012 La Nuova Ferrara <b>gli studenti aiutano vigarano</b> .....	107
17-12-2012 La Nuova Ferrara <b>operatori del 118 senza riscaldamento</b> .....	108
15-12-2012 Più Notizie.it <b>Attestato di riconoscimento al Gruppo castellano di Protezione Civile</b> .....	109

15-12-2012 Quotidiano del Nord.com	
<b>Allerta meteo in Toscana: attese mareggiate, pioggia e neve al di sopra dei 1800 metri</b> .....	110
16-12-2012 Ravenna Today.it	
<b>Allerta per una possibile piena del Santerno nella Bassa Ravennate</b> .....	111
15-12-2012 Reggionline	
<b>"Terremoto, il governo ci prende in giro" sabato 15 dicembre 2012 10:33 Anna Simonazzi, responsabile della delegazione di Guastalla di Confcommercio: "Prorogato di soli 4 giorni il</b> .....	112
15-12-2012 La Repubblica	
<b>la protesta dei comuni terremotati "strangolati dalle rate dei mutui" - marco bettazzi</b> .....	113
16-12-2012 La Repubblica	
<b>serchio e ombrone in piena a quarrata piani bassi evacuati</b> .....	114
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>Il centro si arricchisce di presepi In azione giovani e pensionati</b> .....	115
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>I bambini poeti raccontano il territorio</b> .....	116
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>ANCHE quest'anno il Comune ha organizzato il pranzo di Natale ...</b> .....	117
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>MANAGERITALIA Bologna e tutti i managers italiani del terziario non...</b> .....	118
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>«Natale con 300 euro. Mi tolgono la dignità»</b> .....	119
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>DAL TERRORE del terremoto all'orgoglio della ricostruzione. È stato co...</b> .....	120
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>protezione civile Banchetti in piazza per raccogliere adesioni</b> .....	121
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Solidarietà, un concerto per i bimbi terremotati</b> .....	122
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Anche Zidane, Sheva e De Rossi con Candela E Butelli otterrà un altro rinvio di sei mesi</b> .....	123
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>A Poggio oggi si riunisce l'assemblea</b> .....	124
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Post terremoto, via a L'arte per l'arte'</b> .....	125
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Riapre la chiesa di Santa Maria Maddalena in via Matteotti</b> .....	126
17-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>DIECIMILA euro di donazione al fondo pro ricostruzione ed aiuto a seguito del terremoto. ...</b> .....	127
17-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Trattenute e buste paga azzerate I sindacati: «Le aziende non infieriscano»</b> .....	128
17-12-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Avis, in aumento i giovani donatori</b> .....	129
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Strade e piazze si riempiono di mangiafuoco e giocolieri</b> .....	130
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Sit-in di Sisma.12 in prefettura «Negati diritti ai terremotati»</b> .....	131
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Brillano le luci e cresce ancora la speranza</b> .....	132

16-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Ritorno a casa per 23 famiglie dopo i lavori di Unicapi</b>	133
17-12-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Riapre la prima chiesa. «Oggi è una domenica di gioia»</b>	134
16-12-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
<b>Trovata morta in un cantiere edile la donna 54enne scomparsa di casa</b>	135
17-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Ha ricordato i terremotati Messa di Natale a Guastalla</b>	136
17-12-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Riaperto ieri l'ingresso di via Matteotti a Reggiolo, chiuso dopo il terremoto del 29 maggi...</b>	137
17-12-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
<b>Un incontro sulla condizione della donna in Afghanistan</b>	138
16-12-2012 RomagnaNOI	
<b>Allarme della Protezione Civile per la piena del fiume Santerno</b>	139
15-12-2012 SienaFree.it	
<b>Allerta meteo, attenzione sui fiumi Ombrone e Bisenzio</b>	141
16-12-2012 SienaFree.it	
<b>Convegno sulla previsione degli eventi sismici</b>	142
16-12-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Ricostruzione a rischio blocco</b>	143
16-12-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Pietro andò mai a Roma?</b>	145
15-12-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
<b>Tre case distrutte da una frana in Val Badia</b>	147
16-12-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
<b>Neve, gelo, pioggia e frane flagellano l'Italia</b>	148
15-12-2012 Il Tirreno	
<b>brevi</b>	149
15-12-2012 Il Tirreno	
<b>a campotizzoro il nuovo sportello suap</b>	150
15-12-2012 Il Tirreno	
<b>traffico in tilt e lunghi black-out per colpa del "brucello"</b>	151
15-12-2012 Il Tirreno	
<b>emilia e veneto agevolati, noi no</b>	152
15-12-2012 Il Tirreno	
<b>via la scadenza dell'imu appello dei big al governo</b>	154
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>maltempo, paura alla fossa dell'abate</b>	155
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>cede un argine allarme a fossola</b>	156
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>fiumi in piena paura per 5 ore</b>	157
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>prova impegnativa super precipitazioni in valbisenzio</b>	158
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>frana alla piazza, cerreto isolata... anzi no</b>	159
16-12-2012 Il Tirreno	

<b>vivai allagati vicino alla brana</b> .....	160
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>l'acqua a 6 metri chiuso il traffico sul ponte al mulino</b> .....	161
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>(Brevi)</b> .....	162
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>giovane denunciato per lesioni</b> .....	163
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>a gamberame piazza allagata è colpa dei tombini</b> .....	164
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>serchio, passa la piena ma l'allarme non si spegne</b> .....	165
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>tracima il quadrelli traffico in tilt ad olmi</b> .....	166
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>livello di guardia superato nei fiumi della valdinievole</b> .....	167
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>il sindaco aggiorna in tempo reale su facebook</b> .....	168
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>foce ostruita, il frigido fa paura</b> .....	169
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>fiumi, una giornata di grande allerta</b> .....	170
16-12-2012 Il Tirreno	
<b>maltempo, fiumi in piena allarme a pistoia e carrara</b> .....	171
16-12-2012 Virgilio Notizie	
<b>Maltempo, fiumi in Toscana rientrati nei livelli sicurezza.</b> .....	172
16-12-2012 Virgilio Notizie	
<b>Rai/ Rai1: Mixitalia tra Carpi e Modena con Paolo Belli</b> .....	173
15-12-2012 Wall Street Italia	
<b>Cesena, auto nel canale forse omicidio-suicidio</b> .....	174
15-12-2012 Yahoo! Notizie	
<b>Maltempo, allerta in Toscana sui fiumi Ombrone e Bisenzio</b> .....	175
15-12-2012 Yahoo! Notizie	
<b>Terremoto: Cdp, pagamento rate a Enti Emilia non per mutui Cassa</b> .....	176
17-12-2012 marketpress.info	
<b>ROSSI: "BENE IL MINISTRO CLINI SULLA CONCORDIA, TOSCANA PRONTA A OSPITARLA A PIOMBINO"</b> .....	177
17-12-2012 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE: IL TAVOLO REGIONALE PER LA CRESCITA DA L'OK ALL'EMENDAMENTO CHE SARÀ INSERITO NELLA LEGGE DI STABILITÀ</b> .....	178
16-12-2012 viaEmilianet	
<b>L'agricoltura resiste alla crisi</b> .....	179
16-12-2012 viaEmilianet	
<b>Muore soffocato nell'incendio</b> .....	180



*Credem continua a sostenere Emilia dopo il sisma*

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

**ASSINEWS.it**

"Credem continua a sostenere Emilia dopo il sisma"

Data: 17/12/2012

Indietro

lunedì 17 dicembre 2012 < back Tweet

Compagnie

Credem continua a sostenere Emilia dopo il sisma Il gruppo Credem continua il suo impegno a sostegno dell'Emilia Romagna con alcune iniziative concrete a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2012.

Infatti, informa una nota, Credem finanzia la ristrutturazione dell'auditorium delle Scuole Medie G. Carducci del Comune di Reggiolo (Re) reso inagibile dopo il sisma. Il progetto si avvierà ad inizio 2013 e prevede il risanamento dell'intero edificio.

Inoltre il gruppo finanzia a Cavezzo i lavori per la costruzione di una residenza destinata ad anziani e disabili rimasti senza dimora dopo il sisma all'interno del progetto promosso da Asp, azienda pubblica che eroga servizi socio assistenziali sanitari per persone anziane, adulte e minori in condizioni di disagio, disabilità e non autosufficienza in nove comuni modenesi dell'area Nord. Il complesso, che sarà avviato ad inizio 2013, sarà costituito da 6 mini appartamenti con una zona per servizi condivisi e spazi conviviali e da un alloggio destinato all'operatore per l'assistenza. La residenza è un progetto ecosostenibile e fortemente innovativo, in quanto permette agli anziani di rimanere in un contesto familiare, controllato e protetto, grazie al costante supporto assistenziale.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden\_descrizione"

id="ctl00\_phGeneralContent\_Articles\_ctl01\_hidden\_descrizione" value="Il gruppo Credem continua il suo impegno a sostegno dell'Emilia Romagna con alcune iniziative concrete a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del maggio 2012.

Infatti, informa una nota, Credem finanzia la ristrutturazione dell'auditorium delle Scuole Medie G. Carducci del Comune di Reggiolo (Re) reso inagibile dopo il sisma. Il progetto si avvierà ad inizio 2013 e prevede il risanamento dell'intero edificio.

Inoltre il gruppo finanzia a Cavezzo i lavori per la costruzione di una residenza destinata ad anziani e disabili rimasti senza dimora dopo il sisma all'interno del progetto promosso da Asp, azienda pubblica che eroga servizi socio assistenziali sanitari per persone anziane, adulte e minori in condizioni di disagio, disabilità e non autosufficienza in nove comuni modenesi dell'area Nord. Il complesso, che sarà avviato ad inizio 2013, sarà costituito da 6 mini appartamenti con una zona per servizi condivisi e spazi conviviali e da un alloggio destinato all'operatore per l'assistenza. La residenza è un progetto ecosostenibile e fortemente innovativo, in quanto permette agli anziani di rimanere in un contesto familiare, controllato e protetto, grazie al costante supporto assistenziale.

" />

***Terremoto, Giuliani: Attenzione per le prossime 12/16 ore***

Terremoto, Giuliani: «Attenzione per le prossime 12/16 ore» - Lo sciame sismico L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Lo sciame sismico - L'Aquila

Vedi anche [Nove scosse in una notte, tutte intorno a Ml.3 Paura nel Forlivese30/11/2012](#) Il centro storico chiuso fa ancora discutere e c'è chi si attrezza...19/11/2012[video](#) Centro storico chiuso, Giuliani: "Non giriamoci intorno, non c'è... 19/11/2012

Terremoto, Giuliani: «Attenzione per le prossime 12/16 ore»

Dal sito della Fondazione Giuliani

sabato 15 dicembre 2012, 13:43

Dal 9 al 14 dicembre 2012, alle ore 22:00, le tre stazioni di monitoraggio in Abruzzo mostrano un costante incremento sull'andamento anomalo relativo alle variazioni del "rate" del flusso di Radon. Attualmente tale valore oscilla su un livello di

2800-3100 in conteggi oltre la soglia di normalità.

Tali variazioni trovano riscontro nello sciame attualmente attivo sul territorio di Campotosto, per un raggio focale della zona epicentrale pari a circa 5 km. L'evoluzione del flusso di Radon, fino a questo momento osservato, non mostra la possibilità di un forte evento entro le prossime 12-16 ore.

È possibile che forti variazioni nelle emissioni di Radon, osservate nel raggio d'azione della rete di monitoraggio per eventi locali, possano manifestarsi anche in 6-8 ore, per rilasciare entro le successive 6-24 ore un possibile evento di forte grado Richter (4.0-5.0). In tal caso ne daremo immediata comunicazione.

È buona norma mantenere attenzione sulla possibilità di rilascio eventi fintanto che le anomalie di Radon rimangono medio-alte, come in questi giorni. Si consiglia pertanto prudenza, attenzione e consapevolezza, in particolare nei territori interessati da sciame per un raggio, dal punto focale degli eventi, pari a 25-30 km.

(Fondazione Giuliani)

*Corteo in ricordo di Roberto Straccia a Pescara*

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

"Corteo in ricordo di Roberto Straccia a Pescara"

Data: 16/12/2012

Indietro

Cronaca - Pescara

Vedi anche Il sindaco Albore Mascia riceve l'omaggio della marineria15/12/2012 Consegnata a Pescara una nuova autoambulanza15/12/2012 Chiusura della piscina provinciale a Pescara15/12/2012

Corteo in ricordo di Roberto Straccia a Pescara

domenica 16 dicembre 2012, 13:27

"Ho voluto essere presente quest'oggi al silenzioso corteo promosso dalla famiglia di Roberto Straccia, accanto al papà, alla mamma, alla sorella Lorena, a tutti gli amici, circa 150, giunti da Moresco, ai quali si sono uniti gli amici di Pescara, per rinnovare la mia personale vicinanza a una famiglia colpita, esattamente un anno fa, da una tragedia enorme e inaccettabile. E ho voluto testimoniare l'affetto dell'intera città che non ha dimenticato Roberto, un giovane nel fiore degli anni, strappato alla vita troppo presto, il cui volto sorridente resterà scolpito per sempre nel nostro cuore. Il silenzio ha caratterizzato il corteo odierno, che ho seguito con il sindaco di Moresco, Amato Mercuri, a sottolineare il dolore di una famiglia e di due comunità che forse mai potranno capacitarsi di una scomparsa tanto traumatica e dolorosa. E nel mio abbraccio ai due genitori, Mario e Rita, c'era oggi l'abbraccio dell'intera città che per tre settimane, lo scorso anno, ha seguito con partecipazione, ansia, angoscia le ricerche del ragazzo, per poi vivere la grande delusione del ritrovamento del suo corpo nel porto di Bari".

Lo ha detto il sindaco di Pescara Luigi Albore Mascia che, come preannunciato, oggi ha preso parte alla manifestazione promossa dalla famiglia e dagli amici di Roberto Straccia a Pescara, corteo che il sindaco ha seguito, passo dopo passo, con i genitori di Roberto e con il sindaco di Moresco Mercuri, mentre la sorella di Roberto, Lorena, guidava il gruppo, che è partito dal lungomare Cristoforo Colombo, all'incrocio con l'ingresso del porto turistico, esattamente dove ci sono le ultime immagini di Roberto mentre faceva footing sul lungomare, il 14 dicembre 2011, ripreso alle spalle da una telecamera sistemata all'esterno di una palazzina della riviera. Il corteo, che si è mosso poco prima delle 15, all'ingresso del ponte del mare è stato accolto dalla Sezione pescarese dell'Inter Club, la squadra di cui Roberto era tifoso, quindi è salito silenziosamente sul ponte dove un gruppo di amici ha sistemato uno striscione, per poi riprendere la marcia sulla riviera nord sino a piazza Salotto.

"Il 'caso' di Roberto ci ha sconvolto tutti - ha ricordato il sindaco Albore Mascia -. E' impensabile che un giovane nel fiore degli anni, in salute, pieno di amici, dal volto sempre sorridente, amante dello sport, a pochi passi dalla laurea, con una straordinaria famiglia accanto, sia scomparso nel nulla, senza lasciare una traccia, un indizio, per poi riapparire nel modo più drammatico. Non ho mai smesso di pensare al dolore dei genitori che per tre settimane, con una forza eccezionale, con la forza dell'amore che solo un padre e una madre possono provare, sono ogni giorno scesi in strada, per tenere desta l'attenzione su Roberto, per fargli sentire che loro erano a Pescara per lui, che noi tutti lo aspettavamo.

Mai dimenticherò le riunioni in Prefettura per coordinare le ricerche che hanno visto la straordinaria partecipazione di decine e decine di volontari della Protezione civile di Pescara e di Fermo. Per giorni abbiamo sperato di ritrovare vivo Roberto, magari confuso, spaesato, ma di ritrovarlo vivo, cercando, scavando nei siti più nascosti della città, e quel nome lo abbiamo invocato anche nella notte di Capodanno, dal palco di piazza Salotto, con la sorella di Roberto. Purtroppo la vicenda si è chiusa nel modo più drammatico, lasciando in tutti noi la disperazione per non essere riusciti a strappare alla morte un ragazzo straordinario, amato da tutti. Lo scorso anno ho partecipato anche ai funerali di Roberto, e ho stretto un bel rapporto con i genitori e con il sindaco di Moresco.

Papà Mario e mamma Rita ancora oggi hanno avuto il coraggio e la forza di definire Pescara e i pescaresi una 'città

***Corteo in ricordo di Roberto Straccia a Pescara***

straordinaria fatta di persone eccezionali' che hanno saputo trasmettere loro un calore incredibile, li hanno fatti sentire parte di una famiglia. Per questo ho voluto testimoniare, ancora una volta, la mia vicinanza alla famiglia Straccia e a tutti coloro che oggi hanno voluto sfilare, sfidando anche le intemperie, per ricordare Roberto, senza entrare nel merito di un'indagine ancora aperta, ma rinnovando la stima e l'amicizia a persone che riteniamo parte della nostra comunità".

\$.m

***Terremoto, per crollo 'Casa studente' parti civili chiedono condanna 8 imputati***

- Adnkronos Abruzzo

**Adnkronos**

*"Terremoto, per crollo 'Casa studente' parti civili chiedono condanna 8 imputati"*

Data: **15/12/2012**

Indietro

Terremoto, per crollo 'Casa studente' parti civili chiedono condanna 8 imputati

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 15:49

L'Aquila - (Adnkronos) - La prossima udienza che si terrà il 22 dicembre sarà riservata agli avvocati difensori e con ogni probabilità la sentenza arriverà nelle prime settimane del prossimo mese di gennaio

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

L'Aquila, 15 dic. - (Adnkronos) - E' stato il giorno delle parti civili nel processo per il crollo della 'Casa dello studente' dell'Aquila nella quale morirono otto giovani. Si tratta di uno dei filoni della maxi inchiesta sui crolli avvenuti in occasione del terremoto del 6 aprile 2009 che la Procura della Repubblica dell'Aquila sta portando avanti e che sembra essere ormai entrata nella fase finale.

Infatti la prossima udienza che si terra' il 22 dicembre sara' riservata agli avvocati difensori e con ogni probabilita' la sentenza dovrebbe arrivare nelle prime settimane del prossimo mese di gennaio.

Stamani le richieste comuni avanzate da tutte le parti civili sono andate in un'unica direzione: condannare tutti gli otto imputati del processo 'Casa dello studente' che hanno scelto il rito abbreviato e rinviare a giudizio i due indagati ancora in udienza preliminare.

Una posizione che e' apparsa agli osservatori abbastanza dura dove si consideri che la settimana scorsa la richiesta del pm Fabio Picuti era stata impergnata sulla condanna a 6 anni per i 4 tecnici e due assoluzioni per i vertici dell'Adisu (Azienda del diritto agli studi universitari) proprietaria dell'immobile e per i due tecnici interventi minori.

Inizialmente gli imputati erano 11, ma la prosizione del progettista Claudio Botta, 92 anni, e' stata stralciata. Dei rimanenti 10, 8 ad aprile 2012 sono stati ammessi al rito abbreviato. Si tratta di Berardino Pace, Pietro Centofanti e Tancredi Rossicone, tecnici autori dei lavori di restauro del 2000. Pietro Sebastiano, tecnico dell'Adisu, Luca D'Innocenzo presidente dell'Adsu dell'epoca, Luca Valente, nel 2009 direttore Adisu, Massimiliano Andreassi e Carlo Giovani tecnici autori di interventi minori.

***Firenze, Ombrone e Bisenzio hanno superato 2° livello di guardia***

- Adnkronos Toscana

**Adnkronos**

*"Firenze, Ombrone e Bisenzio hanno superato 2° livello di guardia"*

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Firenze, Ombrone e Bisenzio hanno superato 2° livello di guardia

ultimo aggiornamento: 15 dicembre, ore 18:29

Firenze - (Adnkronos) - Permane l'allerta meteo emessa dalla Regione Toscana valida fino alle ore 22 di oggi, per piogge diffuse associate a vento forte

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Firenze, 15 dic. - (Adnkronos) - I fiumi Ombrone e Bisenzio hanno superato alle 14 il secondo livello di guardia. Permane l'allerta meteo emessa dalla Regione Toscana valida fino alle ore 22 di oggi, per piogge diffuse associate a vento forte. E' quanto si legge in una nota della Protezione Civile della Provincia di Firenze.

Le zone interessate dall'allerta sono quelle del Valdarno Inferiore, del bacino dell'Ombrone Pistoiese e dell'Alto e Basso Mugello. Si registrano generali innalzamenti del reticolo idrografico minore anche a causa dello scioglimento della neve.

***CESENATICO: AUTO NEL PORTOCANALE, MORTI MADRE E FIGLIOLETTO, FORSE OMICIDIO SUICIDIO - Cesenatico - Cronaca***

Cesenatico: auto nel portocanale, morti madre e figlioletto, forse omicidio suicidio | altarimini.it

**AltaRimini.it**

""

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Cronaca Cesenatico: auto nel portocanale, morti madre e...

Cesenatico: auto nel portocanale, morti madre e figlioletto, forse omicidio suicidio

Commenti: 0 [Lascia un commento](#) - 15 Dicembre 2012 - 11:27 - CesenaticoCronaca

Un'automobile con a bordo, secondo le prime informazioni, una donna e il figlio di 3 anni, entrambi morti, è finita nel Portocanale di Ponente a Cesenatico, all'altezza della piazza dei Marinai. Sono intervenuti carabinieri e protezione civile per le operazioni di recupero dei corpi. Potrebbe trattarsi di omicidio-suicidio. Al momento, gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, nemmeno quella della disgrazia, ma qualche elemento fa prevalere l'ipotesi dell'atto volontario: è infatti difficile raggiungere quel punto del porto canale, ci sono uno sbarramento e un gradino che sono stati divelti. Dunque la persona alla guida potrebbe avere volutamente sfondato la sbarra.

***Costa Concordia/Lavori a rilento a 11 mesi dal naufragio. Il relitto dimenticato***

| America Oggi

**America Oggi***"Costa Concordia/Lavori a rilento a 11 mesi dal naufragio. Il relitto dimenticato"*Data: **16/12/2012**

Indietro

Costa Concordia/Lavori a rilento a 11 mesi dal naufragio. Il relitto dimenticato 16-12-2012

La notizia è passata inosservata o quasi, ma non per noi aquilani, ormai sensibili (purtroppo) ai disastri. Finito il balletto mediatico ed il turismo sinistro delle foto con relitto, pochi giorni fa il ministro Cini ha inviato una lettera agli amministratori delegati di Costa Crociere Pierluigi Foschi e Michael Thamm, al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e al presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, in cui avverte che: "È urgente un programma di lavoro puntuale per l'ultima fase della rimozione della Costa Concordia dall'isola del Giglio e lo smaltimento o il recupero dello scafo in un luogo idoneo" e aggiunge ancora: "Come ho già avuto modo di segnalare al prefetto Franco Gabrielli, i ritardi rispetto al cronoprogramma stabilito per la rimozione sono stati e restano fonte di preoccupazione, nonostante il lavoro prezioso e puntuale dell'Osservatorio istituito dalla Protezione civile per assicurare un costante monitoraggio e indirizzo di tutte le operazioni. La preoccupazione principale è quella relativa alle condizioni dello scafo e alle misure di sicurezza necessarie per garantire che la rimozione e il ricovero avvengano in condizione di sicurezza senza generare ulteriori rischi ed emergenze".

I comitati locali insorgono e scrivono che, da mesi stanno denunciando all'opinione pubblica e agli addetti ai lavori, che il progetto e le metodologie adottate presentavano e presentano, come i fatti dimostrano, gravissime lacune progettuali ed operative.

Avevano detto che sarebbe stato difficoltoso mettere in sicurezza la nave lato terra e così è stato. Avevano detto che sarebbe stato difficoltoso perforare pali di grande diametro sui fondali del giglio ed infatti i lavori procedono a rilento tra mille problemi. Avevano detto anche che la nave avrebbe potuto subire danni ingenti dall'azione del moto ondoso e così è stato. Ed infine, avevano presentato un dossier contenente tutte le anomalie puntualmente verificatesi.

In sostanza si è demandato totalmente alla proprietà qualsiasi atto ed attività senza minimamente entrare nel merito e dettare le regole del gioco ed ora, a livello locale, si teme che un giorno o l'altro le imprese abbandonino i lavori o magari la compagnia di assicurazione, che paga salatissimi conti, decida di chiudere i rubinetti di questa fonte spropositata di denaro.

Si legge su alcuni quotidiani locali che saranno allestite sei megastutture da oltre 3mila tonnellate l'una, che dovrebbero servire a raddrizzare e quindi rimuovere il relitto della nave da crociera Costa Concordia (300 metri e 114mila tonnellate) arenata davanti all'Isola del Giglio, progettate dalla americana Titan Salvage insieme con la Micoperi di Ravenna, con un costo previsto di 300 milioni di dollari che, naturalmente, nessuno sa da chi saranno sborsati.

Lo scorso ottobre, su Panorama, Nadia Francalacci in un suo articolo, ricordava che con le cifre previste solamente per la rimozione, si potrebbe ricostruire quasi interamente la città de l'Aquila devastata dal terremoto del 2009.

Intanto, quattro giorni or sono, l'avvocato Bruno Loporatti di Grosseto ha rinunciato alla difesa del comandante Francesco Schettino, senza che ne siano stati precisati i motivi. Loporatti aveva seguito tutte le fasi dell'inchiesta come difensore di Schettino e l'ultimo impegno era stato assistere il comandante nel maxi-incidente probatorio dell'ottobre scorso.

Schettino, licenziato dalla Costa Concordia alla fine di una indagine sul suo comportamento, ha intentato causa alla compagnia e la prima udienza del processo si è tenuta, con lui assente, il 5 dicembre a Genova.



***Costa Concordia/Lavori a rilento a 11 mesi dal naufragio. Il relitto dimenticato***

*il premio silone a carlo lizzani regista di fontamara*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- *Cultura-Spettacoli*

Il Premio Silone a Carlo Lizzani regista di Fontamara

Pescina

PESCINA Il Premio Silone incorona il critico e saggista cinematografico Carlo Lizzani. A lui è stato assegnato il XVIII Premio internazionale della Regione Abruzzo "Ignazio Silone" per aver testimoniato con la sua opera i valori di libertà e giustizia tanto cari all'autore di Fontamara. Un lungo flashback nelle opere di Silone e Lizzani, e poi la solidarietà ai lavoratori Micron presenti in sala. Questi i punti chiave del XVIII edizione del Premio conclusosi ieri al teatro San Francesco di Pescina. L'evento, ormai un appuntamento imperdibile per gli appassionati di Silone, si è aperto con una finestra sulla crisi dell'azienda Micron di Avezzano nella quale è in atto una vertenza che potrebbe mettere a rischio 700 dei 1.624 posti di lavoro. A loro è andata subito la solidarietà di Lizzani che, salito sul palco per ritirare il premio, ha salutato i dipendenti del sito marsicano dell'azienda americana, invitandoli ad andare avanti nella difesa del loro posto di lavoro. «C'è un'Italia che soffre», ha commentato Lizzani, «e per questo c'è bisogno di uomini impegnati che siano in grado di risollevarne le sorti di questo Paese». La scelta di assegnare al regista il Silone non è stata casuale. Nel 1977, infatti, fu lui a dirigere il film tratto dal celebre romanzo Fontamara, girato in parte nelle vie di Pescina. La proiezione di spezzoni del backstage della pellicola e la lettura di passi del libro hanno fatto tornare la platea del San Francesco indietro nel tempo, in un'epoca in cui si lottava per portare a casa un pezzo di pane. «Abbiamo voluto che a parlare fossero Silone e Lizzani attraverso le loro opere», ha detto il sindaco Maurizio Di Nicola, «e ciò è piaciuto molto ai presenti. Quest'anno il premio è stato organizzato con un budget all'osso, ma speriamo nei prossimi anni di poter fare in modo che il Premio torni ad essere un modo per approfondire la figura di Silone anche grazie alla presenza di esperti dei vari settori». La Regione, rappresentata dall'assessore alla Cultura, Luigi De Fanis, dal vice presidente del consiglio regionale, Giovanni D'Amico, e dai consiglieri Walter Di Bastiano, Gino Milano e Giuseppe Tagliente, hanno voluto assegnare al regista di Fontamara il riconoscimento perché «con arte e sapiente scelta di attori e di luoghi abruzzesi, ha puntualmente trasposto e adattato agli schermi cinematografici e televisivi, l'epopea dei cafoni, rappresentando, senza retorica, valori ed aspirazioni perenni della civiltà contadina». Premio al suo spessore interiore nel concepire il cinema «un arte di fatti e di uomini», premio alla sua «grande umanità»; al profondo senso di rispetto e di dovere morale che egli ha assunto, spesso controcorrente, come regista, di fronte alla memoria storica: dal suo primo documentario, Nel Mezzogiorno qualcosa è cambiato (1950), e dal suo primo film, molto coraggioso sulla resistenza, «Achtung! Banditi!» (1951), all'ultimo film, «Scossa» (2011): denuncia della memoria breve degli italiani di fronte alle sciagure provocate dal terremoto e dal post terremoto. Comosso il novantenne cineasta ha ritirato il premio ringraziando la città di Pescina e la Regione. Una apposita sezione del Premio è stata poi dedicata agli studenti delle scuole secondarie superiori dell'Abruzzo, che sono stati chiamati a riflettere sui valori siloniani di Libertà, amicizia, giustizia alla luce degli eventi contemporanei. La giuria ha premiato ex aequo Massimo Bucci, 5<sup>a</sup> A, liceo scientifico Volta di Ortona, sezione di Francavilla; Giada Costantini, 2<sup>a</sup> C, liceo classico Vittorio Emanuele II di Lanciano; Federico Fantauzzi, 2<sup>a</sup> C, liceo classico Cotugno dell'Aquila; Sonia Fracassi, 5<sup>a</sup> R, Istituto industriale Maiorana di Avezzano; Olga Iacutone, 5<sup>a</sup> F, Istituto magistrale Croce di Avezzano. Nel pomeriggio, sempre nella splendida cornice del teatro San Francesco, è stato proiettato Fontamara di Lizzani. La giornata dedicata a Silone si è conclusa con il concerto della Corale Fontamara di Pescina. Eleonora Berardinetti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Auto finisce nel Porto Canale, ritrovato cadavere di un 37enne***

Auto finisce nel Porto Canale, ritrovato cadavere di un 38enne

**Cesena Today.it**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

**CesenaToday » Cronaca**

Auto finisce nel Porto Canale, ritrovato cadavere di un 38enne

E' mistero fitto sul tragico incidente che si è verificato a Cesenatico. Nella mattinata di sabato un'automobile, è finita nel Portocanale di Ponente a Cesenatico, all'altezza della piazza dei Marinai di Redazione - 15 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

Tweet

**Luogo**

Cesenatico +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Cesenatico"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Cesenatico"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

Incidenti mortali +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Incidenti mortali"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Incidenti mortali"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

E' mistero fitto sul tragico incidente che si è verificato a Cesenatico. Nella mattinata di sabato un'automobile, è finita nel Portocanale di Ponente a Cesenatico, all'altezza della piazza Spose dei Marinai. Sono intervenuti carabinieri, vigili del fuoco e protezione civile per le operazioni di recupero dei presenti in auto. Inizialmente si riteneva che nell'auto finita in acqua vi fossero una donna e il suo bambino di tre anni, entrambi morti. Poi però i soccorritori hanno escluso questa ipotesi. E' stato rinvenuto il corpo di un 38enne.

Gli inquirenti ritengono, secondo le prime ipotesi, che si possa essere trattato di un suicidio. A far propendere per questa

***Auto finisce nel Porto Canale, ritrovato cadavere di un 37enne***

ipotesi il fatto che è infatti difficile raggiungere quel punto del porto canale, ci sono uno sbarramento e un gradino che sono stati divelti. Non si escludono però altre ipotesi come per esempio il malore.

***Maltempo, è allerta per il nord e la costa*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 15/12/2012 - pag: 13

Maltempo, è allerta per il nord e la costa

Allerta meteo fino alle 22 di oggi nelle zone nord e costiere. Secondo la Regione, saranno possibili piogge e vento forte nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa (province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Prato, Pistoia, Firenze e Siena). L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa della Protezione civile regionale, si basa sulle previsioni di piogge intense e persistenti soprattutto sui rilievi della Versilia, Lunigiana, Garfagnana e Appennino pistoiese. La neve è prevista al di sopra dei 1800 metri. Mareggiate sono previste fino alle 20 su tutta la costa a nord dell'Elba.

***Bombe d'acqua, altre piene. Due salvati sotto il ponte*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 16/12/2012 - pag: 15

**Bombe d'acqua, altre piene. Due salvati sotto il ponte**

Giornata da incubo ieri per il maltempo in tutto il Nord della Toscana. Le «bombe d'acqua» cadute tra venerdì sera e ieri pomeriggio hanno creato un grave allarme esondazione per numerosi fiumi. Le situazioni più critiche si sono verificate nel Pratese e nel Pistoiese, dove il Bisenzio e l'Ombrone sono arrivati vicinissimi alla rottura degli argini, anche a causa dello scioglimento delle nevi sulle montagne per il repentino aumento delle temperature. Il Bisenzio, che ha superato il secondo livello di guardia all'idrometro di San Piero a Ponti, non ha superato gli argini solo grazie all'intervento delle idrovore messe in campo dalla Protezione Civile. Momenti di paura ci sono stati quando due marocchini, che avevano deciso di passare la notte sotto il Ponte Mercatale, nel centro di Prato, sorpresi dal livello dell'acqua in rapida ascesa, sono rimasti intrappolati in un'intercapedine. Carabinieri e Vigili del Fuoco hanno impiegato tre ore prima di liberarli, per poi trasportarli, in buone condizioni, all'ospedale di Prato. Ancora peggiore la situazione dell'Ombrone che, arrivato vicinissimo all'esondazione, ha manifestato alcune rilevanti fuoriuscite d'acqua dagli argini (in gergo tecnico dette «fontanazzi»). La situazione è stata tenuta sotto controllo grazie alle idrovore e all'apertura della cassa di espansione di Ponte alle Vanne, a Quarrata. A Pistoia città, è stato il sistema fognario a cedere, con l'allagamento di numerose strade del centro e dei viali di circonvallazione, alcuni dei quali sono stati chiusi al traffico. Bloccata a causa del maltempo, per alcune ore, anche la regionale 66 tra Prato e Pistoia. La paura l'ha fatta da padrona anche sulla costa settentrionale della Toscana, tra Pisa, Lucca e Massa Carrara. Per molte ore infatti, si è temuta l'esondazione del Serchio e di un suo affluente, il canale Ozzeri; timori ci sono stati, del resto, per quasi tutti i fiumi e i torrenti della Lucchesia, Versilia e Massese. Sulle Alpi Apuane, il pluviometro di Orto di Donna ha registrato un dato record di 264 millimetri di pioggia caduti da venerdì a ieri. Scantinati e garage allagati in piena città a Lucca, mentre in provincia è black out a macchia di leopardo, a causa delle centraline andate in tilt per le forti precipitazioni. L'allerta meteo si è poi esaurita verso le 22, lasciando sul territorio, da Massa fino a Pistoia, molti piccoli smottamenti.

*Comuni, idea Unione*

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"Comuni, idea Unione"

Data: **15/12/2012**

Indietro

Inviato da admin il Sab, 12/15/2012 - 12:09

Forli

Ieri l'incontro tra i sindaci del Forlivese per studiare l'accorpamento in base alla legge regionale

Comuni, idea Unione

I Municipi valutano varie ipotesi, fusioni comprese

**FORLÌ.** I 15 Comuni del Forlivese intendono percorrere la strada degli accorpamenti amministrativi, tramite una maxi-Unione o fusioni parziali tra alcune amministrazioni. A parlarne sono stati, ieri pomeriggio nella sede della Provincia accolti dal vice presidente Guglielmo Russo, i primi cittadini e la vice presidente della Regione, Simonetta Saliera.

All'ordine del giorno la proposta di legge regionale che, varata entro il mese con delibera di giunta, definirà gli ambiti territoriali ottimali, ovvero le nuove Unioni, che - accanto a Regioni, Province accorpate e Città metropolitane - dovrebbero completare il quadro degli organismi preposti al governo del territorio. Il tutto col condizionale d'obbligo, visto lo stop dato dalla crisi al processo di riordino. «Il nostro lavoro, unico in tutta la regione, però prosegue - sottolinea Russo - per correttezza istituzionale nei confronti dei sindaci; che hanno partecipato di buon grado all'incontro, con le uniche, e giustificate, eccezioni di Premilcuore e Meldola». Sul piatto l'orientamento verso una Unione a 15, che richiede però ulteriori approfondimenti per l'aggravio sul Comune capoluogo e per la difficile gestione di un consiglio unionale che dovrebbe rapportarsi a quelli comunali. Da valutare anche la vera e propria fusione ipotizzata da Bertinoro e Forlimpopoli, processo nel quale si potrebbe inserire Meldola. O ancora, come indicato da Portico, la scelta di due distinte Unioni: per pianura e montagna. Dopo l'approvazione della legge, i consigli comunali avranno 60 giorni per deliberare in ambito territoriale ottimale, altrimenti interverrà la Regione. «Noi, infatti - prosegue Russo - ci siamo dati appuntamento a metà gennaio». Da definire anche le competenze di questa nuova Unione che, a tutta prima, sembrano discretamente onerose. «Informatica, Polizia municipale, welfare, sanità, servizi sociali, ambiente, Protezione civile - elenca Russo - e, poi, tutte quelle che arriveranno nel 2013, per esclusione, quando si definiranno i compiti tra Regione e Province riformate, ammesso che riprenda l'iter per queste ultime». E se nel 2014, dopo le elezioni amministrative, i Comuni dovessero cambiare idea? «Probabilmente - azzarda il vice presidente - si chiarirà con una norma che chi entra nelle Unioni sia obbligato a restarci per cinque anni». Gaetano Foggetti

\$.m

***CIVITELLA DI ROMAGNA Domani consiglio aperto ai cittadini***

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

"*CIVITELLA DI ROMAGNA Domani consiglio aperto ai cittadini*"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 12/16/2012 - 12:48

Forli

**CIVITELLA DI ROMAGNA**

Domani consiglio aperto ai cittadini

Il sindaco vuole discutere prima della scelta d'Unione

**CIVITELLA DI ROMAGNA.** Gli abitanti di Civitella di Romagna e Cusercoli sono chiamati a esprimersi sul maxi Comune di Forli. Domani alle 20.30 in municipio, si parlerà, infatti, di "Collaborazioni sovra comunali fra i Comuni della vallata del Bidente e nell'ambito della Comunità montana dell'Appennino Forlivese".

Consiglio aperto. Si tratta di un consiglio comunale aperto, un'adunanza, in cui potranno prendere parola per esprimere la propria opinione anche i presenti in sala, sia semplici cittadini sia i rappresentanti di associazioni di categoria e varie realtà associative invitate per l'occasione. Il tema è importante, perché si parlerà del progetto per fondere alcuni servizi in ambito forlivese, non solo con i municipi delle vallate del Bidente e del Rabbi. Quattro sono i settori su cui il Comune perderà il controllo diretto, delegandolo: sanità, urbanistica, Polizia municipale e Protezione civile. «L'incontro è aperto a tutta la cittadinanza - spiega il sindaco Pierangelo Bergamaschi - e potranno intervenire anche i cittadini. Abbiamo invitato i rappresentanti delle associazioni di categoria e non solo presenti nella nostra comunità. Discuteremo, infatti, sul riordino istituzionale organizzato dalla Regione entro fine anno e che dovrà poi essere realizzato nei primi mesi del 2013. Dobbiamo capire che proposte possono essere fatte dai Comuni alla regione. L'idea che sta prendendo piede è un'unione dei Comuni del comprensorio Forlivese compresa la stessa Forli (in tutto 15 municipi), per gestire insieme 4 delle funzioni richieste dalle disposizioni regionali: sanità, assetto territoriale/urbanistica, Polizia municipale e Protezione civile».

Matteo Misericocchi



***Salasso per le aziende terremotate: lo Stato riuole 15 anni di tasse arretrate***

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"Salasso per le aziende terremotate: lo Stato riuole 15 anni di tasse arretrate"*

Data: 15/12/2012

Indietro

Home/Notizie/Economia

Salasso per le aziende terremotate: lo Stato riuole 15 anni di tasse arretrate

Oneri fiscali e previdenziali "cancellati" dopo il sima del '97. Ora non più. L'allarme del presidente della Regione Marche Spacca: "L'emendamento alla Legge di stabilità colpirà duro. Parlamentari, fermatelo"

15/12/2012 15:21:01

Più che aiuti, mazzate. Quando la guardia è ormai bassa. E qui non è l'uomo che morde il cane, ma lo Stato che azzanna le imprese. Quelle di Umbria e Marche, colpite dal terribile terremoto del 1997. Tra le pieghe dell'emendamento alla Legge di stabilità sugli aiuti per le calamità c'è la sorpresa che non ti aspetti, visto il nome del documento: il governo vuole la restituzione degli oneri fiscali e previdenziali. Quelli sospesi prima, e poi cancellati. Un salasso in tempi di crisi di nera per le aziende. Una corsa contro il tempo per una "storia" vecchia di 15 anni.

**Ridateci tutto, adesso** Lo scenario è Roma. Dettaglio dell'inquadratura: il Parlamento. La voce fuori campo è quella del presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca. Il film inizia così: "E' attualmente in discussione in Parlamento un emendamento alla Legge di stabilità che prevede la restituzione degli oneri fiscali e previdenziali sospesi dallo Stato, per il 40%, alle imprese colpite dal terremoto di Marche e Umbria del 1997".

**Stavamo scherzando** A questo punto serve il colpo di scena. La pellicola, partita come un documentario d'attualità, diventa un thriller adrenalinico, specie per chi dovrà pagare. Ecco: esonero totale per le aziende, in seconda battuta, dal versamento degli oneri fiscali e previdenziali. Almeno fino ad ora. Torna la voce fuori campo del presidente Spacca: "Ora, con questo emendamento si prevede la restituzione per quelle aziende che non certificheranno entro il prossimo gennaio i danni subiti in occasione del terremoto". Una corsa contro il tempo e una ferita vecchia di quindici anni che torna a sanguinare. Di mezzo ci mette anche la burocrazia e le procedure. Chi non si presenterà entro pochi giorni con le carte in regola dovrà restituire tutto. E il presidente delle Marche "battezza" così la situazione: "Sono previsti adempimenti molto complessi e tempi strettissimi per la certificazione, che riguarda tra l'altro un evento che risale a 15 anni fa. Il rischio evidente per tante imprese del nostro territorio (Umbria compresa) è quello di dover restituire ingenti somme allo Stato, proprio in una fase di difficoltà per il sistema produttivo". Chiusura, di quelle a doppia mandata: "Se approvato, questo provvedimento rischia di assestare un durissimo colpo alle imprese del territorio".

**Fermatelo subito** Dalle Marche a Roma, passando per l'Umbria. Una chiamata alle armi che somiglia a un grido, quello del presidente delle Marche Spacca, perché risuoni bene in Parlamento come nel palazzo della Regione dell'Umbria: "Faccio appello a tutti i parlamentari affinché sia scongiurata l'approvazione di questo emendamento che interviene su una materia estremamente complessa e delicata, che potrebbe avere durissime". C'è un detto in questi casi, che comincia più o meno così: Governo avvisato...

Lorenzo Federici

(nessun commento)

\$:m

*L'invenzione del "sacerdote dei terremoti"*

CORRIERE DELL'UMBRIA -

**Corriere dell'Umbria.it***"L'invenzione del "sacerdote dei terremoti""*Data: **16/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Attualità

L'invenzione del "sacerdote dei terremoti"

Padre Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio Andrea Bina, ha annunciato la creazione di un pluviometro di estrema precisione

15/12/2012 10:01:28

Padre Martino Siciliani ha annunciato ieri l'invenzione e la costruzione - che sarà completata tra pochi mesi - di un pluviometro molto preciso, basato sulla carica elettrica delle gocce d'acqua. L'anticipazione è stata fatta da lui stesso, nel corso della giornata di studi sul tema "Risposta sismica locale", che si è tenuto al Park Hotel di Ponte San Giovanni e che ha visto la partecipazione di oltre 100 iscritti tra geologi, architetti e ingegneri. Il nuovo pluviometro (il vecchio era stato inventato da un altro benedettino, Benedetto Castelli col contributo di Galileo Galilei) risultava impreciso, anche se attendibile, perché non teneva conto di alcuni fattori (quali l'evaporazione e l'attrito dell'acqua). "Vedremo, io e il mio collaboratore Cristiano (padre Martino si è tenuto riservato il cognome, ndr), come chiamarlo. L'idea, allo stato, è di definirlo "Pluviometro piezo-elettrico..."

Servizio integrale nel Corriere dell'Umbria del 15 dicembre

A cura di Elio Clero Bertoldi

(nessun commento)

**Sisma, rabbia dei sindaci: chiesto il saldo dei mutui****Corriere di Bologna**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 15/12/2012 - pag: 5

Sisma, rabbia dei sindaci: chiesto il saldo dei mutui

Broglia: «Così la Cassa depositi ci rovina»

È la tegola di Natale che nessun sindaco terremotato avrebbe voluto ricevere. C'è allarme tra i primi cittadini delle zone colpite dal sisma di maggio: la Cassa depositi e prestiti sta inviando in questi giorni una lettera in cui chiede alle amministrazioni interessate di pagare, entro il 19 dicembre, alcune rate di mutui definiti «non differibili». Dopo che la stessa Cassa aveva assicurato di congelare tutto per il 2012. E si tratta di decine, a volte centinaia di migliaia di euro. Monta la protesta: «Dove troviamo i soldi a bilanci già chiusi?», tuonano i primi cittadini. «La protesta dei sindaci è più che giusta e motivata», commenta il presidente della Regione e commissario delegato alla ricostruzione Vasco Errani, «lavoreremo per una soluzione positiva e chiederemo al governo di risolvere il problema». A rendere pubblico l'allarme è Claudio Broglia, sindaco di Crevalcore che aspira a un posto in Parlamento con il Pd. Pur non avendo (ancora) ricevuto la missiva della Cassa, si fa portavoce dei colleghi. «Questa cosa farebbe saltare i bilanci di tutti i Comuni del cratere», tuona il sindaco bolognese, «è un problema enorme, abbiamo chiuso gli assestamenti di bilancio al 30 novembre come prevede la legge e ora, a bilanci chiusi, dove andiamo a prendere i soldi? Il mio Comune ha mutui per un valore di un milione di euro, non ho idea che importo mi potrebbero chiedere. A San Pietro in Casale hanno chiesto 14 mila euro, a Cento 250 mila, so che la lettera è arrivata ad Argelato, Soliera, San Felice, Medolla». Tra chi ha già ricevuto la lettera c'è Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro. «La richiesta è di 120 mila euro spiega, per mutui antecedenti la nascita della Cassa depositi e prestiti e quindi fatti direttamente con il ministero delle Finanze. È un bel problema, non ci sono grandi possibilità di manovra, anche se i miei uffici sono impegnati a trovare una soluzione». A Pieve di Cento la Cassa depositi e prestiti chiede 54 mila euro, «nella lettera non ci sono spiegazioni sottolinea il sindaco Sergio Maccagnani, ci scrivono solo che alcune rate non è possibile rinviarle e indicano la cifra, ci stiamo attivando con la ragioneria per capirne di più. È un problema non di poco conto, vedremo di scrivere una lettera congiunta come sindaci delle zone terremotate». «Mi auguro che questa cosa venga presa in esame all'interno della Legge di stabilità in discussione in Parlamento», dichiara ancora Broglia, «al presidente Errani e ai nostri parlamentari abbiamo chiesto di estendere la sospensione del pagamento dei mutui anche per il 2013 e il 2014, dobbiamo riprendere fiato prima di ricominciare a pagare, non diciamo che non vogliamo pagare». Questa tegola proprio non ci voleva. «Dal primo dicembre sono ripresi i mutui, con gli interessi, per i cittadini, le imprese e anche per noi, a sei mesi dal terremoto è un po' presto, non me lo aspettavo, potevano diluire di più si accalora Fernando Ferioli, sindaco di Finale Emilia. A noi la Cassa depositi e prestiti non ha ancora inviato nulla, ci aveva assicurato di rimandare tutti i pagamenti al 30 giugno 2013. Se ci chiedono soldi ora mando il Comune in commissariamento, non ce la possiamo fare. D'accordo che siamo emiliani, laboriosi, non ci arrendiamo mai, ma c'è un limite». A Mirandola il sindaco Maino Benatti questo problema non ce l'ha, «non abbiamo mutui con la Cassa», spiega, «tuttavia per gli altri è un problema che va risolto in qualche maniera». La pensa così anche Stefano Draghetti, primo cittadino di Cavezzo: «Al momento non so ancora se abbiamo ricevuto richieste di pagamento, in ogni caso spero che si trovi una soluzione». Marina Amaduzzi marina.amaduzzi@rcs.it

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Dalle ceste pro terremotati al caffè spiegato da Terzi*****Corriere di Bologna**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 16/12/2012 - pag: 5

Dalle ceste pro terremotati al caffè spiegato da Terzi

Una terra come l'Emilia, che vanta nel suo dna eccellenze gastronomiche di non poco conto, a Natale può diventare una cornucopia a cui attingere a piene mani, in grado di far contenti amici, colleghi e parenti anche per il Natale 2012. Se poi le bontà in questione fanno bene non solo allo stomaco di chi le riceve, ma persino a chi si trova in difficoltà, allora diventano un regalo addirittura utile. Ad esempio dando una mano a chi è stato colpito dalle due scosse del sisma dello scorso maggio. Basta collegarsi al sito internet di «Facciamo Adesso», il progetto per aiutare le imprese terremotate, e scegliere le ceste natalizie con i prodotti provenienti dalle zone colpite. È sufficiente una mail all'indirizzo [ceste@facciamoadesso.it](mailto:ceste@facciamoadesso.it) o chiamare il 347/8526294. Quella base costa 19 euro e contiene un panettone e uno spumante, poi si sale di prezzo per averne di più ricche: rispettivamente 28,90 euro e 45. Le cooperative e le associazioni agroalimentari danneggiate dalle scosse si possono sostenere anche acquistando strenne su [www.nataleperlemilia.it](http://www.nataleperlemilia.it): parmigiano, panettoni, cioccolato, aceto balsamico, miele, caramelle e vini si possono scegliere in cesti da 20,50 euro, 26 euro, 33, 43, fino e 79. C'è anche la possibilità di una confezione personalizzata, ma il prezzo in questo caso è ovviamente da concordare ([info@nataleperlemilia.it](mailto:info@nataleperlemilia.it)). Senza andare online, restando nel centro di Bologna, pure da Eataly, all'Ambasciatori, si trovano confezioni con prodotti griffati «Solidarietà all'Emilia-Romagna» (59,90 euro). Esaurito il tema post-sisma, si può però cercare di far passare un buon Natale anche a chi sta fuori dall'Emilia, mettendo sotto l'albero, per esempio, il vino «Centopassi», con uve bio provenienti dalle terre confiscate alla mafia (il nero d'Avola costa 9 euro). Altrimenti, per fare del bene tutto l'anno, si può sempre donare Il gambero equo (Altreconomia), una guida a 200 cucine con prodotti locali, biologici e che rispettano l'ambiente e le persone. L'ha scritta Umberto di Maria, cuoco e fondatore del movimento «Fa' la cosa giusta!» e costa solo 10 euro. Oppure c'è Dalla parte del caffè (della bolognese Pendragon), per scoprire le curiosità sulla bevanda più famosa del mondo, a partire da chi l'ha confezionata, Manuel Terzi della omonima torrefazione in via Oberdan.

***Comuni colpiti dal terremoto, arriva il rinvio dei pagamenti*****Corriere di Bologna**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 16/12/2012 - pag: 3

Comuni colpiti dal terremoto, arriva il rinvio dei pagamenti

Dopo le polemiche sollevate l'altro giorno dai sindaci dei Comuni colpiti dal sisma, che si sono visti arrivare delle lettere per «debiti indifferibili» nonostante la promessa di congelare tutto fino a giugno, ieri è arrivato l'annuncio che ha riportato la calma. «Il Governo varerà un emendamento, all'interno della legge sulla stabilità, per prorogare il rinvio del pagamento delle rate dei mutui per i Comuni delle aree colpite dal sisma del maggio scorso», ha detto all'Ansa il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani. «Sull'importante questione del necessario rinvio delle rate dei mutui per i Comuni dell'area del terremoto ha detto Errani ho parlato questa mattina (ieri mattina, ndr) con il presidente della Cassa depositi e prestiti, Franco Bassanini, e con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, Antonio Catricalà. Mi hanno detto che ritengono giusto risolvere questo problema e che il governo presenterà uno specifico emendamento nella legge di stabilità in discussione». Ma ieri la Cassa depositi e prestiti ha precisato in una nota: «Le richieste di pagamento inoltrate agli enti coinvolti nel sisma non sono relative a mutui di Cdp, per cui resta in vigore la sospensione delle rate per circa 34,5 milioni dovute il 31 dicembre. Le rate richieste sono invece relative a mutui di cui Cdp esercita la mera gestione per legge, per cui sussiste il vincolo normativo della sospensione delle riscossioni fino al 30 novembre. Si tratta di rate per un importo di circa 6,5 milioni 1234 per circa 90 enti locali». Da. Cor.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Allerta meteo in Toscana, Bisenzio e Ombrone sorvegliati speciali***

CORRIERE DI SIENA -

**Corriere di Siena.it***"Allerta meteo in Toscana, Bisenzio e Ombrone sorvegliati speciali"*Data: **16/12/2012**

Indietro

Home/Notizie/Cronaca

Allerta meteo in Toscana, Bisenzio e Ombrone sorvegliati speciali

Attenzione particolare per i due fiume che a causa del maltempo stanno raggiungendo velocemente il livello di piena

15/12/2012 18:10:22

Prosegue l'allerta meteo diramato ieri dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Attenzione in particolare per i fiumi Bisenzio ed Ombrone, nelle province di Prato e Pistoia, dove sono scattate le prime misure di sicurezza dato che il livello idrometrico si sta avvicinando al livello di 'piena'.

Piogge intense, vento e mareggiate sono previste fino alle 22 di questa sera nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa. Secondo le previsioni, le precipitazioni dovrebbero andare a diminuire di intensità nelle prossime ore e dovrebbero spostarsi verso sud-est (previsti rovesci non particolarmente intensi sui rilievi delle province di Firenze e Arezzo).

Le piogge proseguiranno, attenuandosi, anche sui rilievi delle province di Prato e Pistoia, dove l'attenzione è alta perchè i fiumi Bisenzio e Ombrone hanno superato i primi due livelli di guardia (su una scala di tre).

(nessun commento)

## *Da Taiwan in aiuto delle famiglie terremotate*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

*"Da Taiwan in aiuto delle famiglie terremotate"*

Data: **15/12/2012**

Indietro

15 dicembre 2012, 16:24 18 visite

Da Taiwan in aiuto delle famiglie terremotate

Dalla fondazione Tsu-Chi 50 buoni spesa da 100 euro

Bondeno. Una cerimonia commovente, sicuramente atipica per il territorio, è andata in scena questa mattina in pinacoteca civica, per opera della fondazione Tsu-Chi (letteralmente, “amore e aiuto”) con sede a Taiwan. Anche se la delegazione di volontari presente a Bondeno proveniva dalla Germania, dove Susanna Chen e il presidente Rudi Willi Pfaff hanno da alcuni anni abbracciato gli insegnamenti della maestra Shin Chen Yen. La quale ha insegnato che il buddismo, prima che una religione e senza colore politico, può essere un atto di amore e di aiuto verso il prossimo. Nella fattispecie, una cinquantina di famiglie disagiate, a causa del terremoto e della crisi, che hanno ricevuto un buono spesa da 100 euro ciascuna, donato dall'associazione, in convenzione con Coop Estense. “Il terremoto ha colpito le nostre terre anche psicologicamente – ha detto il vicesindaco, con delega ai servizi sociali, Luca Pancaldi – ed ha peggiorato anche le condizioni di molte famiglie, le quali avevano perduto il lavoro a causa della crisi”.

Il ponte con la Germania e con i volontari di Tsu-Chi, già protagonisti di un concerto benefico a Monaco di Baviera, con ricavato devoluto ai terremotati, è stato curato dall'assessore Simone Saletti. “Tsu-Chi – spiega l'assessore – ha curato una serie di progetti a sostegno delle popolazioni colpite, tra cui l'evento in Germania e questo di Bondeno, frutto di un contatto con Coop Estense”. La cerimonia di ieri ha avuto anche uno sfondo religioso, con una scritta a capeggiare sui presenti: “Siamo una famiglia. La mia gioia viene dalle tua risa”.

## *Inizio a rilento per la 'Festa del regalo'*

Inizio a rilento per la Festa del regalo | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

16 dicembre 2012, 14:45 172 visite

Inizio a rilento per la Festa del regalo

Gli esercenti confidano nelle prossime settimane per il 'boom' natalizio

di Daniele Oppo

Vuoi per colpa della crisi economico-finanziaria, vuoi per il terremoto, vuoi per il tempo gelido ma la Festa del regalo , il mercatino che ormai caratterizza il listone di piazza Trento-Triesto nel periodo natalizio, stenta ancora a decollare.

Dopo circa due settimane dal via gli affari sembrano andare a rilento e le persone che scelgono non solo di comprare ma anche di fare un giro in centro sono diminuite rispetto all'anno scorso ma, come molti commercianti hanno tenuto a dire, "i conti si faranno alla fine".

"Il volume di affari si è abbassato sospira Gianni Orlandini, presidente del consorzio di esercenti che gestisce e organizza il mercatino-, il sisma ha contribuito in negativo, viene meno gente da fuori città e, non da ultimo, anche il maltempo ci ha messo del suo".

Basta farsi un giro fra i tanti stand nel listone, fra articoli da regalo, salumi e dolci, libri e prodotti tipici. Le persone sono poche, spesso si fermano a guardare ma pochi acquistano. "La gente non spende più come gli altri anni – ci spiega Giuseppa Renna, che gestisce due stand-, stanno sentendo la crisi perché si fermano a guardare e avrebbero anche la volontà di acquistare, ma non hanno soldi".

Analisi condivisa anche da Maurizio Giatti che gestisce uno stand di addobbi natalizi e che non ha particolari remore nell'affrontare a viso aperto la situazione: "Quest'anno si sente la crisi, soprattutto nei giorni feriali dice, mentre ci accompagna in giro per il mercatino presentandoci ad alcuni suoi compagni di avventura- mentre nei festivi si lavora meglio, tempo permettendo, soprattutto con la gente che viene da fuori Ferrara".

I 'forestieri' sembrano ancora rappresentare il bacino di acquirenti più ampio, soprattutto quelli provenienti dai paesi di provincia o dal Veneto, ma anch'essi sono fortemente diminuiti, almeno finora. "Da noi acquistano soprattutto turisti veneti o toscani -ci spiegano i commercianti delle aziende socie della Strada dei vini e dei sapori - vogliono qualcosa di tipico, appartenente al nostro territorio per portarlo a casa e farlo conoscere dalle loro parti. Il problema è che i turisti sono molti meno rispetto agli altri anni, colpa del tempo non favorevole ma anche l'esposizione d'arte al palazzo Diamanti non essendo di grande richiamo non ci aiuta. Stiamo riuscendo in ogni caso a destreggiarci perché comunque la gente cerca molto i prodotti locali".

Edoardo Mari ha una piccola libreria all'interno del mercatino, se gli chiedi come sta andando ti guarda e sorride e hai già capito, Giatti lo incalza dicendo che "la gente non legge più e non si vendono libri" ma lui sa bene che la crisi non riguarda solo la sua attività e prova ad offrire una visione d'insieme che riguarda tutto il commercio in centro storico: "per me è cominciato tutto con il terremoto che ha fatto sparire i turisti, poi si sono aggiunti i tre mesi estivi con temperature di quaranta gradi, adesso c'è questo freddo e gli affari sono così calati anche del 50% rispetto allo scorso anno. Basta guardarsi attorno, ormai c'è pochissima gente in giro e molti commercianti sono pronti a chiudere ormai".



*Inizio a rilento per la 'Festa del regalo'*

Un grande problema sembra quello di riportare i ferraresi in centro. E su questo il sisma ha una grossa responsabilità dato che i danni causati impediscono il passaggio dell'autobus n.11, quello che portava la gente nei pressi della piazza. A sentirlo non sono solo gli esercenti del mercatino di natale ma un po' tutti i commercianti della zona, tanto che nell'ultimo mese Confcommercio e Confesercenti si sono prodigate in iniziative, come Ferrara free ticket e Navetta shopping, volte a riportare ad agevolare il ritorno dei ferraresi verso il centro storico, con il pieno appoggio dell'amministrazione comunale. "Siamo favorevoli a queste iniziative" afferma Orlandini "e vi abbiamo anche partecipato perché ogni iniziativa che sia intesa a portare i cittadini in centro è ben accetta".

Ci sono anche delle note positive, infatti la crisi generale sembra non aver intaccato più di tanto la piadina e in generale gli stand enogastronomici che, seppure meno degli scorsi anni, continuano a vendere sfruttando forse l'immediatezza della consumazione o l'istintivo richiamo a mangiare e bere qualcosa di buono: "C'è stato un calo, ma tutto sommato non ci possiamo lamentare, continuiamo a vendere bene" dicono i gestori della piadineria da Giuly e Tony.

"È comunque presto per fare un bilancio anche perché è dalla settimana che va dal 17 al 23 dicembre che per molti di noi inizia ad arrivare il lavoro" chiosa Orlandini, racchiudendo in questo rimando all'immediato futuro la speranza, mostrata anche dagli altri esercenti, che le cose inizino presto a migliorare per tutti.

## *Sindaci bambini dal prefetto*

| estense.com Ferrara

### **Estense.com**

"*Sindaci bambini dal prefetto*"

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

17 dicembre 2012, 0:01 2 visite

Sindaci bambini dal prefetto

Scambio si auguri alla presenza dell'arcivescovo e della presidente della Provincia

Martedì 18 dicembre, alle ore 11, in occasione delle prossime festività natalizie, il prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo, insieme all'arcivescovo di Ferrara-Comacchio Mons. Paolo Rabitti e alla presidente della Provincia Marcella Zappaterra, incontrerà in prefettura i "Sindaci bambini" o i rappresentanti dei consigli comunali dei ragazzi, nonché i rappresentanti delle associazioni di volontariato e di protezione civile.

*Cispadana, appello ai sindaci di Legambiente*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

"Cispadana, appello ai sindaci di Legambiente"

Data: **17/12/2012**

Indietro

17 dicembre 2012, 0:02 2 visite

Cispadana, appello ai sindaci di Legambiente

"Proporre alla Regione di deviare gli stanziamenti a favore della ricostruzione post-sisma"

Una lettera a tutti i sindaci colpiti dal sisma chiedendo di prendere posizione contro la realizzazione dell'autostrada Cispadana. A tornare alla carica sull'argomento è il circolo Legambiente dell'Alto Ferrarese che, più precisamente, ai primi cittadini chiede di proporre alla Regione di deviare i fondi destinati all'infrastruttura (179 milioni di euro più quasi altrettanti milioni a bilancio preventivo per le opere complementari) alla ricostruzione post terremoto.

Ciò sarebbe un segno di grande amore verso la vostra terra e la vostra gente, dichiara Sandra Zagni, firmataria della lettera a nome di Legambiente, osservando che i cittadini sono consapevoli dei reali problemi economici in cui versano ora le vostre amministrazioni e probabilmente comprendono anche le odierne difficoltà, ma se la situazione non migliorerà forse il consenso e la fiducia nelle istituzioni diminuiranno drasticamente, anche come conseguenza della scelta di costruire una grande infrastruttura piuttosto che "sistemare" i danni del terremoto.

Le ragioni della contrarietà di Legambiente alla realizzazione dell'autostrada sono note e legate innanzitutto al fatto che l'opera andrebbe ad aggravare la già critica situazione di inquinamento ambientale, oltre che a togliere terreno alle nostre pregiate coltivazioni e rovinare il prezioso paesaggio, già irrimediabilmente devastato dal sisma.

\$.m

***Appello del Comitato No Piano Sosta di Faenza: "Se vogliamo contare dobbiamo esserci"***

Faenzanotizie.it -

**Faenzanotizie.it**

*"Appello del Comitato No Piano Sosta di Faenza: "Se vogliamo contare dobbiamo esserci"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

Faenza, Politica

Appello del Comitato No Piano Sosta di Faenza: "Se vogliamo contare dobbiamo esserci"

domenica 16 dicembre 2012

Lunedì 17 dicembre ore 21 tutti in consiglio comunale: "Per manifestare il nostro dissenso, per sospendere la gara di appalto e chiedere il Referendum"

"Dopo l'incontro avuto in settimana con il Sindaco Giovanni Malpezzi e l'assessore Claudia Zivieri (Assessore lavori pubblici, bilancio, patrimonio, protezione civile, traffico e viabilità), preso atto che il Sindaco non intende sospendere l'iter procedurale e tutti gli atti relativi all'effettiva realizzazione della delibera sul PIANO SOSTA, rimaniamo basiti e indignati, pertanto invitiamo tutti i cittadini residenti, cittadini non residenti, commercianti e professionisti a far sentire la propria voce.

Avevamo chiesto "una sospensiva" in attesa del referendum, ma ci è stata negata, siamo pertanto a chiamare alla mobilitazione generale tutti i cittadini e ci troveremo tutti, lunedì 17 dicembre 2012 alle ore 21.00 per partecipare al Consiglio Comunale di Faenza per manifestare il nostro dissenso, per sospendere la gara di appalto e chiedere il Referendum.

I cittadini non hanno compreso l'entità di questo provvedimento comunale, pertanto chiediamo la sospensione immediata del Bando di gara e l'avvio di una stagione referendaria di confronto.

Intanto i posti auto in centro storico diminuiranno e questo è un dato inconfutabile per fare in modo che tutti gli stalli siano a norma.

Abbiamo dimostrato con i nostri calcoli che prendono in esame i dati messi a disposizione dal Comune il posto non c'è per tutti.

Prima non si pagava ora si pagherà per avere meno.

Il Sindaco e la sua giunta affermano che credono in questo progetto e lo stanno facendo per Noi e non per fare cassa, in verità il progetto costerà compreso parcometri, gestione del servizio e ritribuzione della ditta che vince l'appalto 750.000 euro all'anno per 5 anni, con un incasso stimato dal comune di più di 1.250.000 euro all'anno per un ricavo netto del Comune di 500.000 euro all'anno.

Quindi tassano i cittadini per 1.250.000 euro all'anno per ricavarne solo 500.000 euro, e il cittadino cosa avrà in cambio, nulla, solo qualche pannello luminoso, le strisce per terra azzurre i parcometri e la rassicurazione da parte del comune che troverà posto, rassicurazione che si smentisce da sola con i loro numeri, perchè i numeri parlano chiaro non sarà garantito il posto auto a nessuno ma sicuramente pagheranno tutti, e soprattutto chi vive, lavora e viene a visitare il centro storico. Non bastava l'IMU? Noi non ci stiamo, pagare di più per avere meno.

È sembrata in questi mesi solo una battaglia di alcune categorie, invece è un battaglia di tutti i cittadini. Ricordiamoci che il nostro bel centro storico e bello nel momento in cui sono accese anche le luci dei negozi, e se i negozi si trasferiranno dal centro storico per andare in zone più appetibili, il centro storico si ridurrà e morirà per sempre come le vicine realtà e Faenza sarà ancora più esposta al degrado".

***Adesso gli aquilani dovranno pagare le imposte congelate***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

*"Adesso gli aquilani dovranno pagare le imposte congelate"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico](#) [Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Adesso gli aquilani dovranno pagare le imposte congelate](#)

[Adesso gli aquilani dovranno pagare le imposte congelate](#)

di Redazione [Il Fatto Quotidiano](#) | 16 dicembre 2012

[Tweet](#)

AMMONTA a 500 milioni di euro la somma che le circa 7 mila aziende e partite Iva del cratere sismico dovranno restituire da lunedì prossimo. Scadono domani, infatti, i termini fissati nelle circolari Inps e Inail con cui i due istituti hanno chiesto la restituzione per intero dei contributi sospesi all'indomani del sisma che ha colpito L'Aquila il 6 aprile 2009. Somme che in base a una legge, fortemente voluta dall'ex sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta, le popolazioni terremotate devono restituire in 120 rate, con abbattimento al 40 per cento. Una situazione, denunciano alcuni imprenditori, che rischia di far sprofondare professionisti e aziende. A seguito di una richiesta di chiarimenti da parte dell'Unione europea sugli sgravi fiscali concessi dall'Italia in occasioni di calamità naturali, il

***Adesso gli aquilani dovranno pagare le imposte congelate***

governo, e per esso il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, ha chiesto la restituzione per intero dei contributi congelati dopo il terremoto.

Tweet

0

Commenti

« TWITSENEFREGA

Libri e DVD Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Christmas box (2) Christmas box (1) Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

*Aspettando la fine del mondo si brinda con la Protezione Civile***Forli24ore.it**

"Aspettando la fine del mondo si brinda con la Protezione Civile"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Gio, 12/13/2012 - 10:43

Aspettando la fine del mondo si brinda con la Protezione Civile

Il consiglio di Bertinoro Ospedaletto sfida la profezia dei Maya

[2]

13 dicembre 2012 | Forlì [3] | Agenda [4] | Eventi [5] | Società [6] | BERTINORO - Un'iniziativa "per la fine del mondo": a poco più di una settimana dal famigerato 21/12/2012 il consiglio di zona di Bertinoro ed Ospedaletto, organizzano il "Brindisi Maya", raccogliendo consensi anche dai locali del centro di Bertinoro e dello stesso Comune. "Come tutti sapete, il 21 dicembre, la profezia Maya prevede la fine del mondo - spiegano gli esponenti del comitato - Noi consapevoli del fatto, che potrebbe essere la nostra ultima sera, decidiamo di ritrovarci in piazza a Bertinoro, balcone di Romagna, dalle 23.00 in poi, per aspettare assieme la mezzanotte e sfidare la profezia".

Per l'occasione i locali del centro di Bertinoro, hanno preparato menù tipici e piatti a tema per la serata e la nostra protezione civile sarà presente in piazza dalle 22.00 a distribuire vin brulè caldo e ad intervenire in caso di necessità a seconda del tipo di calamità che potrebbe abbattersi sul pianeta.

*riconvertire il clima per uno sviluppo senza apocalisse*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Riconvertire il clima per uno sviluppo senza apocalisse

Come rimediare a desertificazione, alluvioni e cataclismi La lezione e la speranza dopo dopo i vertici sull ambiente

LUCA LOMBROSO

di Michele Fuoco Il pianeta Terra pare essere irrimediabilmente compromesso, ma a metà. I cambiamenti climatici sono un vero incubo per il futuro dell'umanità. Il grido d'allarme viene da Luca Lombroso in *Apocalypse Now? Clima, ambiente, cataclismi. Possiamo salvare il mondo. Ora* (Edizioni Artestampa, pp. 256, euro 17). In oltre 250 pagine l'analisi del metereologo, che ha partecipato ai vertici sul clima a Copenaghen, Cancùn e Durban, è senza indulgenza nei confronti dell'uomo artefice di tanti disastri. Si parte dalla desertificazione alla siccità sino ai fenomeni metereologici intensi e alla deforestazione, l'innalzamento del livello del mare. «Hanno ben poco di naturale - sostiene Lombroso - Si parla di catastrofe naturale ma dovremmo cambiare il nome in calamità antropica». Inarrestabile il declino dei ghiacciai che si sciogliono. E si è potuto registrare che in febbraio scorso Modena era sommersa di neve e nella morsa del gelo, mentre al Polo Nord pioveva. Nel libro si parla dell'effetto serra, provocato da gas inquinanti, che fa fatto del 1987 l'anno più caldo della storia, ma nel tempo ne potremmo vedere di peggio, con cataclismi a catena; dell'uomo che emette ogni anno 180 milioni di tonnellate di anidride solforosa, il doppio di quanto riversano in aria vulcani, incendi spontanei e decomposizioni della materia organica; della deforestazione legata ai nostri consumi e stile di vita; di ogni tonnellata di carta riciclata che ha risparmiare 512 litri di petrolio; del gennaio 2007, quando in Italia sono stati costruiti 270mila autoveicoli e nati 45mila bambini, un rapporto, quindi, di sette auto per ogni bambino; del declino del petrolio che non basterà più e ogni anno nel mondo se ne consumano 30 miliardi di barili. Da Kyoto il monito che produrre energia bruciando il petrolio è come bruciare un mobile d'antiquariato. E all'improvviso è arrivato pure il terremoto in Emilia. Ma tutta l'Italia è rischio sismico e quindi bisogna costruire o ristrutturare con criteri antisismici. Occorre anche dire, questa la tesi del libro, che l'impegno individuale è importante ma non sufficiente. Devono essere i governi ad intervenire per affrontare con successo, come sostiene il presidente del Messico Felipe Calderon, il problema del cambiamento climatico che si può ottenere combinando la crescita delle loro economie e la riduzione dei livelli di povertà nelle loro società. Necessario ricorrere consapevolmente ai ripari, se non si vuole la distruzione del genere umano. Dal libro messaggi di speranza: dagli errori del passato si può imparare a ricostruire per un futuro sostenibile, investendo su creatività, efficienza energetica, cibo locale e di qualità. La ricetta è: licenziare i combustibili fossili, seminare energie rinnovabili, rispettare le foreste, azzerare i rifiuti.



***la rabbia della bassa contro tasse e burocrazia***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

- *Prima Pagina*

La rabbia della Bassa contro tasse e burocrazia

**TERREMOTO. PROTESTA DAVANTI ALLA PREFETTURA**

In 150 hanno partecipato al presidio (nella foto) davanti alla prefettura per chiedere il diritto alla casa, meno burocrazia e rimborsi al 100%. I terremotati sono arrivati a Modena e hanno urlato la loro rabbia anche contro i sindaci. Martedì saranno in Regione per assistere all'approvazione della legge sui centri storici. nSERVIZIO A PAG. 2

SEGUE A PAGINA 2

*petizione per alzare i contributi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

- *Provincia*

«Petizione per alzare i contributi»

Novi. L iniziativa è promossa dai titolari dell Infopoint: «L Emilia è penalizzata»

di Serena Arbizzi wNOVI Una petizione per sensibilizzare il Governo rispetto alle gravissime difficoltà dei terremotati emiliani e per innalzare al 100% il tetto massimo dei risarcimenti danni da sisma. Questa l'iniziativa annunciata sabato pomeriggio nel corso di un incontro promosso da Infopoint, azienda novese che si pone l'obiettivo di guidare chi ha subito danni da terremoto attraverso i gangli degli adempimenti burocratici, che talvolta si presentano come una selva oscura . Al convegno hanno partecipato alcuni tecnici e l'ex onorevole Luca Bagliani, con la speranza di avere un canale d'accesso facilitato verso chi ha il compito di decidere sui fondi da stanziare agli emiliani colpiti dal sisma. «Il sistema dei risarcimenti adottato in Emilia, dove si parla di un tetto massimo fino all'80% è completamente sbagliato. - ha spiegato Bagliani - negli altri terremoti è sempre stato pagato il 100%, per non parlare della burocrazia estremamente pesante per la presentazione delle pratiche e inintelligibile. Sono qui perché cercherò di portare nelle sedi opportune la proposta di uno snellimento della procedure, per verificare dove siano effettivamente i fondi per i risarcimenti. Poi, è vero che non si può fare un referendum sotto elezioni politiche, ma abbiamo nelle nostre mani lo strumento di raccolta firme per una petizione popolare, che ogni cittadino può firmare contro queste regole inique». Sull'unire le forze e farsi sentire sembrano essere tutti d'accordo e sono numerosi i cittadini che dopo l'incontro hanno manifestato la volontà di firmare una petizione che imponga di risarcire il 100%. «Sono passati sette mesi e l'unica cosa certa è che dobbiamo pagare le tasse - chiosa Carmine Bellonio, titolare di Infopoint - diamoci una mossa e facciamoci sentire, altrimenti tra parecchi mesi saremo ancora così. In questi mesi sono tanti gli episodi e le storie che ci sono passati sotto gli occhi nella nostra azienda. Ricorderò per sempre una signora di 80 anni, che ho visto piangere perché i tecnici che hanno curato la perizia della sua abitazione le hanno detto che non aveva diritto a nulla. Dopo una nostra verifica, è emerso che la sua casa presenta addirittura un'inagibilità di tipo C. Questo succede perché ci sono dei tecnici che non sono in grado di espletare le pratiche burocratiche ma pur di guadagnare, hanno affidato il lavoro ad altri studi». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***banditi assaltano le poste: scoperti devono fuggire***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Banditi assaltano le Poste: scoperti devono fuggire

Nel mirino ancora l'ufficio che venerdì era stato teatro di una rapina Usata la fiamma ossidrica ma la cassaforte ha resistito. Intervento dei vigilantes

OSPEDALE

IL COLPO FALLITO »A FOSSOLI

Rubata macchinetta cambiamonete

La macchinetta cambiamonete che era posizionata al piano terra dell'ospedale Ramazzini è stata rubata . Ad accorgersi del furto alcuni pazienti che stavano cercando la macchinetta per cambiare le banconote e, non trovandola, ne hanno segnalato la sparizione alle forze dell'ordine. Questo furto fa seguito ai tanti che si sono verificati durante la fase immediata del dopo terremoto quando molti armadietti sono stati presi di mira e saccheggianti. Così come, a 48 ore dal terremoto, è stata rubata l'apparecchiatura di videosorveglianza. Queste azioni criminose sono state duramente condannate dalla direttrice generale dell'Ausl, Mariella Martini. (s.a.)

di Serena Arbizzi A soli due giorni di distanza dall'ultima rapina con pistola, l'ufficio postale di Fossoli è stato di nuovo preso di mira dai malviventi. Nel cuore della notte fra sabato e domenica, precisamente alle 3, alcuni ladri sono entrati nell'ufficio postale di via Pavesi usando la fiamma ossidrica contro le due porte sul retro dello stabile, sperando così di passare inosservati, dal momento che quel lato dell'edificio affaccia sulla campagna. I ladri sono entrati all'interno dell'ufficio e si sono avventati sulla cassaforte, cercando di aprirla sempre tramite l'utilizzo della fiamma ossidrica, ma non sono riusciti nell'intento. Primo, perché la cassaforte è saldamente inchiodata a terra, secondo, perché l'Ivri, l'istituto di vigilanza che sorveglia le Poste è entrato tempestivamente in azione mettendo in fuga i banditi. Per ora, la conta precisa dei danni non è ancora stata fatta: bisognerà aspettare la tarda mattinata di oggi per avere una stima certa di quanto costerà arginare quanto è stato gravemente rovinato durante l'effrazione. La cassaforte, infatti, è temporizzata e si apre soltanto durante gli orari previsti di apertura dello sportello. Inoltre, c'è la speranza di identificare i malviventi grazie all'esistenza di una telecamera interna che riprende la sala pubblico dalla quale sono transitati certamente i banditi e alle telecamere esterne. Sul caso indagano i carabinieri e questo rappresenta il secondo tentato furto nell'arco di un anno e il terzo episodio di criminalità, considerata la rapina avvenuta venerdì, che ha fruttato ai malviventi un bottino di 20mila euro e durante la quale sono stati tenuti in ostaggio per mezz'ora dipendente e un operaio del cantiere vicino. Le modalità con cui i ladri hanno aperto le porte sul retro con la fiamma ossidrica sono le stesse con cui nel novembre 2011, sempre in una notte fra sabato e domenica. Quella volta, a mettere in fuga i ladri dopo che avevano praticato uno squarcio nella rete di recinzione e forzato le due porte blindate, fu l'arrivo di una pattuglia di carabinieri che stava ispezionando la zona. Le porte sul retro riportano ancora i segni di quell'effrazione . I banditi riuscirono a scappare attraverso il medesimo buco praticato pochi istanti prima nella rete e proseguirono la fuga in aperta campagna, probabilmente per raggiungere un eventuale complice che li stava attendendo a bordo di una macchina. I malviventi, nella concitazione della fuga, abbandonarono alcuni oggetti davanti all'ingresso: un passamontagna, un martello pneumatico, una smerigliatrice angolare di grosso diametro con lama diamantata per attaccare la cassaforte.

\$.m

***oggi consegna dei kit di "bentornato"***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

Un premio al sindaco Luisa Turci

Prosegue anche oggi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 la distribuzione dei kit preparati dal Comune di Mirandola contenenti prodotti per la casa da consegnare ai nuclei familiari che, a causa del terremoto, hanno perso l'abitazione.

L assessore Lara Cavicchioli (nella foto) ricorda che occorre portare con sé l'ordinanza di sgombro o la scheda Aedes, per accelerare la consegna. La distribuzione è presso il magazzino in via XXV Aprile.

Il sindaco Luisa Turci ha ricevuto il premio Aacs di Roma insieme a Pietro Grasso, procuratore nazionale antimafia, Fiabio Gianotti fisco al Cenr di Ginevra e a Josef Gécz prof di Neurogenetica. Il premio dell Associazione Abitanti Centro Storico è stato conferito alla Turci per essere il sindaco di uno dei Comuni emiliani duramente colpito dal terremoto, per essere stata voce di una comunità e al tempo stesso impulso alla volontà di rialzarsi per ricominciare.

***il sisma non ha fatto crollare il muro della burocrazia***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

LA DENUNCIA DI ROSSI DELLA LAPAM

«Il sisma non ha fatto crollare il muro della burocrazia»

«Ci troviamo di fronte a un muro che il terremoto non ha fatto crollare, anzi ha consolidato. Il suo nome è burocrazia».

L amaro commento è di Carlo Alberto Rossi segretario generale Lapam di Confartigianato. «A quasi sette mesi dal sisma le promesse di far ripartire la Bassa sono ancora per buona parte disattese, anche (se non soprattutto) a causa della burocrazia - dice Rossi - Purtroppo eravamo stati facili profeti quando avevamo fatto intravedere l ipotesi che la burocrazia avrebbe potuto fare danni economici come il terremoto se non di più... Vista dalla parte degli imprenditori questi lacci impediscono di ripartire con lo slancio giusto, visto dalla parte della nostra associazione gli aspetti burocratici sono insormontabili. Ci troviamo a non saper rispondere ai nostri imprenditori non certo per cattiva volontà ma perché affoghiamo nella burocrazia. C è un vero e proprio muro di gomma di adempimenti, decreti, atti che rimbalzano sempre indietro».

***Frana val Badia: situazione resta critica***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Frana val Badia: situazione resta critica"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

16/12/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Frana val Badia: situazione resta critica

(ANSA) - BOLZANO, 16 DIC - I geologi, i tecnici dei bacini montani e i Carabinieri hanno effettuato un volo di ricognizione per verificare i danni nella zona interessata dal movimento franoso nel comune di Badia. Il corso del torrente Gadera e' stato attualmente deviato con tubazioni su una lunghezza di 200 metri, devono essere posati ulteriori 100 metri di tubi. La velocita' di scivolamento della frana e' nuovamente aumentata.

***Maltempo: preallarme per l'Enza***

| Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Maltempo: preallarme per l'Enza"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

15/12/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Maltempo: preallarme per l'Enza

E' stata attivata la fase di preallarme dalle 16 di oggi, da parte della Protezione Civile dell'Emilia-Romagna per il fiume Enza a rischio piena.

«Le precipitazioni registrate dalla serata di ieri 14 dicembre - si legge nell'allerta della stessa Protezione Civile regionale - hanno determinato un innalzamento dei livelli idrometrici del fiume» emiliano. «Il transito del colmo di piena nella sezione di Sorbolo è previsto nella sera-notte di oggi con valori compresi i tra 10,6 m. e 10,9 m., superiori comunque al livello 2».

Quindi, precisa l'allerta, «sentiti Aipo, che comunica di aver attivato il servizio di piena, la Provincia di Reggio Emilia e il centro funzionale Arpasimc si attiva la fase di preallarme» per i comuni di Mezzani e Sorbolo, in provincia di Parma e Brescello, in quella di Reggio Emilia.

***Enza, terminato il preallarme***

Il vetro-ghiaccio manda in tilt l'Appennino | Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma Online, La**

*"Enza, terminato il preallarme"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

16/12/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

Enza, terminato il preallarme Il vetro-ghiaccio manda in tilt l'Appennino

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha comunicato la cessazione della fase di preallarme per la piena del torrente Enza. La decisione è stata presa «vista l'evoluzione della piena con decremento dei livelli idrometrici» del corso d'acqua. Erano interessati i comuni di Mezzani, Sorbolo e Brescello.

**NEBBIA IN CITTA'**. Parma è avvolta nella nebbia, che questa mattina si è alzata anche nella zona pedemontana.

Le temperature, come previsto dagli esperti, sono più clementi: tant'è che ieri si sono registrate una minima di 0,6 e una massima di 2,8. Domani aumenteranno ancora con una minima di 0 e una massima di 3.

Secondo le previsioni, domani il cielo sarà ancora nuvoloso, ma non sono annunciate precipitazioni a carattere nevoso, almeno in pianura. Martedì, invece, ritornerà la nebbia, così anche mercoledì e giovedì: le temperature rimarranno alte con una minima di 1 e una massima di 5.

**GHIACCIO IN APPENNINO.** Un'ondata di maltempo si è abbattuta sulla nostra provincia, creando disagi nella Bassa ma, soprattutto, nell'Appennino. In città - dove la colonnina di mercurio disagi alla circolazione: in tangenziale, all'uscita di strada Argini, un uomo ha perso il controllo della sua auto, che si è schiantata contro il guardrail. Illeso il conducente. Sembrava invece essere spaccata in due, ieri, la zona est dell' Appennino: al di sopra dei 700-800 metri protagoniste le piogge intense - soprattutto in mattinata - ed il vento caldo di «marino» che ha sciolto quasi completamente la neve caduta nei giorni scorsi, al di sotto di tale quota strade ghiacciate, rami e alberi rotti che invadevano le strade comunali e provinciali e mezzi spargisale che ininterrottamente hanno solcato la rete stradale, anche se con scarsi risultati. E a Valbona di Berceto due anziani sono bloccati in casa e senza riscaldamento (la risposta del sindaco Lucchi nello spazio commenti)...*Ampi servizi sulla Gazzetta di Parma in edicola*

**Inviare le vostre foto a sito@gazzettadiparma.net e le vostre segnalazioni nello spazio commenti**



***piano della protezione civile ne parla il consiglio comunale***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

**RUBIERA**

Piano della Protezione civile ne parla il consiglio comunale

RUBIERA Giovedì prossimo alle ore 20 si riunisce il consiglio comunale. All'ordine del giorno ci sono vari argomenti, ma senza dubbio quello più interessante verrà illustrato direttamente dal sindaco Lorena Baccarani e riguarderà la presentazione del piano di protezione civile comunale e del collegato piano di protezione civile intercomunale che riguarda l'Unione Tresinaro Secchia. Previste anche due mozioni riguardanti il riconoscimento delle unioni civili e per l'istituzione di un conseguente regolamento. Le mozioni sono della lista Rubiera 5 Stelle e della lista Uniti per Rubiera. I consiglieri si occuperanno anche della sospensione delle scadenze di pagamento del nuovo prelievo sui rifiuti e sui servizi per l'anno 2013 in attesa dell'approvazione della relativa disciplina regolamentare e dell'approvazione dello schema di convenzione per l'accesso all'anagrafe della popolazione di Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Scandiano e Viano da parte degli operatori dello sportello sociale dell'Unione.

***reggiolo, via la "zona rossa" si torna a passeggiare in centro***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Reggiolo, via la zona rossa si torna a passeggiare in centro

Taglio del nastro e festa popolare per la riapertura di via Matteotti dopo lo stop per il terremoto Tutti a piedi sotto il tunnel delle impalcature di ferro subito ribattezzato Galleria Sartoretti

REGGIOLO Una festa come se si fosse trattato di un inaugurazione di una nuova opera. Ieri mattina è stata completamente riaperta a cicli e pedoni, via Matteotti, la centralissima via di Reggiolo, cuore pulsante della comunità reggionale, zona di aggregazione sociale per gli abitanti e non solo e che ora si ritrovano a passeggiare tra negozi e caffè in mezzo a palazzi ingabbiati da impalcature edili coperte da giganti tele disegnate dai writers del Collettivo Fx di Reggio. A dire la verità un'opera nuova" c'era: il tunnel costruito nei pressi di piazza Matteotti. Brutto però chiamarlo tunnel e allora, prima del taglio del nastro e della benedizione si è pensato di dare un nome a quella "fredda" struttura di legno e ferro: galleria Sartoretti, proprio per la vicinanza con lo storico palazzo che porta ancora le ferite del terremoto. Fotografi da una parte, per immortalare il momento, rappresentanti istituzionali dall'altra, in attesa di don Gino Bolognesi che stava terminando di celebrare la messa. Così intorno alle 11.45, Alessandra Piccolo e Martina Iaquina della Cri, insieme al sindaco Barbara Bernarelli, dopo l'acqua santa per la benedizione impartita da don Gino, hanno tagliato il nastro tricolore che ha sancito la riapertura di via Matteotti. Presenti anche il sindaco di Fabbrico, Luca Parmiggiani, i consiglieri regionali del Pd Roberta Mori e Giuseppe Pagani e sempre del Pd gli on. Maino Marchi e Pierluigi Castagnetti e la sen. Albertina Soliani. Le autorità seguite dai volontari della Protezione civile San Venerio e dai volontari della Cri, hanno attraversato la Galleria Sartoretti per una breve passeggiata su via Matteotti e raggiungere la tensostruttura, adibita a luogo di culto, dove il sindaco Barbara Bernardelli insieme all'assessore al volontariato e protezione civile Sauro Parmigiani, hanno consegnato, ad uno ad uno, l'attestato di riconoscenza ai volontari sia per il lavoro svolto durante la fase di emergenza che durante la fase post-terremoto. In via Matteotti i negozi hanno riaperto le luci e qualcuno è stato addobbato per il periodo natalizio con tanto di tappeto di rosso. Lungo la centralissima via sono tornate le bancarelle come quelle della Pro loco e di Brugnato c'è. In piazza Martiri si è svolto il mercato alta qualità Terre dei Gonzaga. E di fronte a Palazzo Sartoretti c'era lo stand dell'Avis con i volontari vestiti da Babbo Natale. La zona rossa è stata finalmente cancellata e via Matteotti è tornata ad essere il centro vitale del paese. (m.p.)

***Spoletto: manca il parere antisismico, il Tar boccia il Prg***

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

"*Spoletto: manca il parere antisismico, il Tar boccia il Prg*"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Spoletto: manca il parere antisismico, il Tar boccia il Prg -->

Cronaca

Spoletto: manca il parere antisismico, il Tar boccia il Prg

Sentenza relativa ai ricorsi di cinque spoletini, si rischiano ripercussioni sulla legittimità della pianificazione urbanistica cittadina

Articolo |

Dom, 16/12/2012 - 06:55

| Di Sara Fratepietro

Nessun parere di compatibilità sismica, obbligatorio per legge, è stato richiesto dal Comune di Spoleto agli enti competenti prima dell'adozione definitiva del Piano regolatore generale, avvenuta nel 2008. Per questo ora il documento di pianificazione urbanistica cittadino potrebbe essere tutto da rivedere.

L'ultima "tegola" per l'amministrazione comunale è arrivata dal Tar dell'Umbria, dopo la sentenza depositata due giorni fa. Una bocciatura che riguarda nello specifico l'interesse di 5 spoletini, che cinque anni fa hanno presentato 4 diversi ricorsi al Tribunale amministrativo regionale attraverso l'avvocato Giuseppe La Spina; ricorsi tutti poi accorpatisi in uno unico, anche se relativi a diverse zone (Pompagnano, Sant'Anastasio e Maiano). Bene, il collegio (presieduto dal giudice Carlo Luigi Cardoni, Nicola Durante e Stefano Fantini a latere) ha annullato le delibere di adozione ed approvazione del Prg verificando proprio che il Comune non aveva richiesto il necessario parere di compatibilità sismica. Non sono state invece prese in considerazione altre censure avanzate dai ricorrenti (titolari di terreni non divenuti edificabili), che avevano impugnato le varie delibere di Comune e Provincia dal 2003 al 2008 di approvazione della parte strutturale e operativa del Piano regolatore di Spoleto.

Tra i vari aspetti, «è emerso che lo strumento urbanistico è stato adottato, con delibera consiliare n. 107 del 25 giugno 2003, senza previa acquisizione del parere di compatibilità sismica, in violazione di quanto prescritto dall'allora vigente art. 13 della legge 2 febbraio 1974, n. 64». Anche se «nella parte strutturale del piano» è «contenuto un, chiaramente non equivalente, studio sullo sviluppo del territorio in funzione dell'eventuale rischio sismico». Insomma, dice il Tar, il Comune doveva, prima di approvare l'attuale Prg (il primo atto è del 2003), incaricare il Genio civile o la Regione per un parere di compatibilità sismica. «Lo studio geologico in prospettiva della prevenzione del rischio sismico ed idrogeologico, che risulta successivamente intervenuto, - spiegano i giudici - oltre a costituire un'evidente inversione procedimentale, non può avere efficacia sanante, in quanto non proviene da un organo terzo rispetto all'Amministrazione titolare del potere di pianificazione urbanistica, e perché si è tradotto, essenzialmente, nella redazione delle carte dello "zoning" del rischio geologico, sì che non può ritenersi che la finalità prevista dalla norma sia stata comunque adeguatamente raggiunta». Da qui l'accoglimento dei ricorsi e l'«annullamento delle delibere di adozione ed approvazione del Prg». Un annullamento che, si presume, sarebbe relativo solo ai ricorsi ma che potrebbe avere un incredibile effetto domino.

***Perchè abbiamo deciso di trasformare un abuso edilizio nella sede della protezione civile***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Perchè abbiamo deciso di trasformare un abuso edilizio nella sede della protezione civile"*

Data: **15/12/2012**

Indietro

Perchè abbiamo deciso di trasformare un abuso edilizio nella sede della protezione civile

*La prima settimana di dicembre il Comune di Bologna ha deciso di destinare due fabbricati frutto di un abuso edilizio per destinarli alla nuova sede della protezione civile di Bologna. Abbiamo chiesto a Riccardo Malagoli, assessore comunale alla protezione civile di raccontarci come è nata questa decisione e quale è il progetto.*

*Sabato 15 Dicembre 2012 - Istituzioni -*

Poco più di una settimana fa l'amministrazione comunale di Bologna ha preso la decisione di non abbattere due fabbricati frutto di un abuso edilizio per destinarli alla nuova sede della protezione civile di Bologna. Un uso a fini sociali di una colata di cemento abusivo. Abbiamo chiesto a Riccardo Malagoli, assessore alla protezione civile del Comune di Bologna di raccontarci come è andata e quali sono le ragioni della destinazione alla protezione civile.

"L'esigenza di offrire una sede adeguata c'era da un po'. - ci dice Malagoli - La sede storica della protezione civile è a Villa Tamba, ma la sede è anche storica da un punto di vista della costruzione, della manutenzione e quant'altro, e non ultimo della quantità di spazi a disposizione. Un anno fa abbiamo acquisito per sentenza definitiva del Consiglio di Stato un abuso edilizio di circa 3100 mq. Si tratta di due fabbricati abbastanza ampi, uno più grande e uno più piccolo, con un contesto attorno molto spazioso. C'è un grande giardino, una grande tettoia per il ricovero degli automezzi e un garage sotterraneo. L'Amministrazione comunale può scegliere se demolire un abuso o se utilizzarlo per fini sociali, noi abbiamo scelto di utilizzarlo per fini sociali per dare finalmente una struttura degna alla sede della protezione civile."

In quei fabbricati oggi ci sono sette nuclei famigliari. Assessore, che ne sarà di loro?

"Parliamo di nuclei che hanno costruito abusivamente per un valore di quasi 6 milioni di euro, quindi non parliamo di persone disagiate che non sanno dove andare nel momento in cui noi veniamo in possesso dei fabbricati, che rappresentano un abuso e come tale va trattato. È bene chiarirlo, è un abuso di 3200 mq, è intestato a un'azienda, che ha perso tutte le cause che ha intentato per riavere questo bene in suo possesso. Il bene è diventato del Comune di Bologna e queste persone sono di fatto abitanti abusivi. È una situazione che va riportata alla legalità. Noi stiamo lavorando molto sugli abusi, che possono essere anche banali ma deve essere compito di un'amministrazione quello di evitare abusi edilizi di qualsiasi tipo, anche la casetta per la legna ha bisogno di essere autorizzata perché altrimenti dalla casetta poi si fa la casona. Se non siamo rigidi su questo, poi parte dei disastri che la protezione civile aiuta ad arginare sono dati da abusi edilizi o da altri tipi di abusi. Prima di arrivare a una sentenza del Consiglio di Stato ci si mette 10 anni, però una volta che ci si è arrivati non si può far finta di niente. Queste persone devono capire che hanno sbagliato 10 anni fa costruendo senza permessi."

Torniamo alla sede, solo trasloco o anche un investimento sulla protezione civile?

"Assolutamente un investimento - sottolinea l'assessore Malagoli - Un investimento in prospettiva, in previsione della città metropolitana, che anche se sembra un po' slittata dagli ultimi avvenimenti politici, prima o poi si dovrà arrivare ad un percorso definitivo. Innanzitutto la nuova sede ci consentirà migliorare il livello organizzativo e per avere una situazione che ci permetterà di utilizzare i volontari al meglio. Inoltre rappresenta un investimento verso una elasticità operativa che oggi Villa Tamba non ha. Una sede degna e funzionale nel senso che le ampie aree attorno si possono utilizzare anche fare esercitazioni, si possono attrezzare per dare risposte ad eventuali problematiche tipo il sisma in Emilia-Romagna. Infine una sede idonea confacente anche con il ruolo che in questo momento la protezione civile locale ha assunto e assumerà sempre di più, un po' a causa del cambiamento climatico un po' perché ultimamente questa nostra terra non sta molto ferma. Per questo motivo l'amministrazione pone ancor di più un'attenzione speciale al sistema della protezione civile, specialmente verso quella risorsa strategica rappresentata dai volontari. Crediamo anche che la futura sede possa diventare un fiore all'occhiello della protezione civile dell'Emilia Romagna."

am

*Perchè abbiamo deciso di trasformare un abuso edilizio nella sede della protezione civile*

***Allarme per le piene di Reno e Santerno***

- Attualità - Attualit&agrave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Allarme per le piene di Reno e Santerno"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Allarme per le piene di Reno e Santerno

*Allerta della protezione civile della Regione Emilia Romagna che coinvolge le province di Bologna e Ferrara*

*Domenica 16 Dicembre 2012 - Attualità -*

Le precipitazioni che si sono verificate hanno determinato un innalzamento dei livelli idrometrici del fiume Reno. Il Servizio tecnico di Bacino competente comunica che il raggiungimento di tali valori potrebbe determinare l'interessamento di alcune aree golenali.

Considerando inoltre che, dai modelli previsionali, si prevede il transito del colmo di piena con valori prossimi al livello 2 nelle sezioni di Bonconvento (nella notte del 16 dicembre) e Cento (mattinata del 16), sentiti il responsabile del Servizio tecnico di Bacino Reno e Arpa Simc si attiva la fase di preallarme per i Comuni di: CASTEL MAGGIORE (BO), CALDERARA DI RENO (BO), SALA BOLOGNESE (BO), ARGELATO (BO), SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BO), CASTELLO D'ARGILE (BO), PIEVE DI CENTO (BO), CENTO (FE), SANT'AGOSTINO (FE), POGGIO RENATICO (BO), GALLIERA (BO), BARICELLA (BO); MALALBERGO (BO)

Per il Santerno, invece, si prevede in transito del colmo di piena con valori prossimi al livello 2 nelle sezioni di: Imola, Mordano, S.Agata sul Santerno, nel corso della giornata.

I comuni interessati sono una decina tra Bologna e Ravenna, tra Imola e Alfonsine.

(redazione/protezione civile regione emilia-romagna)

*Il presepe di Tesero a Mirandola*

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Il presepe di Tesero a Mirandola"

Data: 17/12/2012

Indietro

Il presepe di Tesero a Mirandola

*Inaugurato ieri pomeriggio il presepe dei Trentini nella piazza della cittadina fortemente colpita dal terremoto. Continua inoltre l'impegno del comitato «Uniti per l'Emilia» che sta lavorando e raccogliendo fondi per la realizzazione della palestra delle scuole medie.*

*Domenica 16 Dicembre 2012 - Attualità -*

Il Trentino, con un «esercito» di volontari, non si è risparmiato in solidarietà per il terremoto che ha colpito duramente l'Emilia il maggio scorso. Protezione civile, NU.VO.LA, Croce Rossa, Psicologi per i Popoli, Corpo permanente e Corpi volontari dei Vigili del Fuoco hanno soccorso in vario modo le popolazioni colpite.

Ora, a Mirandola, trentini ed emiliani festeggiano il Natale: nella piazza del Municipio, ferito e inagibile, in un centro storico transennato un po' ovunque, davanti al presepe realizzato dai maestri artigiani di Tesero (lo stesso che lo scorso anno fu allestito nel chiostro della Natività a Betlemme), si sono incontrati ieri Trentini e Mirandolesi.

Per il Trentino erano presenti Walter Deflorian, presidente Associazione Amici del presepio di Tesero, Piero Degodenz presidente sia dell'Azienda per il Turismo di Fiemme sia del Comitato esecutivo Mondiali 2013, Alan Barbolini vicesindaco del Comune di Tesero, Andrea Trettel assessore alla cultura dello stesso Comune, Paolo Deville coordinatore di «Uniti per l'Emilia» e Nicola Vanzetta rappresentante dello stesso Comitato.

Per Maino Benatti, primo cittadino di Mirandola, «questa iniziativa è un gesto di grande amicizia, fatto dagli amici trentini, coloro che sanno costruire». Alla cerimonia d'inaugurazione del presepe ha partecipato anche Monsignor Francesco Cavina, vescovo di Carpi.

Undici figure a grandezza naturale per riprodurre il mistero della nascita di Gesù sono da ieri pomeriggio allestite e ieri, nel tardo pomeriggio, i Mirandolesi sono arrivati numerosi davanti al presepe allestito dall'Associazione Amici del presepio di Tesero: una decina di ragazzi della scuola musicale locale ha suonato alcuni brani musicali dedicati al Natale. Sua Eccellenza Cavina, che da sempre frequenta in vacanza il Trentino (specie la Val di Fassa) ha parlato dei Trentini come «gente di montagna dal cuore molto grande».

Il presidente della Consulta del Volontariato Gino Mantovan, ringraziando tutta la comunità trentina per la grande solidarietà degli ultimi sei mesi, ha sottolineato come la proposta di allestire davanti al Municipio il presepe (già a Betlemme lo scorso Natale) sia stata subito accolta dalla Consulta con grande entusiasmo.

Per questo ha ringraziato l'Associazione Amici del Presepio di Tesero presieduta da Walter Deflorian che ha parlato di «onore per noi essere qui stasera».

«Anche noi, subito dopo la tragedia di Stava del 1985, abbiamo avuto importanti segni di solidarietà, fra cui anche la ricostruzione del nostro presepe a grandezza naturale. Per questo, per noi, il presepe è segno anche di rinascita, di ricostruzione.»

Il sindaco di Mirandola Maino Benatti, ha ringraziato tutti per quanto fatto per Mirandola, in particolar modo il comitato Uniti per l'Emilia per il progetto dedicato alla palestra e l'associazione Amici del presepio di Tesero per la Natività a grandezza naturale.

«Dobbiamo passare un Natale di sofferenza: molte famiglie sono ancora in condizioni disagiate, ma il Natale è forza, speranza e ricostruzione: il Bambino viene sulla Terra per ricostruire un mondo migliore.»

Alcuni bambini della Val di Fiemme hanno poi portato al vescovo di Carpi il Bambinello a grandezza naturale per depositarlo nella mangiatoia fra la Madonna e San Giuseppe. Monsignor Cavina è salito sulla pedana dove è allestito il presepe accompagnato da Walter Deflorian e ha deposto il Bambino nella mangiatoia poi ha impartito la benedizione. A Mirandola erano presenti anche i Vigili del Fuoco del Comune di Tesero con il loro Comandante.

***Il presepe di Tesero a Mirandola***

Ricordiamo infine che il Comitato «Uniti per l'Emilia», costituito da privati cittadini della Val di Fiemme a cui si sono aggiunti tutti i Comuni della Valle, la Comunità della Val di Fiemme e la Magnifica di Cavalese, sta lavorando e raccogliendo fondi per la realizzazione della palestra delle scuole medie di Mirandola e il compimento di ogni altro intervento necessario alle strutture di ambito sportivo.

Oltre 181.000 gli euro raccolti finora. I Comuni forniranno il legno, bene prezioso del patrimonio boschivo fiemmazzo, necessario per il tetto della palestra.

La Magnifica Comunità di Fiemme, con la sua segheria, trasformerà il legno in travature lamellari, tavole e listoni. Attraverso l'associazione Amici del Presepio di Tesero sarà possibile fare donazioni per il progetto «Palestra per Mirandola» sia lungo il percorso dei presepi che caratterizza da molti anni il paese di Tesero, sia a Mirandola.

(redazione/fonte ufficio stampa provincia autonoma di trento)

\$.m



***Il camper di Renzi va all'asta e anche il sindaco ora trema***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Interni

15-12-2012

**IL RICAIVATO ANDRÀ A UN OSPEDALE****Il camper di Renzi va all'asta e anche il sindaco ora trema**

«Adesso!» va all'asta. O meglio, ci va uno dei due camper della campagna elettorale «Adesso!» usato dal sindaco di Firenze, Matteo Renzi ( *nella foto vicino al camper* ) per le primarie del centrosinistra con i quali il primo cittadino ha attraversato tutte le province d'Italia. A gennaio il mezzo sarà messo all'asta, partendo da una base di 30mila euro. Il ricavato servirà per aiutare l'ospedale pediatrico Meyer di Firenze. Niente rottamazione, dunque, per i due camper gemelli usati dal rottamatore. Dopo aver percorso rispettivamente, uno 15mila chilometri, l'altro 27mila, i due mezzi sono stati riconsegnati alla ditta Giottiline, che attuerà il programma: uno all'asta e l'altro per portare i dipendenti in vacanza in montagna, dopodiché, da primavera, verrà tenuto a disposizione per compiti di protezione civile. Ad entrambi i camper verranno ovviamente tolte le scritte adesive usate per il tour di Renzi. Anche lui ora ha paura di finire all'asta. **FBos**

***Terremoto, Giuliani: Radon in aumento, ma niente allarmismo***

Globalist.it |

**Globalist.it***"Terremoto, Giuliani: Radon in aumento, ma niente allarmismo"*Data: **16/12/2012**

Indietro

## News

Terremoto, Giuliani: Radon in aumento, ma niente allarmismo

Tam tam sui social network. La Fondazione Giuliani: nel comunicato si annuncia l'improbabilità di un forte evento non viene prevista una forte scossa.

Desk IlCapoluogo

domenica 16 dicembre 2012 08:50

ilcapoluogo.globalist.it

Commenta

«E' buona norma mantenere attenzione sulla possibilità di rilascio eventi finché le anomalie di Radon rimangono medio-alte, come in questi giorni. Si consiglia pertanto prudenza, attenzione e consapevolezza, in particolare nei territori interessati da sciami»: è la raccomandazione pubblicata sul sito della Fondazione Giuliani che fa capo al tecnico di ricerca aquilano Giampaolo Gioacchino Giuliani, studioso del radon come presunto precursore sismico.

Secondo il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), Stefano Gresta, «affermazioni come quelle di Giuliani non sono affatto nuove a chi si occupa di terremoti, ma sono prive di qualsiasi fondamento scientifico».

La semplice raccomandazione di Giuliani, accompagnata da dati relativi all'osservazione dell'incremento del flusso di radon, ha comunque destato qualche preoccupazione e generato un tam tam sui social network.

In realtà, nel comunicato, online dalle 23.20 di ieri, si ricorda semplicemente che le tre stazioni di monitoraggio attive in Abruzzo «mostrano un costante incremento sull'andamento anomalo relativo alle variazioni del 'rate' del flusso di Radon. Tali variazioni trovano riscontro nello sciame attivo sul territorio di Campotosto, per un raggio focale della zona epicentrale pari a circa 5 km.» Il comunicato di ieri sera precisa quindi che «l'evoluzione del flusso di Radon non mostra la possibilità di un forte evento entro le prossime 12-16 ore», a questo punto trascorse. Il comunicato prosegue spiegando che forti variazioni nelle emissioni di Radon potrebbero «manifestarsi anche in 6-8 ore, per rilasciare entro le successive 6-24 ore un possibile evento di forte grado Richter (4.0-5.0). In tal caso - conclude la nota della Fondazione - ne daremo immediata comunicazione».

Intanto una serie di eventi sismici sta interessando il distretto sismico dei monti della Laga. Una scossa è stata avvertita alla 20 e 17 di ieri e una alle 13 e 40 di oggi. La prima ha avuto una intensità pari a 2.1 gradi della scala Richter e la seconda 2.4. Altre scosse, in queste ore, stanno interessando il Pollino e il Gargano.

**Inutili allarmismi.** Confido «nell'intelligenza delle decine di migliaia di persone che ci seguono, che comprendono perfettamente la lingua italiana e **non si lasciano trasportare in inutili allarmismi, in modo particolare quando allarmi non ci sono**». **A parlare è il direttore della fondazione Giuliani onlus, Leonardo Nicolì**, che, dopo il tam tam mediatico che si è sviluppato in seguito ad una comunicazione di **Giampaolo Giuliani** (studioso del radon come presunto precursore sismico), ha deciso di diramare una **nota ufficiale di chiarimenti attraverso il sito della fondazione**.

A riassumere la situazione è lo stesso Nicolì: «Ieri sera - scrive il direttore della fondazione Giuliani - alle ore 23.20

**Giampaolo Giuliani** emette un annuncio dal titolo "Comunicato emissioni Radon", dove comunica la situazione relativa alle **misurazioni di radon nel periodo che va dal 9 dicembre alle ore 22:00 del 14 dicembre**. Nel comunicato, senza mezzi termini, annuncia che nelle prossime 12-16 ore non sono previsti forti eventi sismici».

«Dopo questo periodo - continua Nicolì nella sua nota di chiarimenti, di seguito riportata integralmente - sarà necessario

***Terremoto, Giuliani: Radon in aumento, ma niente allarmismo***

riverificare le misurazioni e ricorda che forti variazioni nelle emissioni di radon possono verificarsi anche in sole 6/8 ore e se queste si verificassero, solo in questo caso, potrebbe essere probabile una scossa di una certa rilevanza, anche di magnitudo 4.0 piuttosto che magnitudo 5.0. Naturalmente è **già difficile prevedere un terremoto a seguito di un'anomalia radon, figuriamo se è possibile prevedere come si comporterà il radon stesso**.

«Nonostante la chiarezza del comunicato che potete leggere qui - precisa Nicolì - ecco alcuni titoli apparsi oggi:

"Terremoto: nuova guerra giuliani-ingv "possibile forte scossa", "solita solfa"; Terremoto, possibile allerta di Giuliani in Abruzzo: arriverà con magnitudo 4.0 -5.0?; Giuliani chiede attenzione possibile evento di forte grado Richter nelle prossime 6/24 ore (Titolo successivamente modificato in modo più corretto: "aumentano le emissioni di Radon, è bene avere prudenza")».

«Non voglio certo entrare nel merito - prosegue Nicolì - della "solita solfa" nelle risposte di Antonio Piersanti, il quale ancora non ci spiega se per lui sono più importanti le pubblicazioni scientifiche piuttosto che i comunicati sul nostro sito visto che, a seconda del suo personale interesse, da una parte dice che attende le pubblicazioni scientifiche e dall'altra si rifà alle mancate comunicazioni sul sito. Ma l'argomento di oggi non è questo, ne abbiamo già parlato molto anche in passato».

Per Nicolì è «stupefacente come da un normale comunicato, dove si annuncia l'improbabilità di un forte evento, si passi a dichiarare che viene prevista una scossa di magnitudo 4.0 o 5.0. Possiamo certamente confermare che nelle 12-16 ore successive al comunicato non si è verificato alcun forte terremoto e possiamo anche confermare che allo stato attuale **non si è verificata nemmeno la condizione che avrebbe potuto portare ad un eventuale terremoto**».

Il presidente dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), **Stefano Gresta**, intanto precisa che «affermazioni come quelle di Giuliani non sono affatto nuove a chi si occupa di terremoti, ma sono prive di qualsiasi fondamento scientifico». **Torna alla Home**

\$.m

***Cesenatico: auto in mare, muore donna con il figlio di tre anni*****Il Salvagente.it**

*"Cesenatico: auto in mare, muore donna con il figlio di tre anni"*

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

Cesenatico: auto in mare, muore donna con il figlio di tre anni

L'ipotesi degli investigatori è di omicidio suicidio. La sbarra è stata divelta.

Tragica fatalità o omicidio suicidio. E' quello che si chiedono gli inquirenti in queste ore, dopo che i carabinieri hanno ritrovato un'auto, con a bordo una donna e, stando alle prime informazioni, il figlio di 3 anni, nel Portocanale di Ponente a Cesenatico, all'altezza della piazza dei Marinai. I due erano già senza vita, quando l'automobile è stata avvistata: sono intervenuti carabinieri e protezione civile per le operazioni di recupero dei corpi.

Sfondata la sbarraAl momento gli investigatori non escludono alcuna ipotesi, nemmeno quella della disgrazia, ma qualche elemento fa prevalere l'ipotesi dell'omicidio-suicidio: è infatti difficile raggiungere quel punto del porto canale, ci sono uno sbarramento e un gradino che sono stati divelti. Dunque la persona alla guida potrebbe avere volutamente sfondato la sbarra.

Il racconto di un testimone, giallo sul piccoloUn testimone ha raccontato agli inquirenti di aver visto verso le 10 di questa mattina un'auto far manovra davanti al ristorante Urbano e poi finire nell'acqua. Al volante dell'auto c'era una donna.

Alcuni giornali riportano la notizia che la donna fosse sola, e che a bordo del mezzo non ci fossero bimbi, ma i cadaveri devono ancora essere recuperati.

Ultimo aggiornamento: 15/12/12

***La legge di Stabilità imbarca anche le disposizioni del classico Milleproroghe, il testo di fine anno che consente di allungare i termini delle norme che hanno scadenza il 31 dicem***

Il Tempo - Politica - bre.

**Il Tempo.it**

*"La legge di Stabilità imbarca anche le disposizioni del classico Milleproroghe, il testo di fine anno che consente di allungare i termini delle norme che hanno scadenza il 31 dicem"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

Politica

- 21:38 - Lazio: Fiorito firma dimissioni da consigliere regionale Esteri
- 21:38 - Usa: strage Newtown, Lanza giovedì' aveva avuto discussione con tre delle vittime Esteri
- 21:35 - Usa: strage Newtown, Lanza aveva tentato di acquistare pistola in armeria Politica
- 21:15 - Lombardia: Pd, Ambrosoli in testa a primarie con 56% Esteri
- 21:10 - Nigeria: precipita elicottero, 'alte personalita' governo' a bordo Esteri
- 21:10 - Usa: Hillary Clinton non testimonia' piu' su attacchi Bengasi Politica
- 20:28 - Elezioni: Berlusconi, nessun governo puo' vantare cose fatte dal nostro Politica
- 20:27 - Elezioni: Berlusconi, Pdl unico partito che puo' unire moderati Politica
- 20:14 - Elezioni: Berlusconi, italiani si concentrino su grandi partiti Sport
- 19:55 - Calcio: Serie A, Udinese-Palermo 1-1 Esteri
- 19:48 - Usa: strage Newtown, Lanza aveva avuto alterco con persone scuola Cronaca
- 19:23 - Montecatini: indagini su donna uccisa vanno avanti, nessuna pista esclusa Cronaca
- 19:22 - Giglio: scoglio strappato da Concordia sara' riposizionato in mare Cronaca
- 19:14 - Sanita': medico San Filippo Neri, imminente chiusura due reparti Politica
- 18:57 - Elezioni: Casini, rapporto Pd con Vendola pesera' come macigno Esteri
- 18:57 - Usa: uomo apre il fuoco in ospedale Alabama, ucciso da polizia Sport
- 18:50 - Calcio: Serie A, Udinese-Palermo 0-1 dopo primo tempo Cronaca
- 18:42 - Milano: corteo antagonisti ricorda Pinelli a Piazza Fontana Politica
- 18:17 - Idv: Di Pietro lancia primarie online Sport
- 18:07 - Calcio: Premier League, tris United al Sunderland e City resta a -6 Politica
- 18:05 - Natale: Monti arrivato ad Assisi per concerto Politica
- 17:48 - Elezioni: Casini, non tiro per la giacca Monti, decidera' lui Esteri
- 17:38 - Siria: ribelli, controlliamo campo profughi palestinese a Damasco Cronaca
- 17:33 - Natale: Coldiretti, boom italiani nei mercatini Economia
- 17:14 - L.stabilita': relatori, a concessionari Stato prelazione su acquisto immobili Esteri
- 17:02 - Siria: caccia regime bombardano 2 villaggi al confine con Turchia Cronaca
- 16:54 - Papa: P.Lombardi, travisato messaggio per Giornata della Pace Cronaca
- 16:41 - Capodanno: muore mentre prepara botti nel salernitano, fratello tenta il suicidio Esteri
- 16:40 - Usa: polizia Connecticut, assalitore entrato con forza nella scuola Cronaca
- 16:32 - Palermo: Procuratore Messineo indagato per violazione notizie riservate Politica
- 16:30 - Elezioni: Storace, La Destra al 3 per cento davanti a Fli e Idv Esteri
- 16:24 - Usa: polizia Connecticut, tutte le vittime sono state identificate Politica
- 16:01 - Idv: Evangelisti chiede passo indietro Di Pietro, contestato e fischiato Esteri
- 15:54 - Usa: media, Obama ha deciso per Kerry segretario di Stato Esteri
- 15:47 - Siria: caccia regime bombardano 2 villaggi al confine con Turchia Esteri
- 15:41 - Germania: identificato sospetto autore fallito attentato a stazione Bonn Politica
- 15:35 - Idv: militanti chiedono primarie - Di Pietro, non c'e' tempo Politica

***La legge di Stabilità imbarca anche le disposizioni del classico  
Milleproroghe, il testo di fine anno che consente di allungare i termini delle***

15:30 - Idv: Di Pietro, niente fidejussioni per i politici che hanno scadenza il 31 dicem

15:28 - Usa: la testimonianza dei vicini, Adam Lanza sconvolto da separazione genitori Economia

15:27 - Fisco: Delrio su Imu, sforzo sindaci per coprire tagli senza colpire cittadini

Politica

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

***La legge di Stabilità imbarca anche le disposizioni del classico Milleproroghe, il testo di fine anno che consente di allungare i termini delle norme che hanno scadenza il 31 dicem***

Notizie - Politica

16/12/2012, 05:30

La legge di Stabilità imbarca anche le disposizioni del classico Milleproroghe, il testo di fine anno che consente di allungare i termini delle norme che hanno scadenza il 31 dicembre.

Così ieri sono entrati la proroga dei contratti in scadenza della pubblica amministrazione, fino al 31 luglio, e quella degli sfratti, attesa per evitare tensioni nelle grandi aree metropolitane.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Il Pd vuole il Professore al Colle ma... Il Pdl va verso la scissione

Un pezzo del partito è in uscita Berlusconi resta? Il partito se ne va

Il Pdl si spacca, nasce Italia Popolare Un anno d'attesa per l'esame al cuore Il Cavaliere ad Alemanno:

«Sei il più forte, ti appoggiamo» di Dina D'Isa

Hanno preso il via ieri a Roma le riprese di «Alberto il Grande», documentario con il quale i fratelli Carlo e Luca Verdone renderanno omaggio alla memoria e alla figura di Alberto Sordi.

Intanto nel testo entrano anche 850 milioni per Comuni e Province per allentare il Patto di Stabilità interno. Pochi, secondo i sindaci che, capitanati da Gianni Alemanno, primo cittadino di Roma, chiedono al governo di azzerare i 2 miliardi di spending review, senza i quali i Comuni nel 2013 non chiuderanno i loro bilanci. «Se Governo e Parlamento non approveranno una norma di questo genere saremmo costretti a forme di protesta clamorose» attacca Alemanno. Di seguito le principali novità introdotte ieri. **Precari statali** Arriva la proroga dei contratti a tempo determinato nella pubblica amministrazione fino al prossimo 31 luglio. «Le amministrazioni possono prorogare i contratti a tempo determinato, in essere al 30 novembre 2012, che superano il limite dei 36 mesi comprensivi di proroghe e rinnovi o il diverso limite previsto dai contratti nazionali, fino e non oltre il 31 luglio 2013, previo accordo decentrato con le organizzazioni sindacali». Per i precari, con almeno tre anni di servizio, potrà essere riservato fino al 40% dei posti nei concorsi. Il reclutamento per concorso pubblico potrà avvenire «per titoli ed esami, finalizzati a valorizzare con apposito punteggio l'esperienza professionale maturata» dai precari con almeno tre anni di contratto a tempo determinato e da «coloro che hanno maturato almeno tre anni di contratto di collaborazione coordinata e continuativa nell'amministrazione che emana il bando». **Fondo taglia tasse** Non ci andranno i risparmi legati alla minore spesa degli interessi, legati alla riduzione dello spread tra Btp e Bund. Fuori dal fondo restano anche le entrate derivanti dall'evasione contributiva. La norma stabilisce inoltre che le maggiori entrate dovranno essere «effettivamente incassate». **Beni della mafia** Potenziata l'Agenzia che gestisce i beni sequestrati e confiscati alla mafia che potranno essere affidati dal tribunale in custodia giudiziale agli organi di polizia giudiziaria per l'impiego delle attività istituzionali o agli enti territoriali per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale. La polizia e gli enti territoriali potranno usare i veicoli sequestrati. **Banche** Il Monte dei Paschi di Siena avrà tempo fino al primo marzo per emettere i Monti bond. Inizialmente il termine per la loro emissione era la fine del 2012. **Enti locali** Arrivano 850 milioni in più per allentare i vincoli del patto di stabilità interno. Previsti 450 milioni per i Comuni, 150 milioni per le Province e 250 milioni per ammorbidire i tagli già fatti. Taglio delle Province Rinvio di un anno del trasferimento delle competenze dalle province ai Comuni. La modifica interviene sul dl Salva Italia che dava mandato allo Stato e alle regioni di trasferire ai comuni le competenze delle province entro il 31 dicembre di quest'anno. La modifica interviene anche sul decreto legge spending review, rinviando alla stessa scadenza il riordino delle province e la ridefinizione dell'ambito delle città metropolitane. Il presidente della giunta e il consiglio della provincia restano in carica fino alla naturale scadenza dei mandati. Infine viene sospesa di un anno l'istituzione delle città metropolitane, che avrebbero portato alla soppressione delle province presenti sullo stesso territorio. Guardia di Finanza Per diventare generale di divisione e generale di corpo d'armata della Guardia di finanza servirà un anno in più di permanenza nel grado precedente. Dismissioni beni pubblici Diritto di prelazione nell'acquisto degli immobili dello Stato, per i soggetti che hanno una concessione e sono in affitto. La compravendita sarà vincolata al raggiungimento della finalità di riqualificazione e riconversione dei beni. Giochi Rinvio di sei mesi per le multe previste

***La legge di Stabilità imbarca anche le disposizioni del classico Milleproroghe, il testo di fine anno che consente di allungare i termini delle norme che hanno scadenza il 31 dicembre***  
per gli spot che pubblicizzano norme che hanno scadenza il 31 dicembre le misure che prevedono sanzioni per i messaggi pubblicitari rivolti ai minori o la pubblicità sulla stampa per ragazzi. Fil.Cal. [Vai alla homepage](#)

16/12/2012



*Le imprese devono sborsare 500 milioni*

Il Tempo - Abruzzo -

**Il Tempo.it**

"Le imprese devono sborsare 500 milioni"

Data: 16/12/2012

Indietro

## Politica

- 18:35 - Caso Ruby: Berlusconi, feste Arcore? Chiedo scusa, ero triste e solo Politica
- 18:33 - Berlusconi: e' ufficiale sono fidanzato, ora mi sento meno solo Sport
- 18:21 - Calcio: Serie A, la classifica Politica
- 17:43 - Elezioni: Berlusconi, sono in campo, candidato presidenza consiglio Esteri
- 17:43 - Usa: governatore Connecticut, Lanza si e' suicidato all'arrivo polizia Economia
- 17:42 - Fisco: vicepremier belga, mai fatto nulla per attrarre ricchi francesi Economia
- 17:33 - Fisco: Depardieu pronto a diventare belga, chieste informazioni Esteri
- 17:26 - Usa: Obama nominera' Kerry segretario stato prossima settimana Economia
- 17:13 - Fisco: per Imu gettito vicino a 24 mld, domani il saldo Politica
- 17:11 - Radicali: Bernardini, Pannella ha poche ore, diamogli elementi per fermarsi Esteri
- 17:03 - Usa: repubblicani insistono, solo con armi ci difendiamo da stragi Economia
- 16:06 - Ue: Commissione nomina otto scienziati in Consiglio scientifico Cer (2) Politica
- 16:04 - Pdl: Maroni, 80% elettori contrari a Monti, Lega li salvera' Politica
- 16:03 - Libia: Prodi, guerra fatta senza pensare a conseguenze Politica
- 15:57 - Elezioni: Grillo, lo spread e' Rigor Montis, tutti vogliono lui tranne italiani Esteri
- 15:52 - Usa: strage Newtown, oggi veglia di preghiera con Obama Cronaca
- 15:39 - Bolzano: con trattore e cavo acciaio provano a sradicare bancomat Cronaca
- 15:33 - Mafia: libro svela il menu dei boss, tra aragoste e ricotta calda Politica
- 15:04 - Elezioni: Riccardi, Monti fara' un discorso e spieghera' sua scelta Politica
- 14:56 - Elezioni: Riccardi, io penso sarò fuori da Parlamento, Montezemolo non credo Esteri
- 14:45 - Gb: arrivata in India salma infermiera di principessa Kate Cronaca
- 14:35 - Natale: cappottino o collare prezioso, crisi non ferma spese per gli animali Cronaca
- 14:34 - Scuola: dai cellulari al fumo, dalle minigonne ai baci, la lunga lista dei divieti in classe Politica
- 14:33 - Senato: Muti, l'Italia non s'e' ancora desta, dobbiamo farlo noi Esteri
- 14:22 - Germania: arrestato 25enne sospettato di aver ucciso genitori Politica
- 14:16 - Elezioni: Schifani, Monti candidato? C'e' invito forze politiche, decidera' lui Esteri
- 14:16 - Siria: bombardato campo profughi palestinese da caccia governativi Politica
- 14:08 - Pdl: Alfano, a casa chi si ripara dietro persecuzione giudiziaria Berlusconi Politica
- 14:02 - Elezioni: Napolitano, incontro con Monti? Se fatta chiarezza lo dira' lui Politica
- 13:56 - Pdl: da Alfano messaggio al Centro, Ppe non fa alleanze con sinistra Politica
- 13:53 - Pdl: Alfano, sinistra parla da vincitrice, ma possiamo farcela noi Cultura
- 13:53 - Scrittori: Tolkien, per 40 anni morte sara' pubblicato inedito Politica
- 13:51 - Pdl: Monti e Berlusconi su maxischermo, fischi a convention Meloni Cultura
- 13:48 - Scrittori: alla luce un viaggio all'Artico del papa' di Sherlock Holmes Cultura
- 13:38 - Scrittori: Kafka, Stato tedesco acquista lettera originale Cultura
- 13:37 - Aste: 70 mila euro per una rara moneta russa del 1758 Cronaca
- 13:35 - Napoli: ordigno esplosivo trovato dai carabinieri a Scampia Politica
- 13:28 - Pdl: Alfano, i moderati o li unisce Monti o ci pensiamo noi Politica

***Le imprese devono sborsare 500 milioni***

13:27 - Pdl: Alfano, non ci faremo imporre candidato premier da Lega Politica

13:12 - Pdl: Meloni, subito risposte o pronti a costruire altro

Abruzzo

Tempo.it nel Web con

HOME

POLITICA

INTERNI-ESTERI

ECONOMIA

SPORT

SPETTACOLI

PIZZI..cati channel

VIAGGI

HI TECH

SHOPPING

MULTIMEDIA

SONDAGGI

LAVORO

Roma

Latina

Frosinone

Lazio Nord

Abruzzo

Molise

ABBONAMENTI

CASE

FINANZA

invia per e-mail stampa dizionario

Trova significati nei dizionari Zanichelli In questa pagina è attivo il servizio ZanTip:

Facendo doppio click su una qualsiasi parola presente nell'articolo, sarà visualizzata la definizione della parola, così come è stata pubblicata all'interno del Vocabolario della Lingua Italiana Zingarelli 2010.

Alla fine del riquadro di spiegazione ne sarà proposta anche la traduzione in inglese, ripresa dal lemmario Italiano-Inglese del Ragazzini 2010.

| condividi

16/12/2012, 05:30

## *Le imprese devono sborsare 500 milioni*

Notizie - Abruzzo

Post sisma Scade domani il termine imposto dalle circolari Inps e Inail per il versamento dei contributi sospesi  
Le imprese devono sborsare 500 milioni

Giorgio Alessandri

Scade domani il termine previsto dalle circolari Inps-Inail con cui si impone a imprese e professionisti del cratere di versare per intero i contributi sospesi dopo il terremoto e che, ai sensi della legge 183 del 2011, vanno restituiti con abbattimento al 40 per cento in dieci anni.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Clini premia le imprese «verdi» Contratto da 700 milioni con Aviancataca 6Secondo i dati dell'Osservatorio congressuale italiano (Oci), nel 2011, il nostro Paese ha ospitato 400mila eventi per un totale di 33 milioni di partecipanti, 48,5 milioni di giornate di presenza congressuale e 20 di pernottamenti. Ad Avezzano sportello web per agevolare le imprese Meglio tardi che mai: il Consiglio regionale ha approvato il Piano marketing 2012, sbloccando i 5 milioni e mezzo chiesti dalla Saga. Rapina da 2 milioni in un'azienda tessile

Un provvedimento che riguarda circa 7mila soggetti fiscali, per un importo che si aggira attorno ai 500 milioni di euro: una vera mazzata per un territorio alle prese di una crisi post sisma acuita dagli scenari nazionali ed internazionali legata agli andamenti altalenanti dello spread e al macigno del debito pubblico del Belpaese. Nei giorni scorsi sindaco, associazioni di categoria, ordini professionali e sindacati hanno sottoscritto una diffida nei confronti dei due istituti minacciando anche lo sciopero fiscale. Un'ipotesi che, però, appare poco praticabile dal momento che le aziende in assenza di versamenti Inps e Inail non potrebbero ottenere il Documento unico di regolarità contributiva (Durc), necessario per partecipare alle gare per appalti pubblici e prendere in affidamento i lavori privati della ricostruzione. Come noto l'Unione Europea ha chiesto nei mesi scorsi chiarimenti all'Italia sugli sgravi fiscali concessi alle popolazioni colpite da calamità naturali (e non solo per il terremoto aquilano), per verificare l'ipotesi di configurazione di aiuto di Stato. Per tutta risposta il Governo, ed in particolare il ministro del Lavoro Elsa Fornero, ha chiesto immediatamente a Inps e Inail di recuperare le somme sospese all'indomani della tragedia del sisma. Imprenditori, professionisti e associazioni di categoria sono sul piede di guerra e chiedono risposte all'Esecutivo nazionale, nonostante la crisi e le dimissioni annunciate dal premier Monti. Durante l'assemblea annuale dell'Ance l'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, che in prima persona si spese per la legge sulla restituzione decurtata del 60 per cento in 120 rate, propose al ministro per la Coesione territoriale Fabrizio Barca di accompagnarlo dal capo del governo per chiedere ed ottenere la sospensione delle circolari. Un'idea lanciata e salutata con scroscianti applausi di imprenditori e rappresentanti delle Istituzioni, caduta nel vuoto. «Chiediamo maggiore attenzione su questo problema delicatissimo -ha detto Modesto Lolli nel corso del comitato centrale delle Pmi a Roma - queste cose le avevamo già dette in estate ma siete rimasti sordi al nostro grido d'allarme». Stando a quanto appreso, l'ultima ancora di salvezza potrebbe essere un emendamento alla legge di Stabilità ma, a detta di alcuni addetti ai lavori, rischia addirittura di peggiorare la situazione rimettendo in discussione la legge, un principio al quale nessuno vuole rinunciare, perché è l'ultimo baluardo contro l'offensiva Ue.  
Vai alla homepage

16/12/2012

***Polverini a Montello: "Protezione civile, migliore soddisfazione"***

Latina 24ore.it - Polverini a Montello: "Protezione civile, migliore soddisfazione"

**Latina24ore.it**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Polverini a Montello: Protezione civile, migliore soddisfazione 15/12/2012, di Redazione (online).

«Il lavoro svolto insieme alla nostra Protezione civile è stata per me la più grande soddisfazione, la parte migliore di questi tre anni che porto dentro di me». Lo ha detto la presidente Renata Polverini, rivolgendosi agli oltre 700 volontari della Protezione Civile della Regione Lazio questa mattina a Borgo Montello (Latina) dove è stato inaugurato il Centro logistico polivalente provinciale.

«È una struttura straordinaria ha commentato Polverini che abbiamo messo a disposizione della Protezione civile perché compito delle Istituzioni è anche quello di mettere nelle condizioni chi lavora con grande impegno e spirito di solidarietà, come i volontari della Protezione civile, di operare sempre meglio. L'auspicio è che ogni provincia si doti di un Centro come questo».

Per l'occasione alla Presidente della Regione Lazio è stata simbolicamente consegnata la nuova divisa insieme al kit antincendio boschivo «che gradualmente verranno consegnati alle associazioni di volontariato sul Territorio ha spiegato Polverini. Insieme ai volontari- ha aggiunto Polverini ricordando l'emergenza neve-abbiamo lavorato giorno e notte ininterrottamente con grande spirito di comunità e di solidarietà», e il campo che la Protezione civile regionale ha allestito a San Possidonio, in provincia di Modena, per le popolazioni colpite dal sisma dell'Emilia Romagna «che ha ricevuto un encomio dal Dipartimento nazionale della Protezione civile» come tra i migliori campi allestiti. Infine le ultime settimane con le eccezionali ondate di maltempo durante le quali «ancora una volta ha concluso i nostri volontari si sono distinti per una prontezza straordinaria»

102

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

**Montello, granaio alla protezione civile: Polverini sotto accusa**

Latina 24ore.it -

**Latina24ore.it**

"Montello, granaio alla protezione civile: Polverini sotto accusa"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Montello, granaio alla protezione civile: Polverini sotto accusa 16/12/2012, di Redazione (online).

Polemica sul caso del granaio di Borgo Montello, destinato a deposito della protezione civile con una decisione di Renata Polverini. Il Pd accusa: è un doppio schiaffo alla comunità pontina perché si priva il territorio di una struttura importante di aggregazione sociale e perché si interviene su una struttura territoriale bypassando le istituzioni di locali esercitando in maniera autoritaria un potere al termine di un mandato elettorale che può esser letto come un'offesa agli ex alleati, che diventa un'offesa a tutta la comunità.

«Non possiamo accettare supinamente quello che è successo – afferma Giorgio De Marchis, capogruppo del Pd in consiglio comunale – ma soprattutto abbiamo il dovere politico di cambiare impostazione di Renata Polverini che ha una visione privata dell'utilizzo dei beni pubblici. È sbagliato destinare quella importante struttura a deposito della protezione civile ed è stato ancor più sbagliato che tutto questo sia avvenuto in modo autoritario sulla testa della comunità locale e delle istituzioni locali. Dobbiamo prendere atto dell'estrema debolezza del centrodestra pontino e dei suoi rappresentanti istituzionali come il sindaco e il vicesindaco incapaci di sostenere le istanze del territorio e soprattutto di tutelare gli interessi della comunità pontina.

Chiederemo un impegno preciso al candidato del centrosinistra Nicola Zingaretti – dice De Marchis – affinché, qualora dovesse guidare la Regione dopo le elezioni di febbraio, vengano messi in atto tutti i provvedimenti necessari per restituire quel locale alla funzione alla quale era preposto, mettendolo a disposizione della comunità pontina per iniziative di aggregazione sociale.

Questo è l'impegno che assumeremo come forze politiche di centrosinistra – conclude Giorgio De Marchis – un impegno che non si limita al granaio di Borgo Montello ma che intende ribaltare l'impostazione politica della Polverini e del centrodestra. Non si governa il territorio da Roma, ma si governa la Regione partendo dai territori».

120

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

***Mercatino di Natale: domani stand a Roveleto***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

Mercatino di Natale:

domani stand a Roveleto

Artigianato, gastronomia e per i piccoli

laboratori, dolcetti e l'allegro trenino

E dalla Protezione civile il grazie per gli aiuti alle zone colpite dal sisma

**CADEO** - Torna per il secondo anno consecutivo il Mercatino di Natale. Dopo la "prova generale" del 2011, domani dalle 8 alle 19, nel controviale della via Emilia e in viale Aldo Moro a Roveleto di Cadeo arrivano i banchi di prodotti alimentari, artigianato e oggettistica, stand gastronomici e saranno organizzati laboratori per bambini e ragazzi.

Lanciata un anno fa, l'iniziativa cerca di regalare alla comunità locale un'atmosfera natalizia, con musiche a tema e un allegro Babbo Natale impegnato a distribuire dolcetti ai più piccoli, offerti dal Circolo Bykers Cadeo. Non mancherà un allegro trenino che accompagnerà i bambini nelle vie del paese arrivando fino alla frazione di Fontana Fredda.

Una giornata di festa organizzata dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni locali, in primis la Pro loco Cadeo, incaricata della gestione e dell'organizzazione del mercatino e dell'accoglienza. Durante il pomeriggio, dalle 15.30 nell'atrio del municipio si darà lettura di una storia animata cui faranno seguito alcune attività di laboratorio dedicate ai bambini. Le proposte ludiche - didattiche - formative sono curate dall'associazione Genitori Insieme di Cadeo. Alle 16, invece, la Protezione Civile sezione di Cadeo, di fronte al Comune, coglierà l'occasione per ringraziare pubblicamente coloro che hanno contribuito economicamente per l'acquisto di materiale destinato ai terremotati dell'Emilia.

La giornata sarà arricchita con la presenza di stand gastronomici tra cui: l'angolo delle caldarroste a cura della Croce Rossa sezione di Cadeo e dal gruppo Alpini di Cortemaggiore, torta fritta cucinata dai volontari del gruppo Pro Loco e vin brulé offerto dalla Protezione Civile locale. Un'intera domenica dedicata al divertimento, pensata a misura di famiglia e resa possibile dalla positiva e proficua collaborazione dell'associazionismo locale. «Dico un sincero grazie a ProLoco, Croce Rossa, Genitori Insieme, Bykers, FotoArteVita e Protezione Civile gruppo volontari Delta - ha fatto sapere il sindaco Marco Bricconi - perché senza di loro l'amministrazione comunale da sola non avrebbe potuto organizzare un tale evento. Sono sempre più convinto che la forza del nostro territorio risieda proprio nella collaborazione e nello spirito di gruppo che siamo capaci di mettere in gioco a favore dell'intera comunità».

**Valentina Paderni**

15/12/2012

&lt;!--

**Allertati anche i volontari della Protezione civile**

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

Provincia di Lodi

Allertati anche

i volontari della

Protezione civile

Lodigiano ricoperto di bianco e la Provincia invita a non usare l'automobile. Intanto è scattato il "Piano neve". Nel pomeriggio di ieri ha parlato l'assessore provinciale alle Infrastrutture e Mobilità Nancy Capezzerà: «Il nostro intervento è partito regolarmente ma preghiamo i cittadini di uscire solo per estrema necessità, come consiglia la protezione civile. E questo soprattutto perché al momento continua a nevicare». Poi qualche dato: «Sono circa 15 i centimetri caduti ininterrottamente sulla rete stradale della provincia di Lodi fino alle 11 di questa mattina (ieri ndr) e dalle 3 della notte è stato effettuato l'intervento dei mezzi con le lame - prosegue la Capezzerà - ben 50 i mezzi impegnati, preceduti da spargisale. Il "giro" delle lame sgombraneve è cessato verso le 8 del mattino». Momenti in cui qualcuno, soprattutto nel Basso Lodigiano, come per esempio sulla strada statale Mantovana 234, lamentava però pericoli. «Le strade erano comunque imbiancate a causa della continua precipitazione, ma transitabili purché in condizioni di massima prudenza» spiega ancora la responsabile. Allertati anche i volontari di Protezione Civile e pronti 3 fuoristrada Massif «che, in coordinamento con la Prefettura, potranno intervenire per assistenza alla popolazione in caso di bisogno».

**Paola Arensi**

15/12/2012

&lt;!--

*«Sparse a Codogno 20 tonnellate di sale»*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

Botta e risposta

«Sparse a Codogno  
20 tonnellate di sale»

**Codogno** - Il consigliere comunale di minoranza, Francesco Passerini (Lega Nord), che già nei giorni scorsi aveva espresso diverse perplessità sull'organizzazione del piano neve del comune di Codogno, ieri è tornato ad attaccare l'amministrazione comunale. «Abbiamo assistito ad una situazione che era sotto gli occhi di tutti. Ci sono stati tanti problemi ed è inaccettabile visto che si trattava di eventi atmosferici ampiamente preventivati. E poi siamo a dicembre. L'affidamento diretto alla ditta incaricata di mandare in strada i mezzi è stato fatto in fretta e furia il 12 dicembre. Se non sono capaci di amministrare, prendano atto e vadano a casa. Questa estate il verde del parco di piazza Cairoli è completamente bruciato e la giustificazione è perché c'era troppo caldo; ora non sono in grado di organizzare un piano anti neve». L'assessore alle manutenzioni, Abramo Rossi ha replicato. «Al di là delle polemiche politiche che ritengo sterili, per noi parlano i numeri: dalle 23 di giovedì sera fino a mezzogiorno di oggi (ieri ndr), gli operai hanno sparso per le vie della città e frazioni circa venti tonnellate di sale. Dalle tre di notte di venerdì, i mezzi sono cominciati ad uscire per la città pulendo le strade. Abbiamo inoltre acquistato una piccola macchina spazzaneve per i marciapiedi la quale è stata utilizzata dai volontari della Protezione Civile nei punti nevralgici della città».

15/12/2012

&lt;!--



*«Non capisco il perché dell'esclusione di Bagutti dal festival di Sanremo»*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

Il leghista Giovanni Torri

*«Non capisco il perché dell'esclusione di Bagutti dal festival di Sanremo»***BOLOGNA** - «Il terremoto lo capiscono tutti, mentre Maria Nazionale molto probabilmente necessiterà dei sottotitoli».

Con questa ironia il senatore Giovanni Torri (Lega Nord), originario di Parma, ha espresso il proprio disappunto per l'esclusione dalla rosa dei big del prossimo Festival di Sanremo dell'Orchestra Bagutti, l'orchestra piacentina che si era proposta con due canzoni di cui una, "Emilia", dedicata alla regione gravemente colpita dal sisma.

«Sono dispiaciuto - ha detto Torri - per il maestro Franco Bagutti perchè la sua canzone rappresenta uno spaccato interessante e un bel dono per la sua regione duramente provata dal terremoto. In passato abbiamo avuto già modo di vedere degli spaccati specifici dell'Italia all'interno di Sanremo. Basti pensare a Davide Van De Sfroos. Non comprendo il motivo dell'esclusione del brano dell'orchestra piacentina. Probabilmente sono stati classificati tra coloro che fanno una musica tradizionale, folcloristica, da ballo. Questo non toglie, come è successo a Casadei in altre occasioni, di poter fare brani che siano magari anche qualificanti e portatori di un tema con tutte le carte in regola per partecipare a Sanremo».

«Senza che io venga tacciato banalmente di razzismo, onestamente - conclude il senatore leghista - non so che tema sociale possano aver portato a Sanremo Maria Nazionale o i giovani del gruppo Marta sui Tubi. Non so se Maria Nazionale canterà in italiano o in napoletano. Nel secondo caso speriamo che mettano i sottotitoli... ».

15/12/2012

&lt;!--

***Consegnati ai terremotati i prodotti raccolti nei supermercati della Valnure***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

Iniziativa promossa dal gruppo di protezione civile Vega  
Consegnati ai terremotati i prodotti  
raccolti nei supermercati della Valnure

SAN GIORGIO -

Il gruppo protezione civile con due viaggi ha consegnato  
i prodotti raccolti

**SAN GIORGIO -** (*np*) Grande successo per l'iniziativa di solidarietà organizzata dal gruppo di protezione civile Vega, in collaborazione con l'Unione Valnure e Valchero, a sostegno delle popolazioni emiliane colpite in maggio dal terremoto. Nelle scorse settimane sono stati allestiti vari punti di raccolta nei supermercati di San Giorgio, Podenzano, Carpaneto, Vigolzone e Pontedellolio dove tantissimi cittadini hanno donato generosamente alimenti e generi di prima necessità. Per questo il gruppo Vega ringrazia i supermercati e le persone che, nonostante il momento di crisi, hanno aiutato le popolazioni emiliane.

Il materiale raccolto è stato consegnato, con due viaggi effettuati direttamente dai volontari, alle strutture di accoglienza dei comuni modenesi di Finale Emilia, San Felice sul Panaro, San Biagio e Medolla. Questa iniziativa prosegue le iniziative di solidarietà messe in cantiere da volontari e amministrazioni dell'Unione con i vari comuni colpiti dal terremoto. Il gruppo Vega è stato particolarmente attivo anche durante la fase dell'emergenza, mettendo a disposizione del coordinamento provinciale un ingente numero di volontari che hanno coperto diversi turni nel territorio modenese. Dall'altro lato tutti i Comuni dell'Unione hanno organizzato e ancora organizzano diverse attività a favore della popolazione colpita dal sisma, con raccolte fondi, collette alimentari e la vendita del cosiddetto "formaggio terremotato" per fornire un sostegno concreto e diretto anche alle tante aziende lattiero-casearie che hanno subito forti danni a strutture e prodotti.

«La consegna degli alimenti - hanno osservato i volontari - è stata anche un momento per rivedere tanti amici conosciuti durante i vari turni nei campi di accoglienza e che ogni volta rinnovano la gratitudine verso quanti li hanno aiutati nel momento del bisogno».

16/12/2012

&lt;!--

***Più di 7mila euro e 5 bancali di aiuti: Zanrei ringrazia i suoi concittadini***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

carpaneto generoso con gli emiliani colpiti dal sisma

Più di 7mila euro e 5 bancali di aiuti:

Zanrei ringrazia i suoi concittadini

**CARPANETO** - (p. f.) A Carpaneto sono stati raccolti più di settemila euro in contanti e cinque bancali fra medicinali e generi vari di prima necessità. Questo è l'esito della gara di solidarietà avviata in questi mesi in paese a favore delle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Ora con l'approssimarsi del Natale, nel tracciare il bilancio della raccolta, il sindaco Gianni Zanrei ha colto l'occasione per rivolgere un pubblico ringraziamento alle associazioni e ai privati che hanno collaborato e contribuito alla raccolta.

La mobilitazione era partita subito dopo il sisma, con tre ambulanze e un'auto medica della Pubblica assistenza

"Carpaneto Soccorso" intervenute sul posto. I militi si erano infatti messi a disposizione dell'Anpas regionale per quattro turni di cinque giorni ciascuno per il trasporto di ammalati e feriti dagli ospedali danneggiati in altri centri. I primi volontari, una volta tornati a Carpaneto, avevano indicato le necessità più urgenti e Carpaneto Soccorso aveva organizzato una raccolta di farmaci, pannoloni per bambini, pannoloni per anziani, disinfettanti e salviettine per l'igiene intima.

All'appello avevano risposto generosamente farmacie e privati cittadini: in pochi giorni erano stati raccolti cinque bancali di materiale. Con un camion dotato di sollevatore messo a disposizione da una ditta locale, tutto era stato portato al centro smistamento della Protezione civile regionale. Nel contempo il sindaco Zanrei aveva preso parte al tavolo di coordinamento dei sindaci della nostra provincia per inviare aiuti al comune di Medolla (Modena). Zanrei aveva lanciato un appello per la raccolta di fondi, libera e anonima, sia in municipio che nei negozi commerciali, collocando cassetine con un cartello che indicava il motivo e la destinazione dei fondi. Alla raccolta avevano aderito privati cittadini ed associazioni: la Pro loco con l'Associazione musicale avevano organizzato una serata in piazza con un concerto di beneficenza. Raccolte erano state organizzate anche da gruppo Alpini, Coldiretti, associazioni sportive Black Belt, Gs Cadeo-Carpaneto, Teal Perini Bike. Parte dei fondi sono stati inviati al Comune di Medolla e parte all'Anpas regionale per la ricostruzione delle sedi di Pubblica assistenza distrutte o danneggiate.

16/12/2012

<!--

*Nuovi angeli col defibrillatore*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

Nuovi angeli col defibrillatore

Castelvetro, consegnati 37 attestati per l'uso degli apparecchi salvavita

CASTELVETRO - Lezioni di pronto soccorso per i volontari abilitati all'uso del defibrillatore

**CASTELVETRO** - Sono trentasette i nuovi "angeli" castelvetresi che martedì sera hanno ricevuto l'attestato per l'abilitazione all'uso del defibrillatore, al termine del corso (ospitato dal salone dell'istituto Biazzi) organizzato dal gruppo di Protezione civile di Castelvetro e dalla locale Associazione polisportiva dilettantistica Pontegreen, la prima sul territorio a dotarsi dello strumento salvavita nel luglio 2012.

Un Dae (Defibrillatore automatico esterno) è una macchina di piccole dimensioni che contiene al proprio interno due piastre adesive in grado di rilevare le alterazioni dell'attività del cuore ed erogare una scarica elettrica quando necessario. Al termine della lezione teorico-pratica tenuta dai responsabili del Progetto Vita di Piacenza, sono stati consegnati i 37 attestati; le nozioni hanno riguardato le conoscenze basilari per un intervento in sicurezza, aspetti generali legati a situazioni di pronto soccorso e cenni relativi alle tecniche di massaggio cardiaco e all'importanza dell'intervenire nei primissimi minuti dell'evento per aumentare la percentuale di successo.

Questi si aggiungono agli apparecchi già in azione in paese. Infatti, sul territorio comunale castelvetrese, attualmente sono due i defibrillatori presenti: uno a lato della farmacia comunale e uno nella sede dell'Apd Pontegreen in via Matteotti al centro sportivo denominato "La Buca".

**Luca Ziliani**

16/12/2012

&lt;!--

\$:m

***Lugagnano, seduta fiume in Consiglio tra interrogazioni, bilancio e funzioni***

Articolo

**Libertà**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

Lugagnano, seduta fiume in Consiglio  
tra interrogazioni, bilancio e funzioni

**LUGAGNANO** - L'ultima riunione del consiglio comunale di Lugagnano è stata una autentica seduta-fiume durata diverse ore, per le risposte ad interpellanze e interrogazioni, per la discussione-approvazione dell'assestamento di fine anno del bilancio previsionale dell'esercizio 2012 e, non ultimo, per la gestione associata delle funzioni con i Comuni. Presieduta dal sindaco Jonathan Papamarengi e con l'assistenza del segretario comunale Rosa Regondi, la seduta si è svolta con la partecipazione di quindici membri, assenti i consiglieri Adele Soressi (gruppo di maggioranza) ed Ivan Ziotti (gruppo di opposizione Pd). Due interrogazioni, dal consigliere Antonio Vincini, capogruppo del Pd, hanno riguardato chiarimenti sulla costruzione del centro aggregativo di Rustigazzo (in particolare sul contrasto tra il direttore dei lavori architetto Giuseppe Moresi e l'impresa costruttrice Sandrini spa, l'eventuale nomina di un altro direttore dei lavori ed il termine definitivo dell'opera) e la particolare situazione in cui viene a trovarsi l'ufficio tecnico comunale per la mancata assunzione di un "istruttore direttivo tecnico" che lascerebbe vacante un posto nella pianta organica e che, grazie al concorso di due anni fa, dovrebbe essere assegnato ad un cittadino lugagnanese. In risposta alle due interrogazioni Papamarengi ha confermato che alla direzione per l'ultimazione del centro aggregativo di Rustigazzo è stato nominato l'ingegner Oscar Capra e che l'amministrazione comunale, visti gli esiti dei collaudi, si esprimerà in conclusione delle opere chiedendo un aperto confronto fra le parti. Per quanto invece riguarda l'organico dell'ufficio tecnico comunale ha sottolineato che «entro il 31 dicembre di quest'anno l'amministrazione comunale provvederà alla assunzione di un ingegnere civile o edile con risparmio di spese per evitare incarichi esterni altrimenti necessari». Alla interpellanza - presentata da Vincini - che sottolineava la pericolosità dell'incrocio stradale fra via Giovanni Nicelli e via Risorgimento con la eventuale proposta della inversione del senso unico di marcia, Papamarengi ha risposto che saranno installati specchi parabolici. Molto più accesa è stata la discussione che ha affrontato l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012. A fronte, infatti, della dettagliata lettura da parte del sindaco di tutte le voci di bilancio, decisamente contrari sono stati gli interventi dei rappresentanti delle opposizioni Antonio Vincini (Pd) e Giuseppe Ghia (Cir) i quali hanno soprattutto contestato le aliquote dell'Imu. L'argomento "bilancio" è stato poi approvato con i soli voti della maggioranza e la netta opposizione della minoranza. Dopo la riconferma alla Cariparma Agricole del servizio di tesoreria e cassa per il prossimo quinquennio e la ratifica di una delibera di giunta riguardante alcune variazioni di bilancio, l'assemblea ha affrontato l'ultimo argomento all'ordine del giorno che riguardava un eventuale "accordo quadro per l'attuazione delle disposizioni in materia di gestione associata delle funzioni tra i comuni di Castellarquato, Lugagnano, Morfasso e Vernasca". Rispondendo soprattutto al consigliere Ghia, il sindaco ha affermato che «Il comune di Lugagnano non è tenuto e tanto meno obbligato a consorzio i propri servizi a partire dal 1° gennaio del prossimo anno a differenza degli stessi comuni confinanti. Tuttavia possono essere associati i servizi di polizia municipale, catastali, di tutela, di protezione civile e di centrale unica per appalti». Infine, ha riconfermato il sindaco Papamarengi, «al comune di Lugagnano è vietato, a tutt'oggi, di fare "unione" con altri comuni facendo parte del territorio della comunità montana».

**Franco Lombardi**

16/12/2012

&lt;!--

***Interveniamo per evitare il collasso***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Civitavecchia)**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

**Domenica 16 Dicembre 2012**

Chiudi

«Interveniamo per evitare il collasso»

Il ministro Clini:

amministrazioni locali

rimaste ferme

L'INTERVISTA

«Il commissario dovrà fare ciò che avevamo scritto nel Patto per Roma in aprile. E che le tre amministrazioni locali non hanno fatto. O perlomeno ci hanno messo troppo tempo». Corrado Clini, ministro dell'Ambiente, nel giorno del via libera al commissariamento dell'emergenza rifiuti a Roma è più guardingo del solito. Però alla fine alcune cose le dice, sia pure con una buona dose di prudenza consigliata dalla delicatezza del momento: se interviene il Governo, è perché Roma e il Lazio sono in ritardo.

**Cosa prevede la norma sul super commissario?**

«Il provvedimento era originariamente contenuto nel decreto salva infrazioni. È in vigore, ma in gergo si dice che è a perdere, non sarà convertito in legge. Nel salva infrazioni era, come dire, una norma minimalista, con un commissariamento che scattava solo se il ministro dell'Ambiente vedeva che le autorità competenti non avevano fatto quello che dovevano fare. Realisticamente, ora ci si muove diversamente, per evitare di dovere prendere atto dell'emergenza».

**Cosa succede ora? Quando nominerà il super commissario?**

«Chiamiamolo commissario ad hoc. Penso che la nomina avverrà non appena sarà approvata la legge, quindi anche prima di fine dicembre. Rispetto al commissario attuale, nominato in base all'ordinanza della protezione civile, si andrà oltre. Il prefetto Sottile di fatto doveva trovare il buco, la discarica. Il nuovo dovrà invece realizzare e disporre tutte le misure per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti».

**Nella pratica, però, cosa serve?**

«Malagrotta è sotto infrazione europea e deve essere chiusa. La raccolta differenziata è a livelli ancora bassi. Gli impianti di trattamento devono ancora essere messi a regime. Le procedure in corso in Regione di autorizzazione di impianti come quello per la frazione umida non sono state completate. Ecco, il compito del commissario ad acta sarà quello di portare a compimento tutte queste operazioni. Per questo dico che applichiamo cose che, per la verità, ad aprile avevamo già scritto nel patto per Roma».

**Per la verità lo strumento del commissariamento fino ad oggi non ha dato risultati. Né Giuseppe Pecoraro né Goffredo Sottile sono riusciti a fare partire la discarica provvisoria.**

«Come ho sempre detto, era illusorio immaginare che si usciva dal rischio dell'emergenza rifiuti attraverso l'identificazione della discarica senza che chi si doveva occupare di tutto il resto facesse il proprio dovere».

**A cosa si riferisce?**

«Lo ripeto: l'aumento della differenziata è appena iniziato, è insufficiente. Sono ferme in Regione le procedure di autorizzazione che dovevano essere completate entro il 30 settembre, per nuovi impianti o per rendere più efficienti quelli esistenti».

**Porteremo i rifiuti all'estero?**

«Auspicio di no, ci sono i margini per evitarlo».

*Interveniamo per evitare il collasso***In altre regioni?**

«Le procedure per poterlo fare esistono, ma ancora non abbiamo deciso».

**Porteremo i rifiuti non trattati ancora a Malagrotta?**

«Stiamo analizzando varie soluzioni. Devo ancora capire, devo valutare anche insieme al commissario europeo che incontrerò nei prossimi giorni».

**Sarà realizzata la discarica provvisoria a Monti dell'Ortaccio?**

«La procedura non è stata chiusa».

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***La visita della Polverini fa infuriare Di Giorgi***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Latina)**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

**Domenica 16 Dicembre 2012**

Chiudi

La visita  
della Polverini  
fa infuriare  
Di Giorgi

#### PROTEZIONE CIVILE

Una visita a sorpresa, con corollario di malumori. Il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, è giunta ieri nel territorio comunale di Latina, dove, a Borgo Montello, ha inaugurato il Centro logistico polivalente provinciale di Protezione civile.

«Una struttura straordinaria che abbiamo messo a disposizione della Protezione civile, perché compito delle istituzioni è anche quello di mettere nelle condizioni di operare sempre meglio chi lavora con grande impegno e spirito di solidarietà, come i volontari della Protezione civile. Il lavoro svolto insieme alla Protezione civile è stata per me la più grande soddisfazione di questi tre anni», ha commentato la Polverini, incontrando 700 volontari presenti ieri mattina a Montello. Peccato però che, secondo voci di giunta, la Polverini non abbia avvertito piazza del Popolo della visita, come è stato fatto notare ufficiosamente a margine di alcuni incontri tenuti ieri nell'ambito delle celebrazioni per gli 80 anni della città.

In ambienti vicini al primo cittadino, si è evidenziato come «è il sindaco il primo responsabile della protezione civile di un territorio». Inoltre, la struttura di Montello, restaurata nel 2011, è al centro di un braccio di ferro tra il Comune, che ne ha richiesto l'acquisizione gratuita in base a una delibera di Consiglio dell'11 aprile, e la Regione, che ne è proprietaria. Due giorni fa, il sindaco, Giovanni Di Giorgi, ha annunciato di avere ottenuto un incontro con l'ente romano per la definizione della futura destinazione del complesso, destinato provvisoriamente alla Protezione civile regionale a causa di difficoltà create da lavori non ancora conclusi nella sede definitiva di via Prato della Corte a Roma. «Sia chiaro – aveva ribadito Di Giorgi – che quella struttura deve diventare un centro culturale e di aggregazione del borgo, a disposizione della città. La Regione ci ha fornito ampia disponibilità, e nell'incontro della settimana prossima dovrà essere individuato chiaramente e senza ambiguità il percorso per formalizzare la destinazione futura dell'immobile, di indiscusso pregio storico, che, mi auguro, possa essere presto nella piena disponibilità del Comune».

An.Ap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Imu, esplose la battaglia a Finale***Modena Qui**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

15-12-2012

Imu, esplose la battaglia a Finale

Sindaco e vice fanno ricadere il peso su Roma Ma Poletti non ci sta: «Paghiamo i vostri errori»

FINALE - Esplose la questione Imu a Finale, territorio dove il peso dell'aliquota, tra le più alte della provincia (0,55% sulla prima casa e 1,06% sulla seconda), si somma a quello già insopportabile del terremoto.

Con un'iniziativa piuttosto rara che evidentemente recepisce il malcontento popolare, l'amministrazione emana sul sito del Comune (sos.comunefinale.net) una nota congiunta del sindaco Fernando Ferioli e del vice (nonché assessore al Bilancio) Daniele Monari in cui dice che sulla tassa non si poteva fare altrimenti a livello locale, manifestando la propria delusione nei confronti di Roma.

Ma a stretto giro incalza il centrodestra smontando queste affermazioni e rimarcando le tante occasioni mancate per cui ora tutti pagano le conseguenze.

Ferioli e Monari stigmatizzano il pagamento dell'Imu adesso in un'unica rata «pesante, pesantissima.

Ma il Comune di Finale non aveva lo spazio di bilancio per abbattere l'aliquota.

Gli aumenti, infatti, vanno nelle casse dello Stato Centrale o a coprire i tagli fatti ai trasferimenti.

Tutte le altre entrate 2012 sono azzerate» ricordano, insieme al «bilancio devastante per noi finalesi con il debito pro capite più alto di tutta la Provincia, ma che abbiamo il compito di onorare».

«Il nostro errore di valutazione - continuano - è stato solo quello di aver creduto che tutti questi impegni, sospesi dal terremoto del 20 e 29 maggio, ci fossero diluiti su un lungo periodo, così come abbiamo sempre chiesto dai primissimi giorni; non volevamo privilegi ma semplicemente più ossigeno per non morire.

Non siamo stati ascoltati».

Ora le richieste sono «che chi non riuscirà a pagare il totale, il 17 dicembre non venga sanzionato, ma gli sia riconosciuta una possibilità di saldo senza interessi.

Chiediamo, urliamo al Governo e al Parlamento, che metta immediatamente mano ad un ormai insopportabile livello di tassazione per i cittadini».

«La svolta - concludono - deve essere epocale o noi non saremo più in grado di tenere, non potremo più essere rappresentanti di un Stato che non si accorge di queste cose, di uno Stato che costringe i sindaci a dover scendere in piazza e minacciare di togliersi quella fascia tricolore che tanto amiamo».

Preso di posizione che dal centrodestra Maurizio Poletti 'asfalta' rivendicando la battaglia condotta proprio sul terreno dell'Imu: «Ma come si permettono di dire cose del genere ai cittadini? Che il Comune non aveva i mezzi per abbattere l'Imu? E' assurdo, abbiamo fatto tutte le proposte, ho detto e ribadito in Consiglio che si dovevano usare i 5 milioni delle assicurazioni sugli edifici comunali per questo.

I soldi ci sono e andavano usati per dare un aiuto concreto alle persone.

Non hanno voluto ascoltare, facendo come sempre muro.

Un muro assurdo verso tutto ciò che viene dall'opposizione.

Non è così da altre parti».

In effetti a Carpi, per esempio, sono passate all'unanimità diverse proposte del centrodestra.

«Ma è assurdo - continua Poletti - anche sentirsi dire che i soldi dell'Imu vanno allo Stato: non è vero, è stato detto con chiarezza che sulla prima casa tutto resterà al Comune.

Ed è per questo che è ancor più grave la scelta di non usare le risorse delle assicurazioni per abbattere l'aliquota laddove è di stretta competenza dell'ente locale».

Ma Poletti stigmatizza anche l'atteggiamento di fondo: «Adesso fanno scaricabarile, quando è tardi per tutto, quando questo comune oltre che epicentro del terremoto è diventato epicentro delle tasse.

Perché non si sono mossi quando chiedevamo con forza lo stato di calamità naturale che avrebbe portato alla no tax area?»

***Imu, esplose la battaglia a Finale***

Perché si sono piegati alla volontà di Errani sbagliando insieme a lui, dando l'immagine di un'Emilia felix che rimboccandosi le maniche avrebbe sistemato tutto? E' questo che è arrivato a Roma.

Invece della protesta a Palazzo».

(da  
mo.)

***Sisma, un'altra tegola: i mutui Comuni costretti a pagare subito*****Modena Qui**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

15-12-2012

Sisma, un'altra tegola: i mutui Comuni costretti a pagare subito

Rate da saldare entro il 19. Problemi anche per i cittadini

Una tegola dopo l'altra, una brutta notizia al giorno per la ricostruzione post-terremoto.

Giovedì le prime buste paga con pochi euro, qualcuna pure a debito, ieri l'allarme sui mutui che sia cittadini che Comuni devono ripagare.

I primi scadevano il 30 novembre, diversi istituti di credito hanno concesso una proroga, e alcuni cittadini si lamentano per dover pagare anche gli interessi; i secondi sono arrivati come un fulmine a ciel sereno (per quanto possibile nella Bassa) nei piccoli municipi del Cratere che devono ripagare entro il 19 dicembre le rate dei mutui che la Cassa depositi e prestiti aveva deciso di sospendere per il 2012.

Una missiva indigesta, recapitata in questi giorni a sindaci e responsabili economici dei Comuni che non hanno preso bene la decisione piovuta dall'alto.

«Non è una bella cosa» esordisce Alberto Silvestri, sindaco di San Felice sul Panaro, che spiega le conseguenze sulle casse comunali «una novità negativa visto che abbiamo il bilancio chiuso e nella situazione che siamo noi...».

Riferimento alle mille rogne quotidiane che un'amministrazione terremotata deve trattare ogni giorno, ma «stiamo cercando di capire se questa richiesta si concretizza e non sia un semplice passaggio burocratico.

In qualche modo, se fosse possibile, speriamo che slitti questo pagamento.

Abbiamo informato i nostri parlamentari e la Regione per capire meglio».

E ieri in serata il governatore Vasco Errani ha scritto una nota: «La protesta dei sindaci è più che giusta e motivata.

Lavoreremo per una soluzione positiva e chiederemo al Governo di risolvere il problema».

Si spera.

Intanto i tecnici comunali hanno verificato l'impatto sulle casse comunali: «Noi riusciamo a far fronte a questo impegno - spiega Silvestri - dovremmo avere qualche posta di bilancio e li mettiamo lì, ma significa che non li possiamo spendere per altre cose».

Indignato è Giuseppe Schena, sindaco di Soliera, anche «se non abbiamo ricevuto la comunicazione.

Probabilmente perchè abbiamo già estinto i mutui, ma il tema c'è e questa scelta per me è incomprensibile».

Si aggiunge, infatti, ad altre decisioni del Governo per niente favorevoli verso le comunità interessate «pensiamo ai contributi al 80% quando i danni sono al 100%, pensiamo a chi deve pagare le tasse e ha avuto danni economici, anche se non fisici, molto elevati.

Una vera ingiustizia».

Per le casse comunali non è proprio un bel momento «il problema vero non è il bilancio del 2012 che è stato chiuso in equilibrio - sottolinea Schena - ma quello del 2013.

Quest'anno la diminuzione delle entrate da tariffe è stato compensato dall'avanzo dell'anno scorso.

Per il 2013 dobbiamo aspettare a fine gennaio per il gettito reale dell'Imu, per sapere quanti cittadini non sono stati in grado di pagare».

In altri termini allo Stato bisogna comunque girare una parte rilevante del balzello sulla casa, a prescindere dall'incasso reale.

Il Comune si deve far carico di recuperare le somme non versate.

Azione non facile in tempi normali, difficile in anni di crisi, drammatica in un contesto di macerie e bilanci familiari rovinati dal terremoto.

La soluzione per i mutui? Un emendamento alla legge di stabilità per far prendere tempo ed ossigeno ai Comuni.

Ma bisogna fare presto perchè entro fine anno il governo chiude l'attività.

La ricostruzione è sempre più difficile.

***Sisma, un'altra tegola: i mutui Comuni costretti a pagare subito***

n Gian Basilio Nieddu

*Ma all'estero i 'simil-Grana' erodono ancora quote di ricavi***Modena Qui**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

15-12-2012

Ma all'estero i 'simil-Grana' erodono ancora quote di ricavi

La Regione ha appena lanciato un bando per la promozione dei beni alimentari tipici

Il terremoto non ferma la politica mercatista del Consorzio del Parmigiano Reggiano, recentemente colpito dall'arresto del direttore generale Riccardo Deserti, per una vicenda che comunque non riguarda assolutamente l'ente di tutela.

Quest'anno, il livello di offerta complessivo delle aziende associate è stato ridimensionato dalle scosse di maggio, con le quali ben 120mila forme sono state sottratte al tradizionale consumo perché distrutte o fuse.

Eppure il presidente Giuseppe Alai non rinuncia alla politica dei ritiri programmati.

«Così come ha sancito il Parlamento Europeo con l'approvazione del Pacchetto latte e del Pacchetto qualità», ha sottolineato Alai nell'ambito della recente assemblea, «questa resta la via maestra per una crescita ordinata del settore e una reale tutela dei redditi, strettamente legati all'equilibrio reale tra domanda e offerta, alla stabilità delle relazioni, anche quantitative, con il mondo della distribuzione; e, ancora, al contenimento di quelle grandi oscillazioni sui prezzi che disorientano i consumatori».

Di seguito, i numeri che il Consorzio ha diffuso riguardo l'anno che va a terminare.

Mentre il 2011 si era chiuso con un sostanziale equilibrio tra domanda e offerta, e 3 milioni e 231mila forme prodotte, nell'anno in corso si prevede di arrivare a quota 3 milioni e 330mila.

C'è un aumento dell'output, insomma, di 99mila forme.

E il consumo? Beh, di fatto quello crescerà solo di 15mila pezzi, la differenza tra il maggior export (+65mila) e i minori consumi interni (-50mila).

Per coprire l'ulteriore differenza, e qui ecco il mercatismo al suo massimo splendore, la società I4S ha proseguito nella propria politica di ritiro delle forme, 80mila, destinate poi a operazioni promozionali sui mercati stranieri.

E il mercatismo, si è capito, proseguirà, nonostante la quota disponibile di Parmigiano Reggiano si preveda in calo nel 2013.

E nonostante, appunto, la speranza che il terremoto, e la conseguente distruzione di forme, siano qualcosa di irripetibile, «un evento drammatico sul piano economico e tragico dal punto di vista umano», per usare ancora le parole di Alai.

Che ci ha tenuto ribadire: «Il sistema Parmigiano Reggiano ha anticipato largamente la consapevolezza, sancita anche dalla Ue, che una gestione ordinata dei flussi produttivi è condizione fondamentale per affrontare i mercati tutelando i redditi, a maggior ragione nel momento in cui si consolida la tendenza a una contrazione delle risorse pubbliche disponibili nelle situazioni di crisi».

nNicola Tedeschini

*Per il settore biomedicale il sisma è già dietro le spalle***Modena Qui**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

15-12-2012

Per il settore biomedicale il sisma è già dietro le spalle

Secondo l'indagine di Cna Modena, anche nel terzo trimestre continua la congiuntura negativa per le piccole imprese modenesi.

Il segno meno accomuna un po' tutti i comparti: tranne uno.

Dopo l'inedito tracollo del secondo trimestre, infatti, il settore biomedicale, localizzato quasi esclusivamente nell'area colpita dal terremoto di maggio, dimostra ormai di avere recuperato la piena capacità produttiva con un importante sforzo finanziario.

Confortante, prima di tutto, la prospettiva offerta dagli ordinativi, in particolare quelli esteri, che nell'ultimo periodo hanno segnato un +9,3%, dopo il -2,1% di aprile-giugno.

Per i piccoli del settore, dall'export dipende il 44% del fatturato complessivo.

Fatturato che nel terzo trimestre è tornato in area positiva guadagnando quasi l'1%.

In questo quadro incoraggiante, resta in negativo la produzione (-0,3%) che però dovrebbe rivedere il segno più nell'ultima parte dell'anno.

Sin nei primi giorni post- terremoto, big del biomedicale come Covidien, Fresenius, Bellco e Gambro si sono adoperati per delocalizzare temporaneamente la produzione e permettere il rifornimento degli ospedali.

Ad oggi molti di questi grandi sono tornati nei loro siti originari, mentre qualcuno continua ad evadere le commesse altrove, seppur con la promessa di un ritorno imminente nel Distretto dell'Area Nord. \$:m

*Comunità umiliate e indignate***Modena Qui**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

15-12-2012

Comunità umiliate e indignate

Oggi alle 15 presidio di protesta sotto la Prefettura

«C'è chi fa solo promesse e chi scende in strada per difendere i propri diritti.....».

Chiaro che qualcuno ha perso la pazienza per una ricostruzione post-terremoto che appare lenta e complicata, per questo oggi, appuntamento alle 15 sotto la Prefettura, si alza il sipario sulla prima manifestazione modenese contro il Governo e la Regione ritenuti colpevoli di ritardi, eccesso di burocrazia e di non aver fatto il massimo per le comunità colpite dal sisma.

Gli organizzatori sono quelli del gruppo Sisma.12 che pungolano di continuo le autorità, anche i sindaci nel loro mirino, per un impegno più forte sul fronte ricostruzione.

Oggi al prefetti chiedono tre cose: 1) snellimento delle pratiche da consegnare al Comune; 2) ricostruzione finanziata al 100%; 3) rinvio delle tasse a giugno 2013.

Niente di rivoluzionario, in particolare il primo e il terzo punto, visto che sono in tanti a chiedere queste misure.

A iniziare dal Consiglio pastorale di Carpi, ma pure alcuni primi cittadini.

Seppure questo gruppo non abbia un bel rapporto con i sindaci a cui contestano di aver «stroncato sul nascere la richiesta di assoluto buon senso avanzata dal sindaco Ferrioli di Finale Emilia, tesa alla creazione di una free tax area - si legge in un loro documento - .

Una fatale sudditanza psicologica, quella dei sindaci nei confronti del Commissario, che rischia di creare un danno maggiore di quello causato dal terremoto».

Nel mirino, oltre i primi cittadini, pure la Regione.

Martedì prossimo protestano a Bologna durante la discussione e l'approvazione della legge regionale sul sisma.

Insomma monta la rabbia nella Bassa e nell'ultimo mese sono state diverse le manifestazioni sul territorio, i sit-in a Roma (Cgil) o la raccolta di firme (il Pdl che poi ha consegnato i documenti in parlamento).

Agitazione che nasce dall'impasse burocratica - i sindaci confermano che sono ancora poche le richieste di contributi dei cittadini - .

e dalle richieste di tasse anche per chi ha subito dei danni (seppure indiretti ed economici).

L'insoddisfazione non è solo quella di piazza visto che ad una delle ultime manifestazioni a Modena gli imprenditori hanno fischiato parlamentari, in particolare quelli del Pd, ed altri rappresentanti politici.

Una sollevazione pacifica, per fortuna, ma determinata che ha spinto la Regione ad essere più combattiva con il governo Monti.

E dopo i fischi i rappresentanti delle associazioni di categoria insieme al governatore Vasco Errani sono stati ricevuti dal capo del governo che ha fatto delle promesse.

Che tutti aspettano di vedere realizzate.

In particolare sul fronte burocratico (procedure più snelle), fiscale (slittamento del pagamento delle tasse) ed economico con l'arrivo dei primi veri soldi per chi deve ricostruire casa, negozio, impresa.

Persone che si sono rimboccate le maniche ed avuto pazienza, ma che oggi vogliono avere delle risposte concrete.

***Il piano per l'emergenza neve, predisposto dagli uffici municipali del servizio manutenzione e ...*****Nazione, La (Arezzo)**

*"Il piano per l'emergenza neve, predisposto dagli uffici municipali del servizio manutenzione e ..."*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 19

Il piano per l'emergenza neve, predisposto dagli uffici municipali del servizio manutenzione e ... Il piano per l'emergenza neve, predisposto dagli uffici municipali del servizio manutenzione e protezione civile, è stato approvato dalla Giunta comunale. Verrà attivato non appena se ne presentasse la necessità.



*Clochard salvati dal fiume in piena***Nazione, La (Firenze)**

"Clochard salvati dal fiume in piena"

Data: 16/12/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

Clochard salvati dal fiume in piena Prato, soccorso spettacolare. La Spezia, ferrovie in tilt

FIRENZE UN ALTRO giorno scandito dalle «bombe d'acqua», dagli sguardi preoccupati verso i fiumi, da strade che franano e città allagate. L'allerta meteo in Toscana è durata fino a ieri notte, attorno alle 22, con danni e disagi nel nord della regione e a Prato. Nello spezzino il bollettino peggiore, con strade chiuse al traffico e la linea ferroviaria con Genova interrotta a causa dei binari allagati. I disagi peggiori sono stati causati dall'allagamento della provinciale 370, meglio nota come «Napoleonica» che va a Porto Venere. LUNGHE code di auto, mezzi anfibi dei vigili del fuoco in azione, per tirare fuori i passeggeri di un furgone e di un'auto sommersi dall'acqua. Per sbloccare il traffico il sindaco della Spezia, Massimo Federici, ha chiesto aiuto alla Marina: l'ammiraglio Andrea Toscano ha subito autorizzato l'apertura dell'Arsenale militare, con le auto che sono passate in zone off limits. L'esonazione del canale Dorgia ha sommerso case e piccole imprese e costretto gli anziani ospiti di una casa di riposo a salire ai piani superiori. Infine il caos sulla linea tirrenica Genova-Roma. I binari allagati all'interno di una galleria, hanno costretto le Ferrovie ad organizzare bus sostitutivi lungo la tratta La Spezia-Corniglia. Il traffico è ripreso alle ore 18 su un solo binario. Ritardi anche di 4 ore per i treni a lunga percorrenza. A Viareggio, oltre all'allarme per fiumi che hanno superato il livello di guardia, un pino è caduto sulla biglietteria dello stadio. Tre calciatori del Viareggio, che stavano andando verso le auto dopo l'allenamento, hanno rischiato di essere colpiti dall'albero. A Prato il Bisenzio e l'Ombrone hanno fatto paura, gonfiati dalla pioggia, 85 millimetri caduti in 24 ore. Ad alzare il livello dei fiumi e dei torrenti, anche le temperature salite bruscamente, con il caldo che ha sciolto la neve. Salvataggio spettacolare sul ponte Mercatale: due uomini sono rimasti bloccati in uno spazio tra le arcate sotto il ponte, dove presumibilmente hanno trascorso la notte. A dare l'allarme alcuni passanti: i due magrebini, mentre il fiume si ingrossava, sono stati tratti in salvo dai vigili del fuoco, intervenuti con gommone e specialisti «Saf». I due sono stati visitati dal medico del 118 e portati per sicurezza al pronto soccorso dell'ospedale. Momenti critici anche in provincia, dove si sono registrate diverse frane: a Rio Allese, a Cantagallo, è stata predisposto dal Comune un servizio di «scorta» con i volontari della protezione civile, per una decina di famiglie ostaggio fra il guado del fiume e una frana. Al Calice è stato evacuato il canile comunale con il piano ad hoc: sono stati messi in salvo circa 80 animali, in parte affidati alla struttura comunale, in parte dati a volontari e al canile di Sesto.

***BABBO NATALE a casa tua. Grazie ai volontari della protezione civile della Misericordia di I...*****Nazione, La (Firenze)**

*"BABBO NATALE a casa tua. Grazie ai volontari della protezione civile della Misericordia di I..."*

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA FIRENZE pag. 4

BABBO NATALE a casa tua. Grazie ai volontari della protezione civile della Misericordia di I... BABBO NATALE a casa tua. Grazie ai volontari della protezione civile della Misericordia di Impruneta anche questa vigilia tanti bambini potranno ricevere la visita tanto attesa. Per prenotare il proprio Babbo Natale è sufficiente chiamare il numero 331.5459113: una squadra di cinque volontari percorrerà in lungo e largo Firenze e provincia per portare i pacchi dono ai piccoli. Il "Babbo Natale a casa tua" si ripete ormai da dieci anni. L'anno scorso, sono stati accontentati più di cinquanta bambini. Il ricavato dell'iniziativa offerta libera servirà a finanziare l'attività della protezione civile della Misericordia di Impruneta, una realtà importante per il territorio per i suoi insostituibili servizi alla popolazione.

***La promessa di Polillo «Faremo il massimo, conti permettendo»*****Nazione, La (Firenze)**

"*La promessa di Polillo «Faremo il massimo, conti permettendo»*"

Data: **17/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

La promessa di Polillo «Faremo il massimo, conti permettendo» SISMA IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ECONOMIA [foto a sinistra), apre uno spiraglio («La volontà di aiutare chi è in difficoltà c'è»), ma insiste che sulla linea «della tenuta dei saldi non possiamo transigere». Neppure sulla riduzione dei contributi previdenziali che colpiscono le buste paga dei lavoratori delle zone terremotate? «Non siamo insensibili, la questione è sul tappeto. Oggi con il ministro Grilli cercheremo una soluzione, ma non sarà semplice. È una manovra costosa per i conti pubblici. La stima va da un minimo di 80 a un massimo di 100 milioni di euro». In pratica, ci sono poche speranze per le zone terremotate dell'Emilia Romagna e del Veneto? «Qualche cosa è stato fatto sulla base dell'accordo al massimo livello raggiunto tra il presidente dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, e il premier Monti. A quell'accordo sono state fatte solo piccole modifiche. Purtroppo la situazione dei conti pubblici impedisce di fare di più». E se fossero presentati nuovi emendamenti a favore dei terremotati? «Mi auguro che non accada perché allo stato attuale, immagino, che il governo sarebbe obbligato a votare contro e si innescherebbero le inevitabili conseguenze politiche». Come risponde all'accusa non campata in aria che non tutti i terremoti sono stati trattati nello stesso modo? «Ammetterei che una disparità di trattamento c'è stata, ma aggiungerei che non si può dimenticare che l'Italia ha sul collo due procedure di infrazione da parte dell'Ue. La prima ci contesta che in passato sono stati concessi rimborsi anche alle aziende che non hanno subito danni diretti dal terremoto. La seconda che in parecchi casi i rimborsi sono stati eccessivi». Quindi? «Eravamo obbligati a stare attenti a non creare i presupposti per nuove procedure di infrazione». In una legge di stabilità in cui sta entrando di tutto e di più, possibile che le porte siano chiuse solo per chi ha la colpa di essere stato bastonato dal terremoto? «In effetti la preannunciata fine della legislatura ha avuto anche l'effetto di snaturare la legge di stabilità. Il troppo da fare troppo in fretta, non sempre va d'accordo con il tutto bene. E già una fortuna che almeno il decreto sull'Iva siamo riusciti a lasciarlo fuori».

***Giovedì Consiglio comunale a Magliano Si approvano quattro convenzioni*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Giovedì Consiglio comunale a Magliano Si approvano quattro convenzioni"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 19

Giovedì Consiglio comunale a Magliano Si approvano quattro convenzioni UN CONSIGLIO comunale per approvare 4 convenzioni. E' quello convocato per giovedì 20 a Magliano. In discussione, infatti, la gestione associata coi Comuni di Capalbio e Orbetello, delle funzioni di protezione civile e degli impegni nel sociale. Oltre che per il servizio di trasporto pubblico.

***Nasce ad Albinia l'associazione Vita «Vogliamo ricostruire»*****Nazione, La (Grosseto)**

*"Nasce ad Albinia l'associazione Vita «Vogliamo ricostruire»"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 17

Nasce ad Albinia l'associazione Vita «Vogliamo ricostruire» INIZIATIVA

NASCE ad Albinia l'associazione Vita, che sta per Volontari indipendenti territorio Albegna. I promotori si sono riuniti venerdì sera nel cinema parrocchiale della frazione. C'erano amministratori e rappresentanti delle varie categorie imprenditoriali e commerciali della comunità albiniese. «L'obiettivo prioritario spiegano i promotori è supportare le istituzioni, gli enti preposti alla difesa e alla salvaguardia del territorio. Difesa che vuol dire, in questo difficile momento, ricostruire prima di tutto il tessuto sociale e umano duramente e gravemente provato, per le enormi perdite subite da tutta la popolazione e dagli operatori economici di tutti i settori». L'associazione intende operare per valorizzare, tutelare un territorio a chiara vocazione agricola e turistica per svilupparne le enormi potenzialità. Il primo passo è contribuire all'ottenimento dello stato di calamità naturale che consentirà il ripristino dei necessari lavori di ricostruzione per l'intera comunità. Poi si tratterà di supportare, accompagnare, controllare i lavori di ricostruzione attuati dai vari enti, ma anche «valutare qualsiasi azione per individuare eventuali responsabilità da parti degli enti preposti alla difesa del territorio e valorizzare l'immenso bene comune rappresentato dalla ricchezza e dalla bellezza del paesaggio».

***Alunni disabili a rischio calamità*****Nazione, La (Lucca)**

"Alunni disabili a rischio calamità"

Data: 16/12/2012

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 23

Alunni disabili a rischio calamità Genitori: «La giunta intervenga, prima che accada qualcosa»

IL CASO ALLA MEDIA «PIAGGIA» 25 RAGAZZI IN SITUAZIONI NON A NORMA

PERICOLO In caso di terremoto o allagamenti i disabili non possono mettersi in salvo, devono attendere i vigili del fuoco di MASSIMO STEFANINI TAGLIO del nastro per il raddoppio della materna di Lammari il 25 gennaio, giorno del compleanno del sindaco Del Ghingaro. Entro il 2013 vedrà la luce anche la nuova scuola di Lunata. Il primo cittadino ha ribadito tutto ciò nel question time di mercoledì scorso. Senza contare che il bilancio socio partecipato ha veicolato risorse su diversi istituti. Uno di questi, però, il «Carlo Piaggia» di Capannori sembra dimenticato, soprattutto in relazione a un problema serio, ancora irrisolto. Alcuni genitori ci hanno segnalato che vi sono 25 alunni diversamente abili suddivisi nelle varie classi situate al primo e secondo piano. «SE ACCADE una calamità naturale, le disposizioni sono quelle di recarsi in fondo a un corridoio e piazzarsi in un punto ben preciso per attendere l'arrivo dei vigili del fuoco fanno sapere alcuni genitori. Ma un conto sono le esercitazioni, altro discorso quando le situazioni sono critiche per davvero, senza simulazioni. Nell'ascensore la capienza è minima per i portatori di handicap, al massimo un paio di ragazzi con le carrozzelle, uno in più non c'entra. Per farli uscire tutti servono diversi minuti che spesso, come abbiamo visto in talune drammatiche circostanze, purtroppo non ci sono». E poi c'è il problema dell'unica stanza al piano terra dell'edificio, inidonea perché ha il soffitto più basso di quanto previsto dalla legge. «Alcuni ragazzi, bisognosi di maggiore assistenza si trovano al piano terra ma la stanza che li ospita ha il soffitto molto basso raccontano ancora i genitori. E' molto disagiata. Poi, in caso di pioggia intensa si allaga rapidamente, come accaduto durante gli ultimi eventi alluvionali quando alcuni studenti disabili furono portati via a braccia da insegnanti e da alcuni genitori». SENZA contare i disagi che ci sono quotidianamente, dopo che le ore di sostegno sono diventate dalle 7 alle 9 al massimo, per i casi più gravi, e che agli insegnanti si affianca l'Anffas ma solo per quanto riguarda l'assistenza alla persona. «Per il resto dicono i genitori ci si arrangia». E avanzano una richiesta all'amministrazione. «Chiediamo alla giunta se è possibile intervenire concretamente». Sul caso interviene anche il consigliere di minoranza Gaetano Ceccarelli dell'Udc: «Ok alle nuove strutture ma è prioritario sistemare e garantire sicurezza a quelle che già esistono sul territorio con adeguati lavori di manutenzione». Image: 20121216/foto/4739.jpg

***Allagamenti e frane in tutta la provincia*****Nazione, La (Massa-Carrara)**

"Allagamenti e frane in tutta la provincia"

Data: 16/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 5

Allagamenti e frane in tutta la provincia Ancora disagi ovunque per la pioggia. Scongiurate nuove evacuazioni  
STOP Via Monteverde a Fossone ieri è stata chiusa al traffico per una frana che ha interessato parte della carreggiata (foto Letizia Delia)

di CLAUDIO LAUDANNA MASSA CARRARA TORNA l'incubo alluvione. Le forti piogge che sono cadute su tutta la provincia a partire da venerdì sera hanno riaccessato in molti residenti la paura di ritrovarsi per la terza volta in poco più di un mese alle prese con acqua e fango. In poche ore fiumi, canali e torrenti hanno cominciato a gonfiarsi e, in alcuni casi, hanno superato i livelli di guardia. Fortunatamente l'acqua ha smesso di cadere con intensità poco dopo l'ora di pranzo e, poco a poco, la situazione è tornata alla normalità, sulla costa come nell'interno. Questo non ha però impedito che le piogge lasciassero dietro di sé disagi e problemi, sebbene in maniera limitata rispetto a quanto, purtroppo, cittadini e commercianti si sono abituati nelle ultime settimane. LA SITUAZIONE più critica si è verificata a Carrara. Qui, fin dalle prime ore del mattino è stata chiusa al traffico via Monteverde, a Fossone, nel tratto davanti la scuola elementare, a causa del cedimento della spallina di un ponte. A Fossola, invece, gli specialisti della protezione civile sono stati impegnati tutto il pomeriggio per evitare l'evacuazione di una palazzina in via Magenta dove vivono 17 persone: 9 al piano terra e 8 al primo piano, ospiti della casa famiglia «Villa Chiara». Qui ha ceduto il vialetto d'accesso all'edificio e, per evitare che la casa rimanesse isolata, è stato decisivo l'aiuto di un vicino che ha aperto i cancelli del proprio terreno. Ha rischiato di finire nuovamente sott'acqua, invece, Battilana. Il reticolo di canali del Fossa Maestra è salito in maniera allarmante e solo l'utilizzo di alcune idrovore dei vigili del fuoco ha evitato che allagassero nuovamente campi e case. Piccole frane, infine, si sono registrate lungo le Canale e verso Sorgnano, ma non hanno lasciato dietro di sé grossi danni. Per quanto riguarda Massa, il Frigido e molti ruscelli e canali si sono gonfiati in maniera preoccupante, mentre si sono registrati allagamenti a Marina, Partaccia, Casone e Ricortola. A farne le spese sono stati soprattutto giardini e garage, ma i danni sono comunque stati contenuti. Ruscelli e torrenti sono tracimati anche in Lunigiana, fortunatamente però senza provocare gravi disagi alla popolazione. Image: 20121216/foto/5141.jpg

***Enorme frana a Tobbiana Sul posto anche il sindaco*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Enorme frana a Tobbiana Sul posto anche il sindaco"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA PISTOIA pag. 5

Enorme frana a Tobbiana Sul posto anche il sindaco MONTALE CHIUSA ALLE AUTO VIA MAZZINI

UNA GROSSA frana si è verificata ieri pomeriggio, intorno alle 17, in via Mazzini, una delle due strade che portano da Fognano a Tobbiana. La parete montuosa che costeggia la strada, alta una trentina di metri, si è staccata con un taglio netto nella roccia. Grossi pezzi di roccia e alberi si sono ammassati sulla carreggiata che ora è completamente ostruita. Per fortuna in quel momento non passava nessuno in macchina o a piedi altrimenti si sarebbe potuta verificare una tragedia. E' il più grosso evento franoso verificatosi a Montale. La circolazione è ovviamente interrotta ma il paese di Tobbiana non è isolato perché si può raggiungere il paese attraverso via Gramsci. I primi ad intervenire sul posto sono stati i vigili urbani di Montale, guidati dal comandante Cataldo Lo Iacono, che con la collaborazione dei volontari e dei mezzi della Vab, hanno provveduto a interrompere il traffico sia a valle che a monte della frana. Sul posto è giunto anche il sindaco David Scatragli che ha voluto verificare di persona la situazione. Nei prossimi giorni dovranno essere effettuate verifiche di natura geologica. Giacomo Bini



*Antiquariato e modellismo a Chiesina***Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Antiquariato e modellismo a Chiesina"*Data: **16/12/2012**

Indietro

GIORNO E NOTTE PISTOIA MONTECATINI pag. 39

Antiquariato e modellismo a Chiesina NELLA GIORNATA di oggi dalle 9 alle 18 nella piazza principale e nelle vie limitrofe di Chiesina Uzzanese, come avviene in ogni terza domenica del mese, si svolgerà il consueto appuntamento con la mostra mercato dell'antiquariato e dell'artigianato tipico. Saranno presenti espositori di mobili, oggettistica, quadri, monete, orologi, collezionisti in genere ed inoltre prenderanno parte al mercato tutte le varietà merceologiche compreso orto frutta a km 0 della Coldiretti. Nel corso del pomeriggio, a cura delle associazioni di Protezione Civile e Comitato Festeggiamenti di Chiesanuova si svolgerà la consueta tombola gratuita di Natale, lotteria, necci con ricotta e Nutella, frugiate. Inoltre, dopo il successo dello scorso mese, avrà luogo un'altra edizione della mostra di modellismo di Chiesina Uzzanese in collaborazione con l'associazione Modellismo & Storia Dlf Pontassieve diretta da Lorenzo Banci.

***TORNA l'emergenza maltempo. Tutti i fiumi hanno oltrepassato il livello di g...*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"TORNA l'emergenza maltempo. Tutti i fiumi hanno oltrepassato il livello di g..."*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

CRONACA MONTECATINI pag. 35

TORNA l'emergenza maltempo. Tutti i fiumi hanno oltrepassato il livello di guardia, fognature in tilt e diversi gli interventi di Consorzio del Padule e vigili del fuoco. I pompieri hanno compiuto diversi interventi nel centro di Montecatini per effettuare alcuni prosciugamenti. Il personale del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio allertato fin dalle prime ore di ieri mattina per intervenire su tutto il reticolo e per mettere in funzione le idrovore delle stazioni di pompaggio in località Pescia Morta e San Salvatore. Le abbondanti precipitazioni della notte fra il 14 ed il 15 dicembre ed il repentino scioglimento della neve per l'innalzamento delle temperature, hanno fatto sì che la Pescia di Pescia, la Pescia di Collodi, la Nievole, la Borra in località Vangile nel comune di Massa e Cozzile e il Borrino nel comune di Montecatini, destassero molta preoccupazione. Sul monte Battifolle si sono registrati 115 millimetri d'acqua, a Villa Basilica 78 millimetri, mentre il vero record si è registrato ad Avaglio dove sono caduti 121 millimetri d'acqua. Precipitazione che ha causato l'innalzamento del fiume Nievole, provocando anche una pericolosa frana in località Renaggio, dove la protezione civile ha deciso di chiudere la strada provinciale. Un'altra situazione molto critica che gli uomini del Consorzio si sono trovati ad affrontare è stata a Ponte Buggianese dove già dalle 14, la Pescia ha sfiorato quota quattro metri e ottanta centimetri registrati dall'idrometro, superando il livello di guardia facendo scattare l'allerta. Sempre a Ponte Buggianese il Consorzio del Padule di Fucecchio è intervenuto con un trattore e il braccio metallico con un caricatore per rimuovere alcuni tronchi d'albero che si erano incastrati nel ponte «Vecchio». L'ondata di piena della Pescia di Collodi ha trasportato tronchi, rami e altro materiale che si sono andati ad incastrare nel ponte di San Piero a Pescia. Il Consorzio è intervenuti per scongiurare il pericolo di tracimazione. Sacchi di sabbia sono stati sistemate sulle sponde di Borra e Borrino. Sabrina Marconi \$:m

***UN SABATO notte di lavoro per gli uomini della protezione civile comunale di Pis...*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"UN SABATO notte di lavoro per gli uomini della protezione civile comunale di Pis..."

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

UN SABATO notte di lavoro per gli uomini della protezione civile comunale di Pis... UN SABATO notte di lavoro per gli uomini della protezione civile comunale di Pistoia. Due le frane che si sono verificate: sulla strada per Arcigliano e un'altra all'altezza della cartiera di San Felice. Ieri le due strade sono state ripulite e riaperte al transito. Nei prossimi giorni ci saranno interventi per la messa in sicurezza definitiva oltre quelli di ripristino nelle zone interessate da allagamenti causati dalla grande quantità di pioggia caduta nei giorni scorsi.

**«QUALCUNO deve spiegarci perché bastano due gocce per mandarci al collasso. Siamo condanna...»**

**Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

"«QUALCUNO deve spiegarci perché bastano due gocce per mandarci al collasso. Siamo condanna...»"

Data: 17/12/2012

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

«QUALCUNO deve spiegarci perché bastano due gocce per mandarci al collasso. Siamo condanna... «QUALCUNO deve spiegarci perché bastano due gocce per mandarci al collasso. Siamo condannati a vivere nell'ansia, non è più sostenibile una situazione del genere». A Quarrata, il giorno dopo lo straripamento del Quadrelli, specie sulla Statale invasa dall'acqua, è il giorno della rabbia. «Alle 11.30 di sabato spiega Patrizio, che abita accanto alla cassa d'espansione degli Olmi la cassa era già piena. Eppure lì dentro l'acqua dovrebbe entrarci quando il fosso è pieno, non prima. Lo diciamo da tempo, quello sfioratore è troppo basso, per forza poi andiamo sott'acqua». E a Montale la strada che porta al paese di Tobbiana è ancora interrotta per la frana di ieri pomeriggio.

***Ripulite le strade interrotte*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)***"Ripulite le strade interrotte"*

Data: 17/12/2012

Indietro

PRIMA pag. 1

Ripulite le strade interrotte «MA TUTTI questi tecnici che sono stati scomodati per fare progetti commenta Simone Tuci, anche lui residente sulla Statale se ne sono mai accorti che questo è uno stagno, non una cassa. Se nel momento più critico è già piena che ce ne facciamo? E sabato guarda caso il nostro vicesindaco Romiti viene qui e tira fuori dalla tasca una lettera della Regione dove sta scritto che in settimana avrà un incontro che sarà decisivo per risolvere la situazione entro un mese, proprio in quel momento che eravamo allo stremo. Tutti a parlare e intanto di concreto si fa poco. Ci vengono a mettere questi gonfiabili per bloccare il flusso d'acqua, ma a che serve? Il problema è a monte». «E' inutile intervenire con soluzioni temporanee aggiunge Dino Vignoli come quel gonfiabile montato ieri. O si rialza il ponte o lo si abbatte, già questa sarebbe una soluzione. In dieci anni che sto qui ho avuto paura vera altre due o tre volte. Ma se avesse continuato a piovere ancora chissà dove saremmo ora». «Anche l'anno scorso aggiunge un'altra residente si poteva toccare l'Ombrone con le mani. Ci dica qualcuno perché si debba sempre stare col cuore in gola così. E anche alla Ferruccia mica se la passano meglio: sabato i vigili passavano col megafono per invitare la gente a spostarsi ai piani alti. Lì mia figlia ha una casa nuova e un mutuo da pagare. E se un domani dovessimo essere meno fortunati di stavolta?». INTANTO a Montale, via Mazzini, una delle due strade che porta al paese di Tobbiana è ancora interrotta per la frana di ieri pomeriggio. I vigili del fuoco hanno accertato che nella notte non ci sono stati ulteriori movimenti franosi. Dunque non si è resa necessaria l'evacuazione delle case dell'abitato di Tobbiana. Resta il mucchio di rocce, terra e alberi che ha coperto un tratto di strada lungo circa venti metri. Il traffico può svolgersi agevolmente attraverso via Gramsci, strada transitata abitualmente anche dai mezzi pubblici. Ma tra la gente resta il dubbio di cosa poteva accadere se qualche auto fosse passata in via Mazzini nel momento della frana. Nei prossimi giorni verranno fatte le prime valutazioni geologiche sugli interventi da compiere per il ripristino della strada: le opere di sostegno da eseguire, tempi e modi della rimozione del materiale franato e anche i costi. E' difficile che il Comune possa farcela da solo e gli amministratori stanno già vagliando ogni possibile via per ottenere finanziamenti. Linda Meoni Giacomo Bini

***Dieci famiglie ostaggio della piena Navetta per farle uscire da casa*****Nazione, La (Prato)**

*"Dieci famiglie ostaggio della piena Navetta per farle uscire da casa"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 3

Dieci famiglie ostaggio della piena Navetta per farle uscire da casa Disagi dalla vallata fino alla parte sud della provincia di SARA BESSI IL BISENZIO ha fatto paura: paura in Vallata e paura in città. E' bastato attraversare sul ponte Mercatale poco prima di pranzo per rendersi conto della portata dell'acqua che ha raggiunto il livello della pista ciclabile e pedonale, invasa in alcuni tratti dal fiume. Dalla montagna fino a valle, il Bisenzio è stato un sorvegliato speciale da parte della protezione civile, dei vigili del fuoco, delle squadre di volontari della Vab che, anche con il sostegno e il contributo di tanti cittadini, hanno potuto far fronte alle criticità che si sono aperte in vari punti contemporaneamente. IN CITTA', oltre all'episodio di ponte Mercatale, dove è andato in scena il salvataggio di due giovani rimasti bloccati sotto le arcate, la centrale operativa comunale della protezione civile ha coordinato tutti gli interventi, potendo contare su 75 persone fra dipendenti e volontari. Alle 15,25 sono state aperte le casse di espansione di ponte a Le Vanne con l'assessore Dante Mondanelli che è stato nei posti maggiormente a rischio, come nella zona delle Caserane. Per sicurezza, la polizia municipale di Prato, ha provveduto a chiudere alcuni ponti, come ponte al Mulino, alle Caserane e il ponte dei Bini. «La criticità è rientrata intorno alle 17,30: Bisenzio e Ombrone sono calati, ma siamo dovuti intervenire per contenere con coronelle di sacchi di sabbia i fontanazzi dell'argine del Calice. I lavori di risagomatura da Castelletti in giù hanno dato un grande supporto nella gestione dell'emergenza. Un grazie a tutti per l'operatività dimostrata», dice l'assessore Mondanelli. In tutto il territorio sono stati distribuiti 1.500 sacchi di sabbia. IN VALLATA, stessa situazione: intorno all'ora di pranzo, il Bisenzio si è gonfiato a tal punto da far temere il peggio a La Tignamica, a Gamberame, a Terrigoli dove si sono registrate frane e smottamenti. Super lavoro per i vigili del fuoco (25 interventi sul territorio), la protezione civile, l'Unione dei Comuni, la Vab, il Csn a cui i cittadini hanno dato una mano per liberare le strade dall'acqua e dai detriti. I sindaci e gli amministratori della Vallata hanno presidiato il territorio insieme alla protezione civile con il suo presidente Luciano Rescazzi. Messi in sicurezza Migliana e Montepiano, dove in via del Casone alcune case sono state allagate. «Grande impegno da parte di tutti dice il sindaco di Cantagallo, Iliaria Bugetti A Rio Allese abbiamo messo in sicurezza una decina di famiglie, che non possono attraversare il guado e che hanno una frana persistente, già sotto controllo dalla settimana scorsa. Abbiamo messo a disposizione, per prudenza, un servizio di scorta con la Vab che le famiglie possono chiamare quando debbono uscire per esigenze impellenti». NEI comuni medicei, l'Ombrone alle 17 era sopra il primo livello di criticità superando i 4 metri, raggiungendo i 5,94. L'apertura delle casse di espansione a Pistoia e a Prato hanno aiutato il deflusso delle acque. A Bocca di Stella il fosso è sceso di 20 centimetri in mezz'ora. Preoccupante lo stato del Bisenzio: il personale del Consorzio di Bonifica dell'area fiorentina ha verificato il funzionamento delle paratoie a servizio degli impianti di Crucignano, Fosso di Piano e Viaccia. Image: 20121216/foto/6760.jpg

***Ottanta animali in pericolo Evacuato il canile comunale*****Nazione, La (Prato)**

*"Ottanta animali in pericolo Evacuato il canile comunale"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

PRIMO PIANO PRATO pag. 2

Ottanta animali in pericolo Evacuato il canile comunale SCATTATO IL PIANO DI SICUREZZA

SONO STATI evacuati un'ottantina di cani dal canile comunale «Il rifugio», in via Argine del Calice, minacciato dall'omonimo torrente. Un'operazione che ha tenuto impegnati protezione civile e tanti volontari che hanno sfidato la pioggia incessante e il fango per mettere in salvo gli amici a quattro zampe, che sono ospitati nella struttura del Calice. La situazione si è fatta più pericolosa con il passare delle ore, tanto che dalla centrale operativa comunale è scattato nel pomeriggio il via per l'attuazione del piano di evacuazione. «Il piano spiega l'assessore Dante Mondanelli ha funzionato bene: sul posto, al canile comunale, le operazioni sono state coordinate dal nostro responsabile servizio animali, Augusto Bassolino. Al lavoro anche tanti volontari del canile». Secondo il piano di salvataggio, gli animali sono stati portati via e affidati in parte a un'altra struttura comunale, quella della Bogaia, dove sono stati predisposti una quarantina di box, un'altra metà è stata affidata temporaneamente ai volontari e una decina sono stati accolti dal canile di Sesto Fiorentino, pronto ad ospitare i cani in casi di emergenza come questo. I volontari del canile, non appena si sono resi conto del pericolo che stavano rischiando di loro amici a quattro zampe, si sono prestati subito per l'evacuazione, anche se raggiungere il canile non è stato facile per via degli accessi chiusi al transito. L'assessore Mondanelli, infine, ricorda «che è in corso la procedura per l'affidamento dei lavori per la messa in sicurezza definitiva del canile». Sara Bessi

***Un tetto provvisorio per Palazzo Bourbon*****Nazione, La (Siena)**

*"Un tetto provvisorio per Palazzo Bourbon"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 21

Un tetto provvisorio per Palazzo Bourbon PIANCASTAGNAIO LAVORI DA 300 MILA EURO

TUTTI ATTORNO al capezzale del grande palazzo ammalato'. A Piancastagnaio, ieri, è stato presentato, al teatro Comunale, lo studio statico e il progetto di salvaguardia del grande palazzo Bourbon del Monte, o meglio, il Palazzo del Marchese, come da secoli i pianesi chiamano il simbolo principale del paese. Oltre al sindaco Fabrizio Agnorelli (nella foto), che nella sua introduzione non ha mancato di rispondere alle critiche e ad alcune polemiche che in questi giorni hanno investito l'amministrazione comunale, proprio a causa delle iniziative intraprese per il monumento, sono intervenuti Felicia Rotundo, della Soprintendenza di Siena-Grosseto, Eugenio Rossi del progetto Prusst, Gianni Batoli e Alberto Bertocci, che hanno curato il progetto di copertura e salvaguardia. Il Palazzo Bourbon del Monte, costruito nel 1600 dal Marchese Giovanni Battista Bourbon del Monte, ha rappresentato la storia del paese amiatino. I numerosi passaggi e frazionamenti in abitazioni private ne hanno accelerato la decadenza nel corso degli anni, fino agli anni Ottanta, quando per ordine della protezione civile fu evacuato dalle famiglie presenti. All'interno vi erano, oltre alle famiglie, un circolo sociale e la sede dell'ex Pci. Negli ultimi anni, l'amministrazione comunale ha riacquisito 14 dei 17 immobili presenti all'interno del palazzo. Ne rimangono ancora 3 da acquisire. Negli studi, fatti nel corso degli anni, sono state individuate priorità che potrebbero essere inserite dentro il palazzo, a partire dalla collocazione dello stesso municipio e delle Contrade. Ma il problema, resta ancora quello dei finanziamenti, che dovranno essere molto ingenti. Per ora si parte con un piano di sicurezza, con ingobbamento della struttura e copertura che evita l'entrata dell'acqua piovana dal tetto, molto fatiscente. Costo dell'intervento: 300 mila euro. Poi si vedrà'.



***FORTE Terremoto, raccolti col "Caravanserraglio" 3.700 euro*****Nazione, La (Viareggio)**

*"FORTE Terremoto, raccolti col "Caravanserraglio" 3.700 euro"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 25

FORTE Terremoto, raccolti col "Caravanserraglio" 3.700 euro SOLIDARIETA' Umberto Buratti, Michele Molino e la madrina della manifestazione, Livia Azzariti

TREMILASETTECENTO euro sono il ricavato che la mostra mercato Caravanserraglio (che si è tenuta l'estate scorsa) ha donato al comune di Forte dei Marmi per i terremotati dell'Emilia. Adesso il contributo verrà destinato a Carpi che Forte dei Marmi ha adottato' grazie all'adesione all'iniziativa dell'Anci «adotta un comune terremotato» approvata in consiglio comunale. «Un risultato positivo dice il sindaco che premia la qualità dell'evento in un momento in cui è doveroso promuovere iniziative a sfondo benefico». Caravanserraglio, una mostra mercato itinerante, con trenta espositori che propongono oggetti di alto artigianato, vestiti e gioielli, dopo l'auditorium del Parco della Musica a Roma, l'Ambasciata italiana a Parigi, il Super Studio di Milano e i Giardini Margherita di Bologna, è arrivata anche a Forte dei Marmi dove ha confermato il successo. Image: 20121216/foto/9148.jpg

*L'argine del fiume si è screpolato***Nazione, La (Viareggio)**

"L'argine del fiume si è screpolato"

Data: 16/12/2012

Indietro

CAMAIORE pag. 11

L'argine del fiume si è screpolato Allarme (poi rientrato) sulla Provinciale. Disagi anche in via della Carraia

L'ALLARME La zona del fiume Camaiole dove si era verificata la prima infiltrazione di acqua nell'argine adiacente alla Provinciale

E' STATA una mattinata quasi da allarme rosso sul territorio del comune di Camaiole per il maltempo. «Erano anni che il fiume non era così gonfio'» hanno ricordato alcuni anziani che con un pizzico di preoccupazioni si sono messi a seguire le evoluzioni dell'acqua che scorreva verso il mare ma che non riusciva a sfondare per la reazione del... mare che non riceveva. Ma il fatto più inquietante che ha richiesto l'intervento delle squadre della Protezione civile e dei tecnici della Provincia è avvenuto sulla via Provinciale, poco prima della località «Ai Cavallini», alle porte del capoluogo.

«ABBIAMO AVUTO la segnalazione ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici e all'assetto del territorio Simone Leo che l'acqua del fiume Camaiole aveva creato una piccola fenditura nell'argine». Insomma c'era il timore che l'acqua, a forza di premere, in quel pezzo di argine, alla lunga avrebbe potuto averla vinta, visto che la pioggia non accennava a calare. Al centralino del comando della polizia municipale sono arrivate numerose segnalazioni con richieste di intervento per piccolo smottamenti nella zona collinare, ma nessun paese è rimasto isolato, né nella zona Nord del Comune (quindi Montebello, Monteggiori, Santa Lucia e La Culla), né nell'area delle Seimiglia dove la scorsa settimana, in particolar modo nell'area di Orbicciano e di Santa Maria Albiano, aveva anche nevicato. L'ARGINE DEL CAMAIORE' che aveva iniziato a presentare piccoli cedimenti è stato comunque puntellato per il deciso intervento dei tecnici. Non ci sono stati problemi per tutto il resto della giornata anche se la portata dell'acqua del fiume è stato decisamente superiore ai giorni precedenti: la situazione si è normalizzata solo intorno alle 18 quando il mare ha cominciato a ricevere l'acqua con più naturalezza, senza respingerla. NEL CORSO della mattinata, gli agenti della polizia municipale e l'ufficio tecnico del Comune avevano provveduto anche a chiudere il sottopasso di via della Carraia, sul confine fra Camaiole e Capazzano, perché completamente invaso dall'acqua: l'allarme era stato dato da un automobilista di passaggio che aveva fermato in tempo la vettura, per non correre il rischio di trovare con l'acqua dentro l'abitacolo. Anche in questo caso, il problema è stato risolto aspirando l'acqua nel corso della giornata. Image: 20121216/foto/9090.jpg \$:m

***Esondato ad Arni il Turrite Secca*****Nazione, La (Viareggio)**

"Esondato ad Arni il Turrite Secca"

Data: 16/12/2012

Indietro

VERSILIA pag. 21

**Esondato ad Arni il Turrite Secca MALTEMPO IN POCHE ORE SONO CADUTI FINO A 264 MILLIMETRI DI PIOGGIA**

GIOVE pluvio si è accanito sulla Versilia con una pioggia costante che per 24 ore si è riversata soprattutto sulle Alpi Apuane. Qui i pluviometri di Monte Macina e Orto di Donna hanno infatti registrato dati a 3 cifre: 231 e 264 millimetri di pioggia caduti nella giornata di ieri. Non molto diversi i dati di Cardoso (223 millimetri), Pomezzana (232) e Retignano (157). IMPRESSIONANTE la situazione ad Arni: in località Tre Fiumi l'ingrossamento del torrente Turrite Secca ha causato uno straripamento che ha invaso la strada provocando le proteste degli abitanti che anche tramite social network hanno invocato la necessità di procedere quanto prima al rifacimento del ponte. Già all'alba i livelli del fiume Versilia che ha superato la prima soglia di allerta e si è alzato di circa 3 metri avevano raggiunto l'altezza dello sfioratore'. A Seravezza attivo da venerdì sera il sistema di protezione civile con la sala operativa del centro intercomunale Versilia nord e il costante monitoraggio delle associazioni di volontariato di protezione civile. L'evento più rilevante è stata una piccola frana sulla via della Zingola nei pressi del ponte del canale del Giardino che ha interessato metà carreggiata stradale tanto da rendere indispensabile l'intervento di una pala meccanica; caduta massi vicino all'abitato di Minazzana e nella zona di Cerreta San Nicola. STATO di allerta da parte del Consorzio di Bonifica che ha prestato particolare attenzione proprio ai fiumi che raccolgono l'acqua che lentamente scende dalle montagne. Versilia, Motrone, Fiumetto, Camaiole e Serchio fino al tardo pomeriggio di ieri erano tutti in piena, come non si vedeva da tempo per l'effetto combinato della pioggia in altura che ha fatto sciogliere la neve e della mareggiata sostenuta dai venti di libeccio che ha impedito il deflusso in mare. I tecnici del Consorzio di Bonifica Versilia Massaciuccoli non hanno fortunatamente registrato nessuna segnalazione, benché anche i livelli del reticolo minore siano rimasti alti. Il lago di Massaciuccoli ha superato i 27 centimetri sopra il livello del mare e per questo è stato necessario accendere l'impianto idrovoro della Bufalina (che scolma al ritmo di 15mila litri al secondo).

*comacchio per vigarano un aiuto dal cuore*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- *Cronaca*

Comacchio per Vigarano «Un aiuto dal cuore»

Consegnati quasi 9mila euro per la ricostruzione delle scuole della cittadina Toccani immagini ieri mattina nella sala consiliare, commozione e lacrime

COMACCHIO Sulle coinvolgenti note di Niente paura di Ligabue, e Un senso di Vasco Rossi e di brani di giovani musicisti vigaranesi sono scorse, ieri mattina in sala consiglio a Comacchio le terrificanti immagini di campi coltivati a mais sventrati dal sisma, fienili crollati, strade lacerate, case e chiese irrimediabilmente ferite dal terremoto che ha colpito l'Alto ferrarese nel mese di maggio. Raccontando le riprese-video di quei terribili momenti, che rimarranno scolpiti nella memoria collettiva, Roberto Guerra e Alberto Tosatti della Protezione civile di Vigarano Mainarda, hanno introdotto la cerimonia, che si è svolta alla presenza dei sindaci Marco Fabbri e Barbara Paron, oltre ai rappresentanti delle associazioni di volontariato comacchiesi, che hanno contribuito alla raccolta fondi, effettuata con la manifestazione Comacchio per l'Emilia, che si è svolta il 22 e 23 settembre. Cristina Cicognani della Protezione civile Trepponti ha passato in rassegna le immagini della manifestazione, grazie alla quale sono stati raccolti 8.519,94 euro, per la ricostruzione delle scuole di Vigarano Mainarda. Commoventi le immagini relative all'allestimento della cucina da campo, gestita per due mesi dalla Protezione civile Trepponti e del dormitorio presso il palasport di Vigarano Mainarda. «Siamo riusciti ad assicurare 300 pasti al giorno - hanno spiegato i volontari - distribuendoli agli sfollati, ai soccorritori e alle forze dell'ordine». Guerrino Ferroni, presidente della protezione civile lagunare, consegnando al sindaco di Vigarano Mainarda Barbara Paron l'assegno simbolico con il ricavato della manifestazione Comacchio per l'Emilia ha detto commosso «sono soldi raccolti con il cuore e ci tenevamo che questa piccola festa fosse fatta nella nostra città, condividendola con il nostro sindaco e con le associazioni di volontariato del territorio, che hanno dato un forte sostegno». Nel ringraziare, Barbara Paron ha dichiarato che «questa importante testimonianza di solidarietà ci insegna che non dobbiamo perderci di vista e speriamo di rivederci entro l'estate, quando è prevista la posa della prima pietra delle nostre scuole, perché ora gli alunni fanno lezione nel modulo temporaneo affittato alla Regione». «Come nel brano di Vasco Rossi, davanti a queste immagini si resta senza parole - ha commentato il sindaco Marco Fabbri - ma esse ci danno una gran forza, perché eventi come questi ci spingono a stare insieme e a fare tante cose con spirito di altruismo. Questa è la dimostrazione che il cuore dei comacchiesi è grande». Katia Romagnoli

*confagricoltura per i terremotati*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

**ASTA BENEFICA DA CHRISTIE S**

Confagricoltura per i terremotati

Raccolti 65mila euro a favore di un asilo parrocchiale danneggiato

Oltre 65mila euro è la cifra raccolta dall'asta benefica organizzata da Confagricoltura e Christie's Italia. «Gli agricoltori hanno dimostrato che in una sola sera si può dare una risposta concreta alle necessità delle zone terremotate, un segnale forte quando dal governo invece sono arrivate, per ora, solo belle parole e promesse», commenta Nicola Gherardi, presidente di Confagricoltura Ferrara - presente come tanti altri dirigenti dell'organizzazione in occasione dell'asta di beneficenza svoltasi a Palazzo Albergati a Bologna a favore dell'asilo parrocchiale di Mortizzuolo. «Con l'occasione desidero ricordare le difficoltà degli imprenditori agricoli delle zone colpite, che non sono nelle condizioni di adempiere agli obblighi di legge. Andrebbero appoggiati negli sforzi di ripresa e di ricostruzione mentre invece sono costretti a procedure farraginose per rispettare scadenze fiscali e contributive». «Confagricoltura ha voluto testimoniare la sua attenzione costante ai problemi di questa terra così duramente colpita, anche e soprattutto, nel momento in cui l'attenzione mediatica rischia di affievolirsi» - ha detto il presidente nazionale, il ferrarese Mario Guidi. Poi ha concluso: «Abbiamo scelto l'asta come modo concreto, seppur in una cornice lieve, per sottolineare, contribuendo alla ricostruzione di un asilo, la voglia di futuro della gente emiliana. Ci auguriamo che questa regione, tanto importante per l'immagine del made in Italy e del Pil nazionale, possa ricevere al più presto le risorse necessarie a una completa ripresa, non animata solo dalle azioni degli uomini di buona volontà». L'asta svoltasi durante una cena con più di 300 commensali, preparata dalla Brigata della Tavola della Signoria di Palazzo Albergati, è stata battuta dall'amministratore delegato di Christie's Italia, Clarice Pecori Giraldi. Selezioni di vini e culatello sono stati tra i lotti più contesi.

*in breve*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- *Provincia*

**IN BREVE**

Mirabello L'energia sostenibile in consiglio Si terrà mercoledì la seduta del consiglio comunale a Mirabello. All'ordine del giorno, l'approvazione della convenzione tra i Comuni del ferrarese e l'Azienda Usl per l'organizzazione dell'ufficio di piano. In discussione anche il piano d'azione per l'energia sostenibile.

BONDENO Porte aperte a nuovi volontari La Protezione civile di Bondeno, incontrerà i cittadini per tre fine settimana: questo, il prossimo ed il 29 e 30 dicembre, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 20. Sarà possibile per tutti quanti volessero saperne di più sul mondo del volontariato, visitare la nuova sede operativa intercomunale di via Guidorzi 25, che ospita anche il distacco dei vigili del fuoco volontari.

VIGARANO Natale speciale con l'Asd ginnastica Grazie alla collaborazione dell'Asd ginnastica ritmica Vigarano, dei bambini della scuola dell'infanzia Immacolata, del corpo insegnante e del patrocinio del Comune, oggi alle 16.30 al Palavigarano si terrà lo spettacolo di Natale, il cui ricavato verrà devoluto ai progetti di costruzione del nuovo polo scolastico e della ricostruzione della cucina della scuola.

BONDENO Un weekend sui pattini fuori dal comune Appuntamento in piazza Garibaldi. Oggi truccabimbi ispirato al cartone animato Madagascar e varie foto tra i ragazzi presenti: queste ultime saranno esposte e vendute ad offerta libera e l'intero ricavato sarà devoluto all'aiuto delle popolazioni colpite dal sisma. In pista anche slitte e altri giochi, dando vita ad un piccolo snow park. Dalle 10 alle 12,30, dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 23.

*riapre in città la prima chiesa*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Riapre in città la prima chiesa

E quella intitolata a Santa Maria Maddalena. Mercoledì prossimo la messa della scuola Renzi

CENTO Una notizia bella, anzi bellissima. Dopo le lesioni provocate dal terremoto di maggio a tutte le chiese del capoluogo, mercoledì prossimo riaprirà la prima chiesa completamente restaurata. Sarà una cerimonia particolarmente toccante, con la messa prevista alle 18,30. Si tratta della chiesa intitolata a Santa Maria Maddalena, in via Matteotti, a Cento. Un luogo di culto aperto al pubblico, ma di proprietà della fondazione Collegio Berti - presieduta da Luigi Grottini - che da vicino ne ha seguito le fasi di ristrutturazione. «E la prima chiesa del nostro amato e ferito centro storico che riapre - ha detto ieri don Giulio Gallerani, assistente spirituale delle scuole cattoliche di Cento e responsabile della pastorale giovanile - . Ed è meraviglioso poterla riaprire proprio prima del Natale». Parole di grande soddisfazione ed emozione sono arrivate anche dallo stesso Grottini: «In assoluto è la prima chiesa terremotata a riaprire - ha confermato ieri sera Grottini - , devo dire che siamo stati ripagati del grande lavoro che tutti abbiamo fatto in questi mesi. Il restauro - ha proseguito l'ex comandante della polizia municipale di Cento - è stato svolto grazie all'intervento della direzione regionale della Soprintendenza ai beni culturali, che ha esaminato il progetto presentato dalla fondazione Berti, che ho l'onore di presiedere». L'appuntamento, dunque, è per le 18,30 di mercoledì. L'evento che ufficializzerà la riapertura sarà la messa di Natale della scuola paritaria E. Renzi , di cui la chiesa è senz'altro l'aula più bella. Poi, da quel giorno, la chiesa sarà aperta la mattina e il pomeriggio, proprio come prima del sisma, ed ospiterà la messa feriale delle 18,30 della parrocchia di San Biagio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***sant'agostino con la nuova scuola può ricominciare***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

**IL TERREMOTO**

Sant Agostino con la nuova scuola può ricominciare

**ALLE PAGINE 2 E 3**

Il terremoto è ancora vivo nella memoria, ma intanto Sant Agostino rinasce dai più giovani. La nuova scuola media Alighieri è stata inaugurata ieri, alla presenza di Vasco Errani, presidente della Regione. Il sindaco Fabrizio Toselli ha ringraziato cittadini, volontari e «chi ci ha aiutati». L istituto è stato intitolato alle vittime del sisma di maggio. Nell atrio della scuola è stata scoperta una targa con i nomi delle vittime. Per le nuove aule sono stati investiti 2 milioni e 800mila euro.



*scontro tra associazioni il sindaco prende posizione*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

LAGOSANTO

Scontro tra associazioni Il sindaco prende posizione

LAGOSANTO Non le manda di certo a dire la presidente della locale sezione Avis di Lagosanto, Marzia Masiero, alla presidente della locale sezione di protezione civile, Dontella Moretti, in merito alla doppia manifestazione a favore di Telethon che è stata organizzata a Lagosanto, nel corso di questo weekend. «Anche quest anno la nostra associazione Avis, collabora a livello locale e su sollecitazione dell Avis Provinciale, alla raccolta fondi a favore di Telethon - dice la Masiero e va sottolineato come a fianco del logo di Telethon ci sia scritto Telethon e Avis insieme dal 2001. Mi rammarico di essere accusata di smanie di protagonismo e di non aver voluto collaborare alla raccolta con la Protezione civile, avendo io stessa contattato la presidente, dopo aver saputo che la Protezione civile avrebbe fatto la raccolta, e trovando come risposta la sua non conoscenza di tale ormai decennale iniziativa da noi svolta nel paese». Anche il sindaco di Lagosanto, Paola Ricci è intervenuta in merito alla vicenda, sottolineando il fatto che l'amministrazione comunale, quando si tratta di manifestazioni per una giusta causa, di appuntamenti di rilevante spesso socio-economico-culturale che possano arricchire il territorio ed il suo tessuto sociale, ha sempre dato il patrocinio pubblico nel momento in cui viene richiesto, cosa che questa volta, purtroppo, non è successa. «L'amministrazione comunale ha istituito la consulta del volontariato per avere ben chiaro il programma di iniziative e manifestazioni da organizzarsi nel corso dell'anno. Manifestazioni alle quali l'amministrazione laghese concede con favore il patrocinio, ma di certo non corre dietro alle associazioni. La locale sezione di protezione civile sapeva che Telethon è da sempre gemellata con Avis, così come sa della relazione programmatica delle iniziative da proporre durante l'anno e da presentare alla consulta». Maria Rosa Bellini

*a mirabello si potrà ricostruire*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

- Cronaca

A Mirabello si potrà ricostruire

Nessuna delocalizzazione dopo il fenomeno liquefazione. Il sindaco: continuiamo a raccogliere dati

Museo Magi, opere in mostra e all'asta per la cultura ferita

È stata inaugurata sabato al Museo Magi di Pieve di Cento la mostra l'Arte per l'Arte - collezione Renzo Melotti per l'Emilia, a cura dello stesso Melotti e di Gianni Cerioli, visitabile fino al 19 gennaio prossimo, data in cui si terrà l'asta benefica il cui ricavato andrà a finanziare i capolavori artistici dell'Emilia Romagna danneggiati dal terremoto del maggio scorso. La precisazione visto che ieri per un problema tecnico in redazione - di cui ci scusiamo - è saltata proprio la data di svolgimento dell'asta. Durante il periodo di esposizione delle opere, complessivamente 109 tra dipinti e sculture, il pubblico, oltre a poter ammirare i pezzi della collezione, potrà consultare l'intero materiale informativo sul sito di Delphi International srl ([www.delphiinternational.it](http://www.delphiinternational.it)), partner dell'evento. Dal sito sarà anche possibile presentare offerte. MIRABELLO E' arrivata con l'ordinanza numero 86 del 6 dicembre una delle notizie più attese dagli abitanti di Mirabello: in tutte le aree del territorio comunale sarà possibile ricostruire. Dopo il fenomeno della liquefazione verificatosi con gli eventi sismici di maggio, molte zone sono state oggetto di assidue indagini geologiche (tuttora in corso con cadenza mensile) e per tutto questo tempo non si era mai esclusa l'ipotesi delocalizzazione. Molti cittadini e imprenditori temevano che avrebbero dovuto spostare casa o attività a causa dell'instabilità del terreno ma questo timore ormai, non ha più ragione di esistere. «Alcuni residenti hanno incaricato ingegneri e geologi per effettuare rilevamenti sul sottosuolo - spiega il sindaco Angela Poltronieri -. Queste operazioni, nate in forma privata, si vanno ad aggiungere alle analisi portate avanti dall'Università di Ferrara per conto del Comune. L'idea è quella di raccogliere tutti i dati finora raccolti, pubblici e privati, in modo da creare una banca che possa tracciare un quadro generale di tutte le analisi e le ricerche svolte dal terremoto in poi». La facoltà di Ingegneria di Unife che ha adottato municipio e piazza, ha effettuato importanti spin-off su due significativi perimetri tenendo la chiesa come punto di riferimento. «Sono state monitorate zone ed edifici strategici, tra cui anche la scuola media - prosegue la Poltronieri -. Ai risultati raccolti fino a questo momento si andrà ad aggiungere anche l'ormai prossima microzonizzazione sismica (tale analisi ha l'obiettivo di individuare eventuali effetti di sito a seguito di un terremoto, ndr). Quando il dossier sarà completo inizieremo a valutare come intervenire sull'assetto urbanistico e infrastrutturale del Comune. Dobbiamo capire, anche a fronte di tutti gli sviluppi e i trascorsi, in quale modo poter migliorare il perimetro». Le intense piogge dei giorni scorsi avevano allarmato l'amministrazione; si temeva che il riempimento della falda avrebbe potuto creare danni e invece, fortunatamente, l'acqua non ha causato particolari disagi. Il primo cittadino, mentre aspetta impazientemente la relazione definitiva dell'Università di Firenze sulle indagini geologiche, continua ad occuparsi di decine e decine di situazioni quotidiane perché, comunque, «anche al di fuori della ricostruzione c'è molto da fare - afferma -. Abbiamo ripreso in mano tutti quegli aspetti di ordinaria amministrazione che nella fase dell'emergenza avevamo posto in secondo piano". In ultimo, la Poltronieri ha spiegato che nel Comune dell'Alto Ferrarese sono 116 i nuclei familiari che percepiscono il Cas. (contributo autonoma sistemazione); a questi si aggiungono altre quattordici famiglie che, momentaneamente, si trovano ancora ad alloggiare in strutture alberghiere. Samuele Govoni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*gli studenti aiutano vigarano*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

**SOSTEGNO ANCHE AD ALTRE ASSOCIAZIONI**

Gli studenti aiutano Vigarano

Contributo dell'istituto Bachelet per una nuova sede della Caritas

**VIGARANO MAINARD** Gli alunni dell'istituto Vittorio Bachelet, nato dalla fusione tra Vincenzo Monti e Marco Polo, hanno raccolto un sostanzioso contributo economico decidendo di destinarlo come aiuto alla ricostruzione nei Comuni di Vigarano Mainarda e Poggio Renatico. Da quello che resta, questo il titolo dato al progetto nato all'interno dell'istituto Bachelet. Grazie alla collaborazione dell'associazione Mondo in Cammino, che ha condiviso il progetto mettendo a disposizione 7mila euro, un contributo di 3mila euro da parte di Bruni Sport e 2mila 700 euro che gli alunni, hanno raccolto in iniziative diverse: si è subito pensato a come investirli e dove. Gli alunni residenti nei comuni di Vigarano Mainarda, di Poggio Renatico, Mirabello, Sant'Agostino e Bondeno hanno contattato, direttamente i sindaci per capire come si poteva intervenire con i fondi a disposizione. Alla fine del mese scorso, con tutte le notizie raccolte, la presidente Paola Zardi, i docenti e tutti gli alunni si sono riuniti in assemblea per decidere a chi destinare i fondi. Al primo posto è risultato il progetto per la ristrutturazione dell'edificio comunale ora inagibile, che si trova dietro la biblioteca, per metterlo a disposizione della Caritas di Vigarano Mainarda, che ha perso la sede causa il terremoto, e anche per le altre associazioni, come il gruppo di Protezione Civile Cb Club Enterprise, rimasti anche loro senza sede. «I nostri allievi - ha precisato l'insegnante Lorena Marani nel portare la notizia - tengono a precisare che hanno optato per questa scelta in quanto ritengono che sia importante che la Caritas, in un momento di crisi come questo, debba avere una sede disponibile per continuare a portare aiuti, anche in generi alimentari, a quelle persone che hanno bisogno di assistenza di ogni genere. Per questo intervento dovremmo spendere tra 7mila e 9mila euro. Il resto sarà destinato al Polo scolastico di Poggio Renatico e sarà rimpinguato con altre iniziative ancora in essere». Soddisfatti i due alunni vigaranesi, Elisabetta Marconi e Jessica Folegatti, che avevano curato la relazione. «Ricevere aiuti - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - è sempre commovente. In questo caso lo è ancora di più perché arriva dagli studenti e dal mondo della scuola, con una sensibilità che merita ammirazione». I lavori inizieranno con il nuovo anno e si pensa di concluderli entro febbraio. Giuliano Barbieri ©RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

*operatori del 118 senza riscaldamento*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 17/12/2012

Indietro

- *Provincia*

Operatori del 118 senza riscaldamento

Bondeno, costretti a lavorare al freddo all'interno dell'ospedale matildeo, si cercano soluzioni con l'Asl

BONDENO Gli operatori del 118 sono rimasti l'unico presidio, anche nei giorni festivi, nell'inagibile ospedale matildeo. Eppure, questi ultimi sono rimasti anche al freddo, in queste gelide giornate invernali. Il riscaldamento dell'ala in cui si trovano nel Fratelli Borselli, parzialmente chiuso per il cedimento del corpo centrale della struttura, non funziona o rimane spento per altre ragioni. Un ospedale inagibile per metà, a dire il vero, poiché restano fuori dalla zona rossa la medicina di gruppo e alcune specialità, che trovano posto nel lato esterno della struttura: il laboratorio analisi, il logopedista e, poco più in là, anche la camera che alloggia gli operatori del servizio di emergenza-urgenza 118. Costretti ad adoperarsi come possibile per ovviare alle rigide temperature invernali di queste settimane. Perché i termosifoni, anche se pare impossibile, sono desolatamente spenti, come verificato direttamente sul posto. Fonti bene informate assicurano che il problema degli operatori del 118 al freddo sia arrivato ai tavoli dell'Asl di Ferrara, i cui vertici hanno incontrato la scorsa settimana l'amministrazione matildea. Si pareva sul punto di raggiungere un accordo, con lo spostamento dell'ambulanza del 118 e personale al seguito, nella nuova stazione della Protezione civile dell'Alto Ferrarese di via Guidorzi, che ospita anche i volontari dei vigili del fuoco. La cosa sembrava fatta, ma la richiesta dell'amministrazione è stata quella di dotare la struttura di una camera termo-riscaldata in cui collocare l'ambulanza. Per un motivo molto semplice: quest'ultima deve essere sempre operativa, ed anche mantenendola sotto tensione con i cavi, le batterie possono risentire delle temperature gelide. La scorsa settimana, anche il pc-car (computer di bordo; ndr) che consente di mantenere la comunicazione attiva con la centrale operativa è andato in tilt per questo motivo; ed anche la messa in moto, nelle ore notturne, quando la temperatura scende sotto lo zero, diventa difficoltosa. Costo dell'operazione: attorno ai 30mila euro, con l'amministrazione che rivorrebbe portare a Bondeno anche i posti letto della lungodegenza ospedaliera. Da qui lo stallone che avrebbe provocato il perdurare della situazione di estrema precarietà degli operatori del 118, costretti a scaldare gli ambienti di lavoro, lo spogliatoio e il bagno dove farsi la doccia, con termosifoni elettrici e stufette di fortuna. Senza contare i disagi per i pazienti dei servizi limitrofi. Il timore è che la situazione persista, con buona pace di chi dedica il proprio tempo e lavoro alla salute del prossimo. E anche il Gruppo Proposta, che sin dalla sua costituzione, si batte per la difesa dei servizi sanitari matildei, non può che constatare «dalle prime scosse di terremoto non abbiamo a Bondeno più servizi - dice il portavoce del movimento, Fabiano Campi -. Anche il 118 è ridotto ai minimi termini e non stupisce la non curanza dell'azienda sanitaria di tenere il proprio personale in una stanza al freddo, senza un minimo presidio. Ribadiamo la nostra contrarietà all'automedica e la necessità di riavere a Bondeno un punto di primo intervento e i servizi poliambulatoriali. Non vogliamo - spiega il portavoce del Gruppo Proposta - che l'ambulanza del 118 sia trasferita nella stazione dei vigili del fuoco volontari, perché questo vorrebbe dire che l'ospedale Borselli è finito e non ci sarebbero i motivi per abbandonarlo». Su recenti episodi accaduti ad auto di personale in servizio (gomme ritrovate "a terra", una vite conficcata nello pneumatico termico dell'ambulanza, che per fortuna non si è sgonfiato) Campi si limita a dire che «"quella del Borselli è ormai terra di nessuno: c'è un abbandono totale, perché il cortile e la struttura non sono presidiati e ciascuno può entrare e uscire dal cortile quando vuole».

***Attestato di riconoscimento al Gruppo castellano di Protezione Civile***

Più Notizie - Faentino - Cronaca -

**Più Notizie.it**

"Attestato di riconoscimento al Gruppo castellano di Protezione Civile"

Data: **15/12/2012**

[Indietro](#)

» Castel Bolognese - 15/12/2012

Attestato di riconoscimento al Gruppo castellano di Protezione Civile

Il Coordinamento provinciale della Protezione Civile riconosce il grande lavoro e la grande attenzione al territorio del Gruppo comunale di Protezione Civile di Castel Bolognese. E lo fa attraverso un attestato che «riconosce e ringrazia l'Associazione castellana per l'impegno e la collaborazione ricevuta per le attività svolte nell'anno in corso». Attività che nello specifico, a Castel Bolognese, ha spaziato dagli interventi per la pulizia dalla neve al servizio estivo di avvistamento incendi boschivi arrivando fino ai controlli contro la zanzara tigre e soprattutto al grande impegno profuso nell'assistenza fatta nei campi allestiti nei territori colpiti dal sisma del maggio scorso. «Questo attestato - commenta l'Assessore alla Protezione Civile, Silvano Parrini - dimostra come il nostro gruppo comunale sia attivo e presente. Una attività di volontariato e di servizio civile che viene riconosciuto non solo a livello locale. Uno stimolo ed un incoraggiamento che ci invita a proseguire su questo percorso».

**Allerta meteo in Toscana: attese mareggiate, pioggia e neve al di sopra dei 1800 metri****Quotidiano del Nord.com***"Allerta meteo in Toscana: attese mareggiate, pioggia e neve al di sopra dei 1800 metri"*Data: **15/12/2012**

Indietro

Allerta meteo in Toscana: attese mareggiate, pioggia e neve al di sopra dei 1800 metri  
Sabato 15 Dicembre 2012 12:16 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 15 dicembre 2012 - Allerta meteo a partire dalla mezzanotte del 14 dicembre fino alle 22 di sabato 15 dicembre, per mareggiate, pioggia e vento forte nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa (province di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Livorno, Grosseto, Prato, Pistoia, Firenze e Siena).

L'avviso di criticità moderata, emesso dalla Sala operativa unificata della protezione civile regionale (Soup), si basa sulle previsioni di piogge diffuse dalle 18 di ieri fino a questa sera sulle zone nord della regione, intense e persistenti soprattutto sui rilievi della Versilia, Lunigiana, Garfagnana e Appennino pistoiese.

La quota neve scatta al di sopra dei 1800 metri, visto l'aumento delle temperature che fanno prevedere anche lo scioglimento di gran parte della neve che si è accumulata sul terreno.

Le mareggiate sono previste dalla 8 alle 20 di oggi, sabato 15, su tutta la costa a nord dell'Elba. Nelle stesse ore vento di burrasca da sud sulla costa e sull'Arcipelago, oltre che sui crinali e nelle zone sottovento all'Appennino.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile dall'indirizzo [www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it).

=====

=====  
Maltempo: protezione civile lancia allerta meteo al nord

(Sesto Potere) - Firenze - 14 dicembre 2012 - Il transito di una veloce perturbazione atlantica porterà da stasera fino a domani tempo spiccatamente instabile, specie sulle regioni settentrionali, con un'intensificazione dei venti a componente occidentale e piogge diffuse sul nord-est e sull'Appennino tosco-emiliano, mentre sui settori nord-occidentali continuano le diffuse nevicate già annunciate ieri.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un nuovo avviso di condizioni meteorologiche avverse.

L'avviso prevede, dalla sera di oggi, venerdì 14 dicembre, piogge diffuse, anche a carattere di rovescio e temporale, su Friuli Venezia Giulia, sui settori appenninici dell'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Sono attesi inoltre venti forti da sud-ovest, con raffiche di burrasca, su Emilia Romagna, Toscana e Marche.

È utile ricordare che sul sito del Dipartimento della Protezione Civile ([www.protezionecivile.gov.it](http://www.protezionecivile.gov.it)) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo; a quanti si trovassero nelle aree interessate dall'allerta meteorologica si raccomanda, inoltre, di mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare e sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Ultimo aggiornamento Sabato 15 Dicembre 2012 13:07

**Allerta per una possibile piena del Santerno nella Bassa Ravennate****Ravenna Today.it**

"Allerta per una possibile piena del Santerno nella Bassa Ravennate"

Data: 16/12/2012

[Indietro](#)

**RavennaToday » Cronaca**

Allerta per una possibile piena del Santerno nella Bassa Ravennate

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di preallarme per le piene dei fiumi Reno e Santerno, determinate dalle piogge che hanno innalzato i livelli idrometrici dei corsi d'acqua.

di Redazione - 16 dicembre 2012

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

**Luogo**

Sant'Agata sul Santerno +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "Sant'Agata sul Santerno" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "Sant'Agata sul Santerno" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso... **Tema**

protezione civile +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "protezione civile" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "protezione civile" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

La Protezione civile dell'Emilia-Romagna ha attivato la fase di preallarme per le piene dei fiumi Reno e Santerno, determinate dalle piogge che hanno innalzato i livelli idrometrici dei corsi d'acqua. Per il Reno, il servizio tecnico di bacino ha comunicato che l'innalzamento del livello potrebbe determinare l'interessamento di alcune aree golenali. Il colmo di piena con valori prossimi al livello 2 è previsto nelle sezioni di Bonconvento (nella notte) e Cento (mattinata di domani). La fase di preallarme riguarda 13 comuni tra Bologna e Ferrara, da Castel Maggiore verso il Ferrarese.

***"Terremoto, il governo ci prende in giro" sabato 15 dicembre 2012 10:33  
Anna Simonazzi, responsabile della delegazione di Guastalla di  
Confcommercio: "Prorogato di soli 4 giorni il***

Reggionline | il quotidiano di Reggio Emilia - "Terremoto, il governo ci prende in giro"

**Reggionline**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

"Terremoto, il governo ci prende in giro"  
sabato 15 dicembre 2012 10:33

Anna Simonazzi, responsabile della delegazione di Guastalla di Confcommercio: "Prorogato di soli 4 giorni il pagamento di tributi e contributi sospesi per il sisma"

La sede di Confcommercio

**REGGIO EMILIA** - Il governo proroga di soli quattro giorni, dal 16 al 20 dicembre il pagamento di tributi e contributi sospesi dopo il terremoto e la Confcommercio insorge. Anna Simonazzi, responsabile della delegazione di Guastalla, scrive: "Il governo ha finalmente prorogato il pagamento dei tributi e dei contributi sospesi all'indomani del terremoto per le imprese dei comuni in cratere, dal 16 al... 20 dicembre. Ben quattro giorni: e il governo ritiene, in questo modo, di dar fiato a un tessuto produttivo e imprenditoriale sano, operoso, onesto che rappresenta, solo per i comuni reggiani terremotati, il 2% del Pil nazionale, un quarto del Pil della nostra provincia? Non possiamo considerare questo provvedimento altro che una presa in giro".

**Le imprese che si salvano**

Continua la Simonazzi: "Da questa ennesima stangata, si salvano soltanto le imprese che abbiano subito danni alle merci, alle attrezzature o agli immobili, o quelle delocalizzate. Soltanto queste imprese, infatti, potranno beneficiare dell'accesso al finanziamento agevolato per pagare in 24 rate mensili le imposte e i contributi sospesi all'indomani delle scosse. Confcommercio è fortemente impegnata, sia sul territorio che, soprattutto, a livello nazionale, affinché siano previsti dei contributi e dei finanziamenti per consentire la rateizzazione delle imposte e dei contributi anche per le imprese che hanno subito un danno economico diretto dal terremoto, come, ad esempio, la perdita di fatturato. Imprese che ad oggi, invece, sanno di dover saldare il conto di quanto sospeso entro il 20 dicembre prossimo: c'è di che far tremare i polsi a non pochi imprenditori. Ma com'è possibile che il governo non se ne renda conto? Un governo troppo distratto o troppo vorace: il periodo delle imposte e dei contributi sospesi, infatti, comprende i mesi da giugno a novembre, che corrispondono al periodo di maggior contribuzione nell'arco dell'anno".

**"Un problema che riguarda tutti"**

Il problema, ricorda la Simonazzi, non riguarda solo le imprese, ma tutti i cittadini della zona colpita dal sisma. Anche i lavoratori dipendenti, infatti, si vedranno azzerare le tredicesime dalle trattenute per il pagamento delle imposte e dei contributi arretrati in quanto sospesi, e che ora arrivano a scadenza.

Scriva la Simonazzi: "Questo significa un ulteriore aggravio della crisi dei consumi, ulteriore conseguenza negativa dell'intransigenza del Governo, oltretutto in un periodo, quello natalizio, sul quale molte imprese contano. Si aggiunga, poi, che adesso ripartono anche i mutui, sospesi fino al 30 novembre, e le utenze. E' una vergogna che questo territorio, queste imprese, questi lavoratori, un tessuto sociale ed economico serio e laborioso, che contribuisce attivamente ai conti dello Stato e al benessere del Paese, vengano trattati in questo modo. Queste cose non si fanno e, infatti, non sono state fatte prima d'ora: si pensi che per il terremoto de L'Aquila, sono state predisposte 120 rate; altro che 4 giorni di proroga. Non meritiamo questo trattamento. Non stiamo esasperando i toni: la situazione è veramente drammatica e fuori da ogni logica".



**la protesta dei comuni terremotati "strangolati dalle rate dei mutui" - marco bettazzi**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

*Pagina IX - Bologna*

La protesta dei Comuni terremotati "Strangolati dalle rate dei mutui"

MARCO BETTAZZI

CON una lettera recapitata in questi giorni ai diversi municipi, la Cassa depositi e Prestiti chiede ai Comuni colpiti dal sisma di pagare parte dei mutui "congelati" dopo le scosse di maggio. Per ironia della sorte, l'oggetto della comunicazione annuncia «Iniziativa in favore degli enti colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012». Ma sono ben pochi i Comuni a gioirne: si tratta di "rate" da 93mila euro, o 9mila, o addirittura

250mila euro, da versare subito. E i sindaci, alle prese con una difficile ricostruzione e i bilanci in rosso, si rivoltano. «È una vergogna, in questo modo costringeranno tutti i 54 Comuni del cratere a chiudere. Ci dovranno commissariare tutti», tuona il primo cittadino di Crevalcore Claudio Broglia. «Noi non glieli diamo», protesta da Bondeno Alan Fabbri. «Come se gli effetti del terremoto fossero finiti», aggiunge Renato Mazzuca da San Giovanni in Persiceto. Il governatore Vasco Errani li appoggia: «Giusta e motivata protesta, lavoreremo per trovare una soluzione col governo».

I sindaci dei Comuni terremotati stanno preparando una lettera ufficiale da inviare a Roma

nella sede della Cdp, che è controllata dal ministero delle Finanze. E poi chiameranno i parlamentari. Nella comunicazione arrivata tra giovedì e venerdì ad alcuni dei sindaci, la Cassa conferma il rinvio del pagamento delle rate per i prestiti contratti negli anni scorsi, ma non di tutte. «Da riscontri ora effettuati - scrive - è emersa la non differibilità di alcune rate di ammortamento in scadenza»: 93mila euro a Bondeno, 9mila a San Giovanni in Persiceto, 54mila a Pieve di Cento, addirittura 250mila euro a Cento. «Noi non abbiamo ancora visto un soldo per la ricostruzione, e ci chiedono di restituire i prestiti», continua Mazzuca. Non è spaventato per i 9mila che gli vengono chiesti ora, ma piuttosto «per i 475mila euro sospesi a giugno. Ne chiederanno presto altri». «È una cosa indegna, noi abbiamo un milione di euro all'anno da pagare, se me li chiedono tutti posso chiudere il Comune», protesta Broglia. A lui la lettera non è ancora arrivata ma già trema, perché «quest'anno a causa del sisma non abbiamo avuto le stesse entrate dell'anno scorso, mi sembra ovvio». «Dovrebbero sapere che l'ultimo assestamento di bilancio lo abbiamo fatto per legge entro il 30 novembre, così ci mettono in difficoltà», spiega Sergio Maccagnani, da Pieve di Cento. «Non è corretto né accettabile perché la coperta oggi è cortissima, li dovremo togliere da qualche parte», sottolinea Piero Lodi da

Cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*serchio e ombrone in piena a quarrata piani bassi evacuati*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

*Pagina III - Firenze*

Maltempo, pioggia e rialzo delle temperature hanno fatto sciogliere la neve e ingrossare i fiumi

Serchio e Ombrone in piena a Quarrata piani bassi evacuati

GERARDO ADINOLFI

PIOGGE intense, vento e mareggiate. E' ancora allerta maltempo in Toscana, con i fiumi Bisenzio e Ombrone, nelle province di Prato e Pistoia, che ieri hanno raggiunto il livello di piena a causa delle abbondanti precipitazioni. A Quarrata, nel pistoiese, nel pomeriggio sono state evacuate alcune persone con problemi di deambulazione dai piani bassi delle abitazioni mentre alcuni scantinati si sono allagati. A preoccupare soprattutto i torrenti e i fiumi, che a causa della pioggia e della neve che si è sciolta sulle montagne per l'improvviso innalzamento delle temperature, si sono ingrossati fino a superare i livelli di guardia. Nel pistoiese a causa dell'allagamento del sistema fognario chiuse numerose strade, tra cui la regioanle 66 che da Prato porta a Pistoia.

Livello di guardia elevato, da parte della protezione civile, anche per il fiume Bisenzio con la polizia municipale che ha chiuso, per tutta la giornata di ieri, il ponte di via Roma a Campi Bisenzio. Nella notte tra venerdì e sabato sono caduti, infatti, oltre 100 millimetri in 12 ore che, con la pioggia e la neve sciolta hanno ingrossato il fiume.

Ma i disagi per le piogge abbondanti hanno riguardato tutta la Toscana. Nel fiorentino ci sono stati allagamenti a Barberino del Mugello, dove è stato chiuso un ponte sul torrente Stura mentre a Massa Carrara alcuni ruscelli sono esondati provocando anche il cedimento della spalletta di un ponte a Monteverde (Carrara) e alcune piccole frane. Fuori pericolo, invece, l'Arno perché «le piogge - spiegano dal Consorzio di Bonifica - non hanno colpito Valdarno e Val di Sieve con la stessa intensità, per questo i livelli sono rimasti

bassi favorendo il deflusso delle piene degli affluenti». Nel pisano l'ondata del Serchio e dell'Ozzeri, che ha sfiorato i 900 metri cubi al secondo, non ha provocato danni nelle frazioni di San Giuliano Terme dove nelle scorse settimane erano crollati l'argine e un ponte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

\$.m

***Il centro si arricchisce di presepi In azione giovani e pensionati*****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

*"Il centro si arricchisce di presepi In azione giovani e pensionati"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

JESI pag. 17

Il centro si arricchisce di presepi In azione giovani e pensionati «MONTE ROBERTO, paese dei presepi». Qui è stata istituita qualche anno fa proprio la «via dei presepi» che da oggi colorano il centro storico, fanno capolino nelle vecchie botteghe artigiane, sotto i porticati, curati dalle famiglie del paese, dalle associazioni, dai giovani della Pro Loco, guidata da Moreno Quattrini (nella foto a sinistra). Un ruolo importante lo gioca il pensionato tutt'fare, memoria storica del paese, Argilio Loccioni (nella foto a destra), ex cantoniere. Ieri mattina stava addobbando a festa il centro storico e i presepi sono la sua passione: «Ogni anno costruiamo un presepio meccanizzato diverso dentro la chiesa di San Silvestro, lo apriamo il 24 dicembre. E' frutto di due mesi di lavoro appassionato. Vengono a vederlo da tutte le Marche. Ne siamo orgogliosi, purtroppo però non abbiamo eredi a portare avanti la tradizione». Quest'anno un presepio gigante è comparso anche sulla cinta muraria, di grande impatto di notte per chi sale in paese. E' stato realizzato da una delle tante associazioni presenti in paese «Milleluci» e montato grazie alla collaborazione con la Protezione civile locale.

***I bambini poeti raccontano il territorio*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"I bambini poeti raccontano il territorio"*Data: **16/12/2012**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

I bambini poeti raccontano il territorio Il vice sindaco: «Nelle rime gli scolaretti imparano a conoscere le nostre tradizioni»

**COLLI L'AMMINISTRAZIONE METTE IN CAMPO UN CONCORSO DEDICATO AGLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI**

**LAVORI IN CORSO** L'ex scuola di via degli Studi a Villa San Giuseppe in via di restuaro, vi saranno sistemate le associazioni. Nel tondo il vicesindaco con la divisa della Protezione civile Andrea Cardilli

di **MARIA GRAZIA LAPPÀ COLLI TUTTO** è pronto per lo speciale premio Tronto, primo bando di concorso «La poesia dei bambini - Natale, l'Arte con le parole» per le scuole primarie. Il vice sindaco Andrea Cardilli ha chiarito che in attesa di rilanciare il Premio Tronto è stato organizzato il concorso per bambini. Il concorso è rivolto alla realizzazione di poesie e filastrocche sul tema del Natale e della Natività che sarà suddiviso in 2 sezioni. Le opere possono essere realizzate in lingua italiana o in dialetto. La finalità del concorso è di incentivare, promuovere e condividere il senso di appartenenza sul tema del Natale e come questo venga vissuto nei diversi ambiti territoriali e culturali. «Il concorso ha dichiarato il vice sindaco Cardilli lo abbiamo organizzato in attesa di rilanciare il Premio Tronto. Ci sarà anche Vincenzo De Luca che tanto ha fatto per la cultura locale e che sarà un valido aiuto anche per il futuro». Il concorso si articolerà in 2 sezioni e saranno ammessi al concorso gli alunni che frequentano le scuole primarie, delle Marche, singolarmente 1 sezione (classi 3 - 4 - 5) o in gruppo 2 sezione (classi 1- 2). Una commissione tecnica composta da tre insegnanti selezionerà 8 poesie/filastrocche per ognuna delle 2 sezioni. Le 8 opere prescelte per ogni sezione verranno distribuite ai componenti di una giuria popolare composta da ragazzi residenti a Colli, della scuola secondaria di 1 grado, che dovranno esprimere il loro voto segreto per la designazione dei 3 vincitori per la sezione opera singola e 1 vincitore per la 2 sezione opera di gruppo. Agli autori delle 3 opere che risulteranno vincitrici per la prima sezione opera singola verrà assegnato un viaggio premio a Mirabilandia e soggiorno per una notte in hotel (con genitori), a tutti gli altri partecipanti un attestato di partecipazione e successivamente verrà inviata la pubblicazione di tutte le opere del concorso. Alla classe vincitrice opera di gruppo verrà assegnato un viaggio premio a Roma. La cerimonia di premiazione dei vincitori si svolgerà il 6 gennaio, alle 18, nell'aula magna della scuola primaria di Colli, tutti gli elaborati saranno esposti in una mostra. Il modulo per l'iscrizione si trova sul sito [www.tecut2.it/collideltronto/](http://www.tecut2.it/collideltronto/). Gli elaborati, unitamente al modulo firmato dai genitori, devono essere inviati con posta raccomandata, corriere o a mano nel comune di Colli, servizio cultura, Piazza Garibaldi 1, 63079 indicando esternamente alla busta partecipazione al premio la poesia dei bambini'. Gli elaborati devono pervenire al Comune di entro e non oltre il 28 dicembre, non fa fede il timbro postale. Image: 20121216/foto/679.jpg

***ANCHE quest'anno il Comune ha organizzato il pranzo di Natale ...*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"*ANCHE quest'anno il Comune ha organizzato il pranzo di Natale ...*"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

P.S. GIORGIO pag. 17

ANCHE quest'anno il Comune ha organizzato il pranzo di Natale ... ANCHE quest'anno il Comune ha organizzato il pranzo di Natale della solidarietà. Si svolgerà oggi alle 12.30 nella palestra della scuola Nardi. L'iniziativa è rivolta ai residenti ultrasessantacinquenni, con priorità agli iscritti ai centri sociali. Ogni partecipante dovrà versare un contributo di 5 euro. Collaborano Pro Loco e Protezione civile.

***MANAGERITALIA Bologna e tutti i managers italiani del terziario non...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*MANAGERITALIA Bologna e tutti i managers italiani del terziario non...*"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 31

MANAGERITALIA Bologna e tutti i managers italiani del terziario non... MANAGERITALIA Bologna e tutti i managers italiani del terziario non hanno voluto far mancare la loro solidarietà e hanno raccolto oltre 60mila euro per aiutare le zone colpite dal terremoto. Ieri sera a Palazzo Gnudi, alla presenza del governatore Vasco Errani, è stata illustrata l'iniziativa. Fra i sei Comuni terremotati che avranno gli aiuti economici ci sono anche Pieve e Crevalcore. Circa 6 mila euro a testa per i due territori. Pieve li utilizzerà per comprare attrezzature per il corso di laurea in infermieristica che si tiene proprio in paese ed è frequentato da 200 studenti. «Ringrazio i manager sottolinea il sindaco Sergio Maccagnani che ci permetteranno di qualificare ancora di più un corso che è un fiore all'occhiello di Pieve». Attualmente, dopo l'inagibilità dell'ex convento del paese, gli studenti si sono trasferiti in via Melloni. A Crevalcore il sindaco Claudio Broglia utilizzerà i soldi per acquistare sei Lim, le lavagne elettroniche multimediali che verranno installate nelle scuole. «Voglio ringraziare i manager dice Broglia per la loro generosità e per aver pensato anche a Crevalcore. Ogni aiuto ci permette di riavvicinarci a quelle normalità persa nel maggio scorso». m. r.

**«Natale con 300 euro. Mi tolgono la dignità»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Natale con 300 euro. Mi tolgono la dignità»"

Data: 16/12/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

«Natale con 300 euro. Mi tolgono la dignità» LA STORIA FRANCO MALAGOLI, OPERAIO DI FINALE EMILIA, È ANCHE IN CASSA INTEGRAZIONE DA TRE ANNI

FINALE EMILIA (Modena) È IN CASSA integrazione dal 2009, da quando la crisi economica ha stretto nella morsa aziende e dipendenti. Poi ci si è messo anche il terremoto. Franco Malagoli, 53 anni, finalese, operaio metalmeccanico, sposato e con una figlia, è uno dei tanti ad aver ricevuto la busta paga alleggerita. Di quanto? «Il netto è di poco superiore ai trecento euro, perché a novembre ho avuto la fortuna di lavorare alcuni giorni, ma chi non ha lavorato si trova con zero euro in busta». C'è chi ha urlato dalla rabbia: qual è stata la sua reazione? «Se il terremoto che distrutto Finale mi avesse privato della casa, sarei davvero rabbioso. Capisco chi ha gridato e pianto, perché con queste miserie in busta paga c'è anche il rischio di perdere la dignità di uomo e di lavoratore. Oggi posso dire di essere più avvilito che arrabbiato, per come sta andando a rotoli il nostro Paese. Io, almeno, ho un tetto; trattengo la rabbia pensando a tanti operai e alla gente della mia Emilia che hanno perso casa e lavoro». Si è fatto una idea di come sono andate le cose? «Secondo la Cgil, è stata male interpretata la legge. Domani le nostre buste paga verranno recapitate al Commissario Errani. E la Cgil sta convocando tutti i lavoratori». La sua famiglia come ha reagito? «Pensavano a un errore nella trascrizione dei numeri. Ma purtroppo non è così». Sua moglie e sua figlia lavorano? «Mia moglie è casalinga, mia figlia, di 26 anni, è disoccupata. Dopo quattro anni di apprendistato in una azienda, non è stata assunta». Come fate a vivere? «Attingiamo dai risparmi, quelli di una vita di sacrifici. Quelli che sarebbero serviti per aiutare un giorno nostra figlia». Come vede il futuro dell'Italia? «Come un gatto che si morde la coda. Quale futuro possiamo regalare ai nostri figli se già noi adulti siamo cassintegrati, precari o disoccupati? Se l'età pensionabile si è alzata, chi lascerà spazio ai giovani?» Viviana Bruschi

***DAL TERRORE del terremoto all'orgoglio della ricostruzione. È stato co...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*DAL TERRORE del terremoto all'orgoglio della ricostruzione. È stato co...*"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

COMACCHIO E LIDI pag. 27

DAL TERRORE del terremoto all'orgoglio della ricostruzione. È stato co... DAL TERRORE del terremoto all'orgoglio della ricostruzione. È stato consegnato ieri mattina l'assegno con il ricavato delle offerte che la Protezione civile Trepponti, insieme alle associazioni di volontariato comacchiesi, ha raccolto durante la manifestazione Comacchio per l'Emilia'. Grazie all'evento di beneficenza, organizzato il 22 e 23 settembre scorsi con il sostegno dell'amministrazione comunale, sono stati raccolti infatti oltre 17mila euro che, tolte le spese di organizzazione, hanno permesso ai comacchiesi di contribuire per ben 8.897,06 euro alla ricostruzione della scuole di Vigarano, gravemente danneggiate dal terremoto. Alla cerimonia di consegna erano presenti, oltre all'amministrazione e alle diverse associazioni di volontariato che hanno partecipato all'iniziativa, anche il sindaco di Vigarano Barbara Paron, insieme a Roberto Guerra e Alberto Toretto. Questi ultimi, in rappresentanza del CB Club enterprise (protezione civile di Vigarano), hanno raccontato la propria esperienza attraverso fotografie e video delle giornate successive a quel 20 maggio. «Questa raccolta fondi racconta Guerrino Ferroni, presidente della Protezione civile Trepponti è stata un'esperienza bellissima, anche grazie all'adesione massiccia di tutte le associazioni del territorio». «Anche se l'emergenza non è ancora finita ha ringraziato il sindaco di Vigarano abbiamo affrontato il terremoto e l'abbiamo vinto: contiamo nel settembre del 2014 di trasferire alcuni bambini nel nuovo polo scolastico». Vittoria Tomasi \$:m



***protezione civile Banchetti in piazza per raccogliere adesioni*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"protezione civile Banchetti in piazza per raccogliere adesioni"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 13

protezione civile Banchetti in piazza per raccogliere adesioni LA PROTEZIONE civile estense raccoglie nuove iscrizioni. Il 22, 29 e 30 dicembre, 5 e 6 gennaio, in piazza Trento Trieste, alcuni volontari saranno presenti con uno stand per dare informazioni e spiegare le attività del coordinamento. «Attraverso lo stand vogliamo coinvolgere la cittadinanza spiega il presidente Marco Piazzì . Chiunque sia interessato potrà rivolgersi ai nostri volontari che, per l'occasione, offriranno un bicchiere di vino e una fetta di torta». a. c. Image: 20121216/foto/3293.jpg

***Solidarietà, un concerto per i bimbi terremotati*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Solidarietà, un concerto per i bimbi terremotati"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 22

Solidarietà, un concerto per i bimbi terremotati BONDENO STASERA

SI TERRÀ oggi, alle 21, nella tenda donata dal Kiwanis Club il concerto Joy Gospel Choir per l'Emilia. L'iniziativa è promossa dal Comitato Amici del Parco delle Rimembranze di Carpi e Uisp di Modena, con il patrocinio della Regione e delle Province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia. «Ringraziamo gli organizzatori, i quali, in larga parte, sono anche coloro che hanno dato vita alla partita del cuore per l'Emilia, per questo ennesimo gesto di solidarietà sottolinea il sindaco Alan Fabbri che servirà anche a restituire speranza dopo l'esperienza del terremoto». Il ricavato sarà devoluto alle Uisp delle province colpite dal sisma, le quali si occuperanno di suddividere la somma tra i comuni terremotati che negli ultimi mesi hanno presentato progetti per supportare l'organizzazione di attività sportive-ludiche-ricreative destinate ai bimbi e alle scuole. cl. f.

***Anche Zidane, Sheva e De Rossi con Candela E Butelli otterrà un altro rinvio di sei mesi*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Anche Zidane, Sheva e De Rossi con Candela E Butelli otterrà un altro rinvio di sei mesi"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

FERRARA SPORT pag. 9

Anche Zidane, Sheva e De Rossi con Candela E Butelli otterrà un altro rinvio di sei mesi Spal Il terremoto regala una proroga al lucchese, ma Poldaretti chiede il sequestro del fotovoltaico

Nella cordata di Totti e Candela figura anche Zinedine Zidane, insieme a Schevchenko e Daniele De Rossi Ferrara Con Candela e Totti, ci sono anche Zinedine Zidane, Andrej Schevchenko e Daniele De Rossi, nella compagine romana che ha manifestato interesse per la Spal. Nell'allargarsi, il ventaglio della cordata capitolina ricevuta dall'assessore Masieri rivela nomi di primissimo piano del calcio mondiale di ieri e di oggi. Luca Poldaretti, ex legale di Butelli, ha alle spalle l'unico imprenditore non «calcistico» del gruppo. Lui avrebbe fatto da tramite per questo investitore ancora nell'ombra, che insieme a campioni ed ex campioni sta lavorando per acquistare un club decaduto ma dotato di un bel bacino di pubblico, per riportarlo in alto con il know-how imparato in anni di calcio ai massimi livelli. A Ferrara con Poldaretti, Candela e Tieghi si è presentato anche Giovanni Davide Pontrelli, agente Fifa che nel club da acquistare sarebbe candidato al ruolo di direttore sportivo (così come Candela coordinerebbe il settore giovanile). Fin qui le notizie sul gruppo. Ma non è la Spal la sua unica opzione. Nel mirino sono finite anche Pisa, club della città di Poldaretti, e Frosinone, dove in estate proprio Candela aveva proposto Medhi Zidane, nipote di «Zizou», come calciatore. Anche per questo la cordata fa pressione a Benasciutti come tempi: vuole un sì o un no entro fine anno per orientarsi altrimenti su una delle altre due realtà. Però il patron della Spal non pare convinto di liberarsi della propria «creatura»: o quantomeno, intende vedere più chiaro su chi c'è dietro, capire che tipo di offerta possa ricevere, e che tipo di garanzie di buona conduzione della Spal esistano. Da segnalare intanto che Cesare Butelli dovrebbe facilmente ottenere una nuova dilazione di sei mesi nella procedura fallimentare, grazie alle disposizioni per i processi civili nei tribunali «cratere» del terremoto. Proprio Poldaretti però, come creditore insinuato, ha avviato richiesta di sequestro del fotovoltaico presso terzi, in caso di cessione del medesimo. Scopo, evitare che cessi l'unica garanzia dei creditori della Spal. A conferma del fatto che alleato con Butelli non è più. m.m. Image: 20121216/foto/3604.jpg \$:m

*A Poggio oggi si riunisce l'assemblea***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"A Poggio oggi si riunisce l'assemblea"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 13

A Poggio oggi si riunisce l'assemblea AVIS IL BILANCIO

L'AVIS provinciale ha scelto di convocare l'assemblea di fine anno nei luoghi terremotati. Sarà la sezione di Poggio Renatico, che ha perduto la propria sede con il crollo di Castello Lambertini il 20 maggio, a ospitare oggi questo momento d'incontro. La mattinata di lavoro si svolgerà, con inizio alle 9.30, al centro di promozione sociale poggese «Il Noce», che dopo il sisma ha aperto le sue porte a numerose realtà rimaste senza casa'. I saluti saranno affidati al presidente provinciale Florio Ghinelli e a quello comunale Livio Romagnoli, al sindaco Paolo Pavani, alla vice presidente della Provincia Carlotta Gaiani e all'assessore alla Sanità del Comune di Ferrara Chiara Sapigni. Sarà quindi Ghinelli a relazionare sull'andamento del 2012. «Malgrado il terremoto e la perdita di due sedi di donazione spiega abbiamo perduto pochissime sacche e il bilancio si chiuderà con un segno positivo, per oltre duecento unità». Si discuterà anche della riorganizzazione regionale, che porterà ad accorpate alcuni punti raccolta, pur mantenendo le sedi sociali di tutte le realtà avisine. Le conclusioni, prima del momento conviviale, saranno a cura del presidente regionale Andrea Tieghi. Cristina Romagnoli

***Post terremoto, via a L'arte per l'arte'*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Post terremoto, via a L'arte per l'arte"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

CENTO pag. 21

Post terremoto, via a L'arte per l'arte' PIEVE DI CENTO IN VENDITA 109 OPERE PER FINANZIARE CAPOLAVORI DANNEGGIATI

CERIMONIA L'inaugurazione dell'esposizione curata da Renzo Melotti e Gianni Cerioli al museo Magi '900, a Pieve di Cento

«L'ARTE può aiutare l'arte ferita a risorgere». Questo il messaggio che si è voluto dare con l'iniziativa L'Arte per l'arte', nata dalla brillante intuizione del pittore e gallerista Renzo Melotti e resa possibile grazie alla generosità di 76 artisti che hanno messo a disposizione 109 opere, tra quadri e sculture di vario genere. Le opere sono state presentate al pubblico, ieri, all'inaugurazione dell'esposizione (curata dallo stesso Melotti e da Gianni Cerioli) al museo Magi 900' di Pieve di Cento, alla presenza dell'assessore regionale alla scuola Patrizio Bianchi, della direttrice regionale del MiBac Carla Di Francesco, del sindaco di Pieve Sergio Maccagnani e dei rappresentanti della CariCento Carlo Alberto Roncarati e Ivan Damiano, oltre a Giulio Bargellini, fondatore del museo. Ma come può l'arte aiutare la sua parte danneggiata? Con un'asta, che si terrà il 19 gennaio prossimo, nel corso della quale le opere esposte saranno vendute e il ricavato andrà a finanziare capolavori d'arte dell'Emilia Romagna danneggiati dal sisma. v. f. Image: 20121216/foto/3359.jpg

***Riapre la chiesa di Santa Maria Maddalena in via Matteotti*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"Riapre la chiesa di Santa Maria Maddalena in via Matteotti"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

CENTO pag. 21

Riapre la chiesa di Santa Maria Maddalena in via Matteotti CENTO

DOPO il terremoto, la riapertura di un edificio è sempre una bella notizia. Soprattutto se questo è legato alla storia della città. È il caso, senza dubbio, della chiesa di Santa Maria Maddalena, situata in via Matteotti a Cento, di proprietà della Fondazione Collegio Berti, presieduta da Luigi Grottini. Mercoledì questo piccolo gioiello riaprirà al culto. E la notizia è doppiamente importante, se si considera che questa sarà la prima chiesa di un centro storico profondamente ferito dagli eventi sismici di maggio, che riapre. «Ed è bello dice don Giulio Gallerani che lo faccia proprio prima del Santo Natale, quasi a volere dare una casa tra le macerie del terremoto al Signore Gesù che viene». L'evento che ufficializzerà la riapertura sarà la Messa di Natale della Scuola Paritaria Renzi' (che si terrà mercoledì alle 18,30), del quale la chiesa di Santa Maria Maddalena è senz'altro l'aula più bella. Da quel giorno, poi, l'edificio sacro sarà aperto la mattina e il pomeriggio, proprio come prima del sisma, ed in più ospiterà la Messa feriale delle 18,30 della parrocchia di San Biagio.

***DIECIMILA euro di donazione al fondo pro ricostruzione ed aiuto a seguito del terremoto. ...*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

*"DIECIMILA euro di donazione al fondo pro ricostruzione ed aiuto a seguito del terremoto. ..."*

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 6

DIECIMILA euro di donazione al fondo pro ricostruzione ed aiuto a seguito del terremoto. ... DIECIMILA euro di donazione al fondo pro ricostruzione ed aiuto a seguito del terremoto. Sono arrivati ieri mattina (nella foto la consegna dell'assegno) da Conord (una confederazione di Comuni del nord Italia, simile nella sua attività di informazione e sostegno agli enti locali all'Anci). «Registriamo l'ennesimo attestato di stima e solidarietà ha spiegato il sindaco, Alan Fabbri, accompagnato dall'assessore Simone Saletti da parte di questa confederazione di comuni, di cui anche Bondeno fa parte. Segno che, di fronte alle difficoltà, gli aiuti verso il nostro comune così duramente colpito dal sisma sono arrivati da tutte le latitudini, da comuni amici e associazioni». Nell'atrio del municipio saranno esposti tutti i nomi degli enti (ormai moltissimi) che hanno collaborato alla ricostruzione. Da sabato, anche Conord si unisce a questa pluralità di voci, accomunate da un solo valore: la solidarietà.

***Trattenute e buste paga azzerate I sindacati: «Le aziende non infieriscano»*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Trattenute e buste paga azzerate I sindacati: «Le aziende non infieriscano»"

Data: 17/12/2012

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Trattenute e buste paga azzerate I sindacati: «Le aziende non infieriscano» Imposte e contributi sospesi da giugno, stipendi di novembre alleggeriti'

di BENEDETTA SALSIL RISCHIO C'È. Di più, è una certezza. Buste paga dimezzate, azzerate, addirittura con il segno meno davanti a numeri a tre cifre. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi dalla Cgil regionale a causa delle trattenute dei contributi fiscali sospesi dal terremoto. Soldi che, ora, vengono ripresi' in un'unica soluzione dai datori di lavoro. Anche qui da noi. «Per quanto riguarda le aziende dell'Alto ferrarese abbiamo stabilito un piano di rientro dalle quattro alle sette rate», spiega Sandra Rizzo, della Fim-Cisl. Ma non basta. «La situazione è drammatica perché non tutti hanno subito danni alle case e tutti però hanno versato i contributi. Se guardo alle aziende piccole terremotate dove non c'è una sindacalizzazione sicuramente lì i lavoratori hanno avuto una busta paga molto più bassa». Scuote la testa. «Hanno fatto un gran pasticcio», dice. E così hanno creato «terremotati di serie A e di serie B». ANCHE Giuliano Guietti, segretario provinciale della Cgil, rilancia il suo appello. «È vero che la legge prevede la rateizzazione per il lavoratore solo per chi ha avuto danni diretti spiega. Da una parte c'è l'estensione al giugno 2013 della sospensione delle trattenute fiscali; dall'altra parte, in assenza dello spostamento dei termini, chi ha avuto la sospensione nei mesi passati se non ha avuto danni può chiedere di riceverli dal lavoratore tutti in una volta». Ed è proprio questo il caso in cui «la busta paga viene praticamente azzerata». Anche da noi. Anche nel Ferrarese. «In queste condizioni si è nelle mani della propria impresa che, nei fatti, non ha un obbligo», aggiunge il segretario. Allora, che fare? «Bisogna trattare con le aziende per avere una rateizzazione anche in assenza di danni diretti. Sappiamo che è un costo per loro, ma è questione di posticipare di qualche mese il ritorno delle somme. Lo facciano». Image: 20121217/foto/3600.jpg



*Avis, in aumento i giovani donatori***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Avis, in aumento i giovani donatori"*Data: **17/12/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 5

**Avis, in aumento i giovani donatori ASSEMBLEA PROVINCIALE OBIETTIVO MANTENERE L'AUTOSUFFICIENZA**

CHIUDE con il segno "più" il bilancio dell'Avis provinciale, malgrado tutto: nonostante la nevicata di febbraio, il terremoto del 20 e 29 maggio e il caldo torrido di luglio e agosto. Un buon risultato quello emerso nel corso dell'assemblea di fine anno, che ieri ha riunito tutti i presidenti avisini al centro di promozione sociale Il Noce' di Poggio Renatico. Una scelta che, come hanno rilevato i presidenti provinciale Florio Ghinelli e regionale Andrea Tieghi, «vuole essere un segnale importante, perché le sedi terremotate hanno dimostrato al mondo la loro volontà di rinascita». Ad aprire la giornata i saluti del presidente comunale Livio Romagnoli e del sindaco Paolo Pavani, della vice presidente della Provincia Carlotta Gaiani, dell'assessore comunale di Ferrara Chiara Sapigni. In platea anche i Carabinieri, con il comandante della Compagnia di Cento Mattia Virgillo e della stazione locale Generoso Martino, e l'Aeronautica Militare, rappresentata dal colonnello Giovanni Franchini. Il presidente Ghinelli ha delineato il quadro dell'Avis in questo «anno difficile». Il 2012 registra 20.933 donazioni, rispetto alle 20.892 del 2011: +41 unità. Sono in aumento le donazioni al centro di raccolta di Ferrara: 9.218 contro 8.622, con un +596. In diminuzione quelle dei punti di raccolta esterni: 11.715 contro 12.270, con un 555. «Ci sono alcune sedi in sofferenza, ma conosciamo i problemi e ne discuteremo». Il trend degli ultimi sei anni è nel complesso positivo. «L'AUTOSUFFICIENZA rimane in bilico, anche perché la nostra provincia, caso unico, deve affrontare il morbo di Cooley: ottomila flaconi sono a questo dedicati e siamo molto soddisfatti dei traguardi raggiunti». Sono aumentati anche i donatori: ben 12.436, rispetto ai 12.289, con un più 147. Ben 1.108 i nuovi donatori: per la metà giovani, che riescono a compensare quanti non sono più attivi, a causa di età o patologia. Ghinelli si è soffermato anche sul futuro. «Si dovrà lavorare sull'accreditamento e lo faremo insieme all'ospedale. Per il giugno 2013 è previsto un audit, per il febbraio 2014 la visita della commissione: il percorso ci porterà a lavorare con più professionalità e in condizioni di maggiore sicurezza per chi dona e per chi riceve». Si è parlato anche del nuovo piano sangue, del sistema informatico unico e il riordino della rete di raccolta. «E' possibile che qualche comune perda la sede di raccolta, mantenendo quella sociale. Non sarà facile: dovremo valutare sulla base di criteri precisi, come la distanza tra i punti prelievi e la percentuale di donatori fra la popolazione». Una nuova geografia della donazione, che avrà come riferimento la sede Avis in città, che compirà dieci anni il 3 giugno. I lavori sono proseguiti con le relazioni e le conclusioni del presidente regionale. «Per Ferrara ha detto Andrea Tieghi ci proponiamo di mantenere l'autosufficienza. Infine il rinnovo delle cariche, dal quale si attende un ringiovanimento. Cristina Romagnoli

***Strade e piazze si riempiono di mangiafuoco e giocolieri*****Resto del Carlino, Il (Imola)**

*"Strade e piazze si riempiono di mangiafuoco e giocolieri"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

FAENZA pag. 15

Strade e piazze si riempiono di mangiafuoco e giocolieri SOLAROLO IN CARTELLONE ANCHE IL CONCERTO DELLA BANDA, LA LOTTERIA AVIS, LETTURE E GIOCHI

CENTRO Giornata di festa oggi nel cuore di Solarolo

NATALE solarolese, Natale nel tuo paese' è il titolo della festa che l'amministrazione comunale, i commercianti e le associazioni hanno organizzato per oggi nelle vie e nelle piazze. Tanti gli appuntamenti in cartellone fin dalla tarda mattinata, quando è prevista l'esibizione del Corpo bandistico di Solarolo. Dalle 14, in piazza XXV Aprile, i volontari della Protezione civile offrono pancetta, vin brulè e musica. In via Mazzini, alle 14.30, letture per bambini a cura dei Cultunauti, alle 15 l'apertura del laboratorio di decorazioni natalizie. Piazza Gonzaga ospita alle 15.30 la lotteria dell'Avis con premi e biglietti offerti da commercianti e Pro loco (con panettone per tutti), mentre in piazza Garibaldi vanno in scena i giochi con gli educatori del Centro di aggregazione Il Villaggio' di Solarolo. Nelle piazze i commercianti propongono giocolieri, mangiafuoco e artisti di strada della Compagnia della Forca, con spettacolo finale alle 17 in piazza Gonzaga. Nella sala consiliare è allestita la mostra-concorso di fotografie scattate a Solarolo in occasione delle neviccate dello scorso inverno. Sempre in piazza Gonzaga, alle 17.30, il brindisi dell'amministrazione comunale con i cittadini. I Cultunauti chiuderanno la giornata alle 18, nel negozio Clorofilla', allestendo La bottega errante delle parole', letture che uniscono il tema del viaggio a quello del Natale. Image: 20121216/foto/4778.jpg

***Sit-in di Sisma.12 in prefettura «Negati diritti ai terremotati»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*Sit-in di Sisma.12 in prefettura «Negati diritti ai terremotati»*"

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 19

Sit-in di Sisma.12 in prefettura «Negati diritti ai terremotati» QUASI un centinaio di persone ha preso parte al sit-in (nella foto) organizzato ieri pomeriggio dal Comitato Sisma.12 davanti alla prefettura di Modena dopo che il 24 novembre un migliaio di terremotati aveva già manifestato in piazza Costituente a Mirandola aderendo all'iniziativa del comitato. «Ci rivolgiamo al prefetto (un incontro pare essere fissato per martedì, ndr) perché rileviamo l'incostituzionalità del disegno di legge sulla ricostruzione e dei decreti in essere fanno sapere i manifestanti. Per la prima volta viene infatti negato ai terremotati il diritto di riavere la casa ricostruita con un finanziamento del 100% dell'importo dei lavori». Nel mirino di Sisma.12 c'è il disegno di legge regionale che andrà in aula martedì e che sperano i manifestanti potrà essere emendato. «Chi ha subito danni alle abitazioni proseguono i rappresentanti del comitato e non ha denaro a sufficienza per coprire il 20% della quota dei lavori non coperta dallo Stato, rischia di subire un esproprio sostanziale se in tre anni non saprà restituire i fondi anticipati dal proprio Comune. Ma la nostra è una zona già depressa da anni, e davvero in pochi possono accedere a prestiti. A causa del terremoto si sono già persi 9.000 posti di lavori». Image: 20121216/foto/5730.jpg

***Brillano le luci e cresce ancora la speranza*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Brillano le luci e cresce ancora la speranza"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 17

Brillano le luci e cresce ancora la speranza Finale, acceso in piazza Verdi l'albero di Natale donato da Carlino e Confindustria

di STEFANO MARCHETTI FINALE EMILIA UN PO' alla volta si riaccendono le luci e si riaccende anche la vita. Ieri in centro storico a Finale ha riaperto una farmacia, lunedì anche un'altra rialzerà la saracinesca. Nei locali di una banca gli operai lavorano praticamente giorno e notte per arrivare al traguardo, il sospirato rientro in sede. Anche se sono ancora tanti i segni del terremoto, e tante case restano ancora chiuse, inagibili, si prova pian piano a ripartire: e a una manciata di giorni dal Natale, la cittadina ha ritrovato le luci della festa che mai come quest'anno scaldano il cuore e le emozioni. Il Resto del Carlino e Confindustria Modena si sono uniti per offrire a Finale proprio questo segno natalizio, finanziando l'illuminazione del cuore del centro: davanti al Palazzo Comunale, gravemente danneggiato dal terremoto, sotto la statua di san Zenone, patrono della cittadina, brillano le luci del grande albero di Natale che rappresenta il segno di questa voglia di rimettersi in piedi. IERI pomeriggio in piazza Verdi è stata simbolicamente salutata l'accensione di questo albero natalizio. Con il sindaco Fernando Ferioli c'erano Roberto Grimaldi, vicecapo della redazione modenese del Carlino, e Giovanni Messori, direttore di Confindustria Modena. «Grazie a questa donazione abbiamo potuto mettere qualche luce di speranza su quella che vogliamo sia la ripresa del centro storico ha osservato Ferioli. Questa area attorno al Palazzo Comunale è stata fra le più colpite. Non sarà facile tornare alla normalità, ci vorrà tempo, ma anche grazie a regali come questo ci mettiamo un seme di fiducia in più». «QUANDO il Carlino ci ha proposto di donare a Finale l'illuminazione natalizia, siamo stati subito d'accordo è intervenuto Messori. Ci sembrava fondamentale dare ai finalesi, e soprattutto ai bambini, un segno di serenità dopo un anno molto difficile. Il periodo natalizio sarà importante per girare pagina: agli inizi dell'anno inizieremo a lavorare sulla ricostruzione vera e propria». E il Carlino «ci sarà sempre ha sottolineato Grimaldi. Come ha ribadito anche la direzione del giornale, siamo stati testimoni diretti del dramma del terremoto, e saremo vigili e attenti in tutti i passaggi della ricostruzione». Image: 20121216/foto/5701.jpg

***Ritorno a casa per 23 famiglie dopo i lavori di Unicapi*****Resto del Carlino, II (Modena)**

*"Ritorno a casa per 23 famiglie dopo i lavori di Unicapi"*

Data: **16/12/2012**

Indietro

BASSA pag. 17

Ritorno a casa per 23 famiglie dopo i lavori di Unicapi CAMPOSANTO INVESTITI 600.000 EURO. IL SINDACO: «ORA IN ARRIVO LE RISORSE PER RICOSTRUIRE»

SOLLIEVO Le autorità all'interno dello stabile di largo Sarzi che era inagibile dal 29 maggio

CAMPOSANTO È NUOVAMENTE agibile una delle palazzine Unicapi di Camposanto rimasta gravemente lesionata dal terremoto. La fine ufficiale dei lavori avverrà entro martedì, ma ieri la cooperativa ha voluto riconsegnare gli alloggi ai soci che, tra pochi giorni, potranno iniziare a rientrare nelle loro case. Come ha spiegato Antonio Finelli, presidente di Unicapi, «l'edificio di largo Lucia Sarzi, composto da 23 appartamenti, era stato dichiarato inagibile dopo il 29 maggio. La cooperativa si era attivata subito e oggi può riconsegnare le abitazioni ai soci. Si tratta di appartamenti sicuri con una percentuale di adeguamento sismico del 92%, superiore a quanto stabilito dalla normativa. Per garantire questi livelli di sicurezza abbiamo speso oltre 600mila euro, ed ora confidiamo nel riconoscimento del danno e nell'erogazione del contributo regionale. Ringraziamo i soci, i tecnici, il Comune, la cooperativa Muratori di San Felice perché insieme siamo riusciti, in tempi relativamente brevi, a ripristinare le condizioni di agibilità e sicurezza. Unicapi ha continuato Finelli ha due edifici ancora inagibili: uno a Camposanto, a fianco di quello messo in sicurezza, l'altro a Rovereto di Novi. Il loro recupero richiederà tempi più lunghi perché i danni sono più seri, ma stiamo facendo il possibile perché le famiglie rientrino quanto prima». Poi, è toccato al sindaco di Camposanto Antonella Baldini che, con voce emozionata, ha ricordato come questo sarà un Natale diverso perché ha detto - «il terremoto ci ha cambiato, ma abbiamo la forza per andare avanti. In vista delle festività è un segnale importante che queste famiglie possano rientrare nelle loro case. Ora c'è la difficile fase della ricostruzione. Invito i cittadini a non scoraggiarsi di fronte alla burocrazia che è complessa ma non impossibile e gli uffici comunali sono a disposizione. Abbiamo ricevuto poche domande per ottenere il contributo per ricostruire, che è un nostro diritto. Le risorse dal 10 gennaio arriveranno in banca». Un appello a richiedere i fondi è arrivato anche dalla consigliera regionale del Pd Palma Costi. «I soldi ci sono ha detto sarebbe assurdo non utilizzarli».

Angiolina Gozzi Image: 20121216/foto/5716.jpg

***Riapre la prima chiesa. «Oggi è una domenica di gioia»*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Riapre la prima chiesa. «Oggi è una domenica di gioia»"*

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

MODENA E PROVINCIA pag. 6

Riapre la prima chiesa. «Oggi è una domenica di gioia» SISMA IERI MESSA AL SEMINARIO CON IL VESCOVO LANFRANCHI TRA CANTI E SPERANZE. EMOZIONATI CITTADINI E PARROCI

IERI È STATA una domenica importante per i fedeli di Finale. Dopo circa 7 mesi, infatti, la messa della domenica è stata celebrata al Seminario, la prima chiesa monumentale della bassa che torna ad essere agibile dopo gli eventi sismici dello scorso maggio. «La Provvidenza è Dio che suscita nel cuore dei buoni la voglia di far del bene. Questo è accaduto oggi», spiega Don Ettore parlando ai suoi fedeli prima dell'inizio della funzione. «Oggi è una bella festa. Il terremoto ci ha rovinato tante belle cose ma alla fine il Signore è accorso». Gioia e gratitudine sono le parole adatte per esprimere ciò che i finalesi hanno provato ieri. Gioia proprio perché, come ha sottolineato l'arcivescovo di Modena monsignor Antonio Lanfranchi che ha onorato i credenti della sua presenza, oggi è la III Domenica di Avvento, chiamata la domenica della gioia'. «E' una coincidenza che proprio oggi sia la domenica della gioia e ci sia la riapertura di questa chiesa. Noi siamo invitati a gioire e questo invito lo sentiamo vero. Non ci siamo lasciati cadere le braccia di fronte al terremoto». Una messa emozionante che ha visto partecipare gran parte dei cittadini finalesi, nonché il sindaco Fernando Ferioli con la sua famiglia. Il coro composto da persone di tutte le età, ha accompagnato tutta la messa. Le prime file erano occupate dai bambini del catechismo, felici di poter avere di nuovo una chiesa. «Il mio augurio è quello di poter sentire la forza del Signore intorno a noi. In occasione del terremoto abbiamo sperimentato la forza della comunicazione e della solidarietà» sostiene l'arcivescovo Lanfranchi. Prima della fine della funzione, Don Ettore e Don Roberto hanno ringraziato l'arcivescovo per la sua presenza e vicinanza costante in questi difficili mesi del post-terremoto: «l'aspettiamo ancora perché ci sono altre 6 chiese da aprire, quindi preghi tanto per noi», afferma sorridendo don Roberto. E' stato un passo importante per la Chiesa, per Don Roberto e Don Ettore e per Finale: «non è un traguardo ma un segno della fede dei finalesi», conclude Don Roberto che ha voluto ringraziare anche la Soprintendenza. Gigliola Ionno Image:

20121217/foto/6075.jpg

***Trovata morta in un cantiere edile la donna 54enne scomparsa di casa*****Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

*"Trovata morta in un cantiere edile la donna 54enne scomparsa di casa"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

PESARO pag. 9

Trovata morta in un cantiere edile la donna 54enne scomparsa di casa TAVULLIA

TRAGEDIA Nulla da fare per i medici del 118 perché la donna è stata trovata morta. E' stata disposta l'autopsia

UNA donna di 54 anni è stata trovata ieri mattina senza vita in un cantiere edile di Tavullia. Ernesta M. sposata, si è uccisa probabilmente ingerendo farmaci. Aveva annunciato quest'intenzione essendo caduta in depressione. Era sparita da casa l'altra sera, tanto che i familiari avevano lanciato l'allarme ai carabinieri e alla protezione civile del luogo oltre che ai vigili del fuoco. Il magistrato ha disposto l'autopsia. Image: 20121216/foto/7690.jpg

***Ha ricordato i terremotati Messa di Natale a Guastalla*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Ha ricordato i terremotati Messa di Natale a Guastalla"*

Data: **17/12/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Ha ricordato i terremotati Messa di Natale a Guastalla Camisasca ha ricordato i terremotati in Ghiara e Duomo. Don Alberto Nicelli dice che il vescovo ha accolto con gioia l'invito a celebrare la messa di Natale nella palestra dell'oratorio di Guastalla. Image: 20121217/foto/9414.jpg



***Riaperto ieri l'ingresso di via Matteotti a Reggiolo, chiuso dopo il terremoto del 29 maggi...*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Riaperto ieri l'ingresso di via Matteotti a Reggiolo, chiuso dopo il terremoto del 29 maggi..."*

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

REGGIO GIORNO E NOTTE pag. 7

Riaperto ieri l'ingresso di via Matteotti a Reggiolo, chiuso dopo il terremoto del 29 maggi... Riaperto ieri l'ingresso di via Matteotti a Reggiolo, chiuso dopo il terremoto del 29 maggio Il parroco, don Gino Bolognesi, benedice la nuova galleria

Image: 20121217/foto/9504.jpg

***Un incontro sulla condizione della donna in Afghanistan*****Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

*"Un incontro sulla condizione della donna in Afghanistan"*

Data: **17/12/2012**

[Indietro](#)

FAENZA - LUGO pag. 6

Un incontro sulla condizione della donna in Afghanistan BAGNACAVALLO

AIUTI La Protezione civile è molto attiva nel Paese

DONNE in Afghanistan ieri e oggi' è il titolo dell'incontro in programma stasera alle 20.30 al Centro sovracomunale di protezione civile, in via Giustiniano 20 a Bagnacavallo. Interverranno Laura Rossi, Linda Errani, Nadia Somma e Roberto Faccani. L'incontro offrirà l'occasione per approfondire la conoscenza della condizione femminile in Afghanistan. Si consolidano così i rapporti di collaborazione e solidarietà avviati da oltre dieci anni, attraverso la Protezione civile della Bassa Romagna, a sostegno della popolazione afghana, in particolare nel settore sanitario. Si sono susseguite iniziative fra le quali la ristrutturazione del Pronto soccorso all'ospedale di Herat, la fornitura di attrezzature sanitarie, l'organizzazione di corsi di formazione per medici e la realizzazione di un ambulatorio femminile. Image: 20121217/foto/8891.jpg

***Allarme della Protezione Civile per la piena del fiume Santerno***

- Romagna, Santerno, Imola, Ravenna, Mordano - RomagnaNOI

**RomagnaNOI**

"Allarme della Protezione Civile per la piena del fiume Santerno"

Data: **17/12/2012**

Indietro

Prima Pagina

Allarme della Protezione Civile per la piena del fiume Santerno

In giornata il livello dell'acqua potrebbe alzarsi al livello due. In Romagna sono una decina i comuni attraversati dal corso d'acqua tra Imola e Ravenna

Articoli correlati

Ottimi piazzamenti per gli Esordienti de...

17 / 04 / 2012

La Romagna si è vestita d'azzurro

29 / 06 / 2012

Treni, la Romagna alza la voce: "Negli u...

08 / 08 / 2012

Altre News

ravenna

16 / dicembre / 2012

Trovato 46enne morto dentro a camper

ravenna

16 / dicembre / 2012

Pugno in faccia all'arbitro, partita sospesa

imola

16 / dicembre / 2012

Ilaria Bianchi vince la medaglia d'oro n...

forlì

***Allarme della Protezione Civile per la piena del fiume Santerno***

16 / dicembre / 2012

Picchia la compagna e la suocera e cerca...

Tags Correlati:Romagna Santerno Imola Ravenna Mordano

16/12/2012 11:33

ROMAGNA - La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha attivato la fase di preallarme per una possibile piena del fiume Santerno, determinate dalle piogge che hanno innalzato i livelli dei corsi d'acqua, che si potrebbe verificare in giornata. Il preallarme riguarda una decina di comuni tra Imola e Ravenna, e soprattutto le città di Imola, Mordano e Sant'Agata sul Santerno.

***Allerta meteo, attenzione sui fiumi Ombrone e Bisenzio*****SienaFree.it**

"Allerta meteo, attenzione sui fiumi Ombrone e Bisenzio"

Data: 15/12/2012

Indietro

Allerta meteo, attenzione sui fiumi Ombrone e Bisenzio

Sabato 15 Dicembre 2012 17:57

Tweet

Share

Prosegue l'allerta meteo diramato ieri dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale. Attenzione in particolare per i fiumi Bisenzio ed Ombrone, nelle province di Prato e Pistoia, dove sono scattate le prime misure di sicurezza dato che il livello idrometrico si sta avvicinando al livello di 'piena'.

Piogge intense, vento e mareggiate sono previste fino alle 22 di questa sera nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa. Secondo le previsioni, le precipitazioni dovrebbero andare a diminuire di intensità nelle prossime ore e dovrebbero spostarsi verso sud-est (previsti rovesci non particolarmente intensi sui rilievi delle province di Firenze e Arezzo).

Le piogge proseguiranno, attenuandosi, anche sui rilievi delle province di Prato e Pistoia, dove l'attenzione è alta perchè i fiumi Bisenzio e Ombrone hanno superato i primi due livelli di guardia (su una scala di tre).

A causa della saturazione del terreno, infatti, le abbondanti precipitazioni si sono sommate alle acque di scioglimento del manto nevoso delle montagne (provocato dal repentino ed anomalo innalzamento della temperatura). Questo ha fatto crescere in maniera significativa il livello idrometrico dell'Ombrone pistoiese e del Bisenzio. Si prevede che nelle prossime ore i livelli salgano ulteriormente, fino al rischio di piena.

In via precauzionale al momento è stato chiuso dalla polizia municipale di Campi Bisenzio il ponte di via Roma sul Bisenzio, mentre gli altri ponti nei comuni di Campi e Signa sono 'sorvegliati'. E' probabile la chiusura nelle prossime ore. Nei Comuni di Pistoia, Agliana e Quarrata, invece, è alta l'attenzione sull'Ombrone. Segnalate rilevanti fuoriuscite di acqua (in gergo tecnico 'fontanazzi') dagli argini sul fiume e sul torrente Brana. Aperta la cassa di espansione di Ponte alle Vanne nei pressi di Quarrata.

Numerose strade in provincia di Pistoia risultano ora chiuse al traffico per fuoriuscite dal sistema fognario delle acque meteoriche (acque bianche).

Tra le altre criticità provocate dalle abbondanti piogge nel resto della Toscana, sono da segnalare piccoli allagamenti dovuti alla tracimazione di alcuni ruscelli in provincia di Massa Carrara, il cedimento della spalla di un ponte a Monteverde (Carrara) e alcune frane di lieve entità.

In provincia di Firenze segnalati allagamenti di lievi entità a Barberino di Mugello (chiuso un ponte sul torrente Stura).

In provincia di Lucca, invece, si prevede una diminuzione del livello idrometrico del fiume Serchio, anch'esso ad ora sopra il secondo livello di guardia.

***Convegno sulla previsione degli eventi sismici*****SienaFree.it**

"Convegno sulla previsione degli eventi sismici"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Convegno sulla previsione degli eventi sismici

Domenica 16 Dicembre 2012 12:26

Tweet

Share

Intervento dei geofisici dell'Università di Siena il 18 dicembre, all'Istituto agronomico per l'oltremare di Firenze

I geofisici dell'Università di Siena Dario Albarello ed Enzo Mantovani intervengono al convegno di studi sulla previsione degli eventi sismici che si terrà a Firenze il 18 dicembre presso l'Istituto agronomico per l'oltremare.

Il professor Albarello parlerà delle attuali possibilità di prevedere gli eventi sismici, illustrando le indagini in corso nell'ambito del progetto nazionale da lui coordinato, su incarico della Protezione Civile. Il professor Mantovani illustrerà i risultati ottenuti dagli studi sulla pericolosità sismica in Toscana, svolti dal dipartimento di Scienze della terra dell'Università di Siena, su incarico della Regione Toscana. In particolare, verranno descritti gli avanzamenti delle conoscenze che tali studi hanno prodotto sull'attuale pericolosità sismica in Toscana e sulla possibilità di definire criteri di priorità tra le zone sismiche del suo territorio.

Il convegno, organizzato dalla Fondazione geologi Toscana e dall'Ordine dei geologi della Toscana, mira a fare il punto sulla possibilità di previsione dei sismi e sui processi di comunicazione alla cittadinanza, tra necessità di prevenzione e tutela della sicurezza, e gestione degli allarmi, alla luce della sentenza dello scorso ottobre riguardante l'attività della Commissione grandi rischi.

Il programma completo del convegno è sul sito <http://fondazione.geologitoscana.it/>.

***Ricostruzione a rischio blocco***

*Il terremoto in Emilia. Da Confindustria critiche al pdl, che la Regione porterà in consiglio mercoledì 19 per l'approvazione EMILIA ROMAGNA*

IMAGOECONOMICAPresidente. Maurizio Marchesini

Marchesini: «Mancano un quadro di riferimento certo e tempi rapidi per ripartire»

Nataschia Ronchetti BOLOGNA La proposta di legge sulla ricostruzione post terremoto della Giunta regionale dell'Emilia Romagna si prepara ad approdare nell'aula dell'Assemblea legislativa. L'esame del testo approvato dalla commissione Territorio inizierà mercoledì prossimo. Ma, almeno per ora, senza l'ok degli industriali. Troppo vago, dicono, l'impianto legislativo messo a punto dal presidente della Regione Vasco Errani e dalla sua squadra, soprattutto per quanto riguarda il Piano per la ricostruzione demandato ai Comuni del cratere. Piano per il quale non sono indicati obblighi. Le amministrazioni, in base al testo di legge, non sono infatti tenute a dotarsi dello strumento che deve disciplinare la ricostruzione. Né ad attenersi a vincoli di tempo, per quanto riguarda l'approvazione. «In questa fase le imprese hanno bisogno di un quadro di riferimento certo dice il presidente di Confindustria Emilia-Romagna Maurizio Marchesini e di tempi rapidi. Tutte le aziende stanno realizzando gli interventi di messa in sicurezza dei capannoni, ma molte dovranno decidere se dar corso, in occasione dell'adeguamento sismico, ad una vera e propria ricostruzione integrale. Queste decisioni sono condizionate non solo dai costi, ma anche dalle procedure amministrative e dai tempi burocratici». Le trattative con la Regione sono in corso, il confronto ancora aperto. E sono molti i punti sui quali si concentrano le critiche degli industriali. Si parte, appunto, dal contestato articolo 11, quello che riguarda il Piano per la ricostruzione, in base al quale i «Comuni interessati dal sisma si possono dotare di uno specifico piano, denominato Piano per la ricostruzione». Una facoltà, dunque. Mentre Confindustria chiede non solo di prevederne l'obbligo (per non penalizzare le imprese collocate in aree sprovviste di questo strumento normativo), ma anche di indicare il termine ultimo entro il quale i Comuni devono dotarsene: entro 90-100 dall'approvazione della legge. «La normativa predisposta prosegue Maurizio Marchesini dovrebbe diventare un'occasione straordinaria per sperimentare semplificazioni e innovazioni in termini di procedure in campo edilizio e urbanistico. Invece l'attuale testo è privo di elementi di innovazione e rinvia a un ipotetico Piano per la ricostruzione». Per il presidente degli industriali emiliano romagnoli, «dobbiamo purtroppo constatare ancora una volta che, di fronte a proposte di soluzioni innovative in termini di vera semplificazione, la risposta della burocrazia è di sostanziale chiusura». La questione dei permessi di costruzione in deroga (il testo di legge così formulato non lascia spazi) sta molto a cuore alle imprese, che chiedono procedure capaci di assicurare la massima celerità agli interventi di ricostruzione. Cosa che, spiegano da Confindustria, non significa lasciare campo a un Far West ma solo mettere le aziende nelle condizioni di ricostruire o rimettere in sicurezza i capannoni senza troppe lungaggini procedurali. Un tema molto sentito soprattutto dalle multinazionali presenti con stabilimenti nei territori terremotati, di fronte ai costi di una burocrazia che, nonostante gli sforzi per la semplificazione, per le imprese continua a spendere come un macigno sulla ricostruzione. Tanto che, per Marchesini, se la legge non sarà modificata l'Emilia Romagna correrà il rischio di «perdere un'utile occasione per fornire una risposta adeguata alle esigenze delle imprese e dell'economia». Un'altra richiesta degli industriali riguarda il cosiddetto Pua, Piano urbanistico attuativo di origine privata in deroga, per le aree industriali più estese. Una forma alternativa al Piano per la ricostruzione, che permetta di abbattere la burocrazia per le dotazioni urbanistiche accessorie, con un percorso agevolato, anche se con vincoli di tempo, per imprimere rapidità agli interventi. «Questo dice Francesco Montanari, responsabile della commissione Semplificazione, urbanistica e territorio di Confindustria potrebbe stimolare e consentire alle imprese scelte di insediamento o di ricostruzione di nuovi capannoni produttivi, caratterizzate da forti elementi di innovazione funzionale, ambientale ed energetica, oltre che di revisione dei layout aziendali». Senza dover subire eccessive lungaggini temporali e amministrative previste dall'attuale quadro normativo in materia. RIPRODUZIONE RISERVATA I principali centri colpiti e le stime dei danni diretti e indiretti Il testo e le contestazioni IL RUOLO DEI COMUNI Piano della ricostruzione Il progetto di legge della Regione Emilia Romagna sulla ricostruzione prevede la facoltà per i Comuni coinvolti dal sisma di dotarsi di un Piano della ricostruzione La critica Per gli industriali era necessario prevedere invece l'obbligo di adozione per non penalizzare le imprese dei comuni che non adotteranno questo specifico strumento IL FATTORE TEMPO Non è prevista scadenza La legge regionale non fissa la scadenza entro la quale i Comuni possono adottare il Piano per disciplinare la ricostruzione del dopo terremoto Servono tempi certi Per Confindustria è necessario invece che il Piano venga adottato entro tre mesi dall'approvazione della legge per garantire tempi certi alle imprese che devono pianificare investimenti e

***Ricostruzione a rischio blocco***

interventi PERMESSI IN DEROGA Non previsti percorsi agevolati La legge regionale, così come è concepita, non prevede al momento la possibilità di usufruire di permessi di costruzione in deroga. Serve il Pua Un altro aspetto contestato dagli industriali che chiedono procedure celeri e, per le aree industriali più ampie, il cosiddetto Pua, Piano urbanistico attuativo che prevede percorsi agevolati



*Pietro andò mai a Roma?**elzeviro*

chiavi storico-religiose | Roma, Basilica di San Pietro, la statua del santo

Gli storici sono divisi. Gli ipercritici sostengono che l'apostolo morì a Gerusalemme nel 55 d.C. C'è invece chi dice che fu sbranato dalle belve nel circo, in Vaticano, per ordine di Nerone. Fu Costantino a valorizzare la sua tomba e quella di Paolo, costruendo due basiliche per sancire l'importanza della nuova capitale cristiana.

Andrea Carandini. Dopo aver studiato con metodo storico-religioso la leggenda di Roma, avrei voglia di studiare allo stesso modo la novella di Gesù, nato secondo Matteo e Luca da una vergine e da un dio, come Romolo. Sia il primo che il secondo insieme di racconti si articolano in varianti, sovente contraddittorie, che non coincidono con le realtà delle due figure, che pertanto non possono essere considerate storiche. Infatti miti ed elaborati simbolici hanno fini diversi dalla storiografia: sono memorie pre-storiografiche. Ciò non esclude che tali narrazioni possano incorporare dati preziosi di natura reale, che fanno ritenere Romolo e Gesù miscugli di leggenda e di storia, in parte inestricabili e in parte comprensibili. Ha quindi poco senso sia tenere questi "bambini" nell'acqua sporca, sia buttarli via con essa. E come le fonti su eroi e fondatori devono essere considerate alla luce dell'intera letteratura classica, così lettere di apostoli, vangeli e atti devono essere reinseriti nel contesto delle scritture ebraiche. In queste ultime, ad esempio, è possibile trovare tutte le idee teologiche di Gesù, che pertanto gli preesistono, salvo due: che la fine dei tempi coincideva col principato di Tiberio e che il Messia e figlio di Dio era lo stesso Gesù (come ha argomentato di recente Boyarin, in *Vangeli ebraici*). Quando Laterza mi ha chiesto di tornare all'Auditorium per parlare di uno straniero a Roma, mi è venuto in mente quel continuatore di Gesù che è stato Simone di Cafarnao, poi chiamato Pietro, primo a estendere l'orizzonte tutto palestinese ed ebraico del Signore fino a raggiungere i "confini della terra", quindi l'Occidente pagano, incentrato su Roma. Roma era la nuova Babilonia che soggiogava Israele, col suo Nerone pari a un Nabucodonosor. Dovevo poi accompagnare il personaggio a un anno, e ho scelto il 64 d.C., quando probabilmente Pietro morì martire, subito dopo l'incendio della capitale. Ma Pietro ha raggiunto veramente Roma? Qui si confrontano due posizioni, una di critica temperata soprattutto cattolica e una di ipercritica soprattutto protestante. Per la critica temperata Pietro è giunto a Roma, ha svolto una funzione di comando nella comunità giudaico-cristiana insieme a Paolo ed è stato martirizzato da Nerone nel suo circo in Vaticano. Le fonti più antiche sull'argomento sono dieci e si datano fra la metà del I e la metà del II secolo d.C. Secondo Tacito, Nerone accusò i Cristiani dell'incendio, per cui li fece sbranare, crocifiggere e ardere in uno spettacolo circense. Per l'ipercritica quelle dieci fonti documentano nient'altro che una falsa leggenda, volta a dare il primato alla chiesa di Roma. Il mio parere è che sarebbe stato assai arduo inventare, nell'evoluta Roma tra Nerone e Nerva, che il primo apostolo famosissimo nell'universo giudaico-cristiano fosse stato a Roma quando mai vi aveva messo piede, e ciò solo una generazione dopo i supposti eventi. Per gli ipercritici, Pietro sarebbe morto a Gerusalemme intorno al 55. Ma allora, perché gli Atti non menzionano la scomparsa? Bisogna ammettere che vi è una lacuna documentaria per Pietro, lunga una decina d'anni, in cui il primo apostolo sembra sparire (gli Atti si interessano soprattutto a Paolo). Ma la documentazione poi riprende, a partire da una lettera di Pietro, inviata da Babilonia (cioè da Roma) alle comunità dell'Asia Minore, in cui si nominano il segretario Sila e Marco, il futuro evangelista, che aveva lasciato Alessandria nel 62, probabilmente per Roma. D'altra parte Gerusalemme era diventato un luogo terribile: in quello stesso anno Giacomo, fratello di Gesù e capo della comunità cristiana, era stato condannato a morte per lapidazione dal Sommo Sacerdote (Giacomo non era un apostolo, come poi Simeone suo successore). Pietro potrebbe quindi essere giunto a Roma intorno al 62 ed essere morto poco dopo l'incendio, tra il luglio e il dicembre del 64. Dalla religiosità interstiziale e marginale di Cristo, volta a restaurare e portare a compimento quella tradizionale ebraica, alla religiosità di Pietro e di Paolo che raggiunge Antiochia, Efeso, Corinto e Roma, Paolo finirà anche in Spagna il passo è grande. I greci e i romani convertiti cercavano di ridurre al minimo i rigidi rituali ebraici, a partire dalla circoncisione, per cui una variante della religione ebraica si stava trasformando, gradualmente, in una religione universale a sé stante. La Palestina e la sua cultura sfumavano così sullo sfondo e il cristianesimo germogliava in ambienti ellenistici e romani, entro un ambito culturale ben più vasto. Costantino, che si riteneva episkopos di coloro che erano fuori dalla Chiesa e uguale agli apostoli, indisse il Concilio di Nicea anche per separare la Pasqua degli ebrei da quella dei cristiani. Fece di una religione che ambiva all'universo la religione dello stesso impero, e alla fine del IV secolo il paganesimo venne ufficialmente soppresso. Prima Pietro con Paolo e poi Costantino e i suoi successori cominciarono e portarono a termine una rivoluzione culturale di dimensioni colossali. Si era così passati da Cafarnao in Galilea, dove scavi archeologici hanno scoperto la casa in cui Pietro ospitò Gesù, a

***Pietro andò mai a Roma?***

Gerusalemme, dove Costantino riscoprì, grazie a uno scavo condotto dalla madre Elena, il Santo Sepolcro, alla Roma-Babilonia di Pietro, fino alla Roma nuova Gerusalemme di Costantino (Jerusalem si chiamava la basilica voluta da Elena nella dimora imperiale dell'Esquilino, che custodiva una reliquia della croce). Sempre a Roma Costantino valorizzò le tombe di Pietro e Paolo, incentrando su di esse due basiliche (quella di Paolo era grande un sesto rispetto a quella di Pietro). La tomba con edicola di Pietro, datata al 150-160 d.C. circa una delle fonti principali, scoperta da scavi degli anni '40 e '50 fu racchiusa da questo imperatore in una teca marmorea che spiccava sotto il ciborio a colonne tortili della basilica (per questo anche le colonne del Bernini dovranno essere tortili). L'importanza della Roma cristiana si fondava dunque principalmente sulle tombe di Pietro e di Paolo considerate "trofei" di quei martiri. La città era seconda solamente a Gerusalemme, che disponeva del Santo Sepolcro. Quando Costantino si fece seppellire a Costantinopoli tra le tombe dei dodici apostoli, raccogliendo reliquie in giro per il mondo, la vecchia capitale era stata superata dalla nuova.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Tre case distrutte da una frana in Val Badia*****Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **15/12/2012**

Indietro

Tre case distrutte da una frana in Val Badia

15-12-2012

Maltempo MILANO Il maltempo ha causato forti disagi nel Nord Italia, soprattutto nel settore dei trasporti. Ieri mattina si sono registrati 42 chilometri di coda tra Brescia e Milano, 39 in direzione opposta. Annullati una decina di voli dagli scali lombardi, pesanti disagi anche per il trasporto ferroviario. Una bufera di neve di è abbattuta su Genova. Nessuna difficoltà invece sulla rete autostradale. Smottamenti e frane in Alto Adige: tre case sono state distrutte e 32 persone evacuate in Val Badia. Resta l'allerta in Toscana fino a stasera e sull'Adriatico tra il Friuli e le Marche con forti piogge e venti.

*Neve, gelo, pioggia e frane flagellano l'Italia***Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

Neve, gelo, pioggia e frane flagellano l'Italia

16-12-2012

Strade e case allagate nello Spezzino. Torna la paura in Toscana. Temperature più miti al Sud

Maltempo In Liguria strade e ferrovie paralizzate. Milano imbiancata. Freddo record in Valle d'Aosta e Trentino

Francesco Di Salvatore

f.disalvatore@iltempo.it

Nord Italia sotto neve e pioggia, mentre al Centro e soprattutto al Sud il clima è quasi primaverile, con temperature vicine alle medie di marzo. La neve è caduta ieri su Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino, Friuli, Veneto. Piogge intense in Toscana, Emilia Romagna, Campania e Basilicata e Nord della Sardegna, Umbria e Lazio. Milano si è svegliata ieri sotto la neve. Numerosi gli inconvenienti. Interrotta la ferrovia nei pressi di Arquata, provincia di Alessandria. Ferme le linee Genova-Torino e Genova-Milano. La Regione Liguria vuole chiedere i danni per i ritardi dei treni in particolare per quanto accaduto sulla Genova - Milano e sulla Genova - Torino dove si sono bloccate le linee elettriche. Temperature sotto zero: -3 gradi ad Aosta, - 5 gradi a Bergamo, - 4 gradi a Milano, - 4 gradi a Torino, - 3 gradi a Bologna, - 6 gradi a Bolzano, - 4 gradi a Verona. A causa delle pessime condizioni meteorologiche è stato cancellato il supergigante femminile valido per la Coppa del mondo di sci alpino in Val d'Isère. La nevicata su Milano ha annullato la visita di Silvio Berlusconi al Milan. Rinviata le partite di calcio Asti-Chiavari, Derthona-Borgosesia, Folgore C.-Verbanò e Trezzano-Gozzano, Belluno-Sanvitese del girone C e Fidenza-Fortis Juventus del girone D. Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente sulla carreggiata sud della superstrada Bolzano-Merano, tra Terlano e Appiano. Probabilmente a causa della neve, un minibus è sbandato finendo fuori strada. Uno degli occupanti del veicolo è stato sbalzato fuori. Solo uno dei passeggeri, un ragazzo di Gargazzone di 17 anni, ha riportato ferite gravi. A Genova Pegli, un uomo di 62 anni, nonostante il maltempo, è uscito di casa per accudire i cani. Nel buio, lungo il sentiero reso scivoloso dal nevischio, ha perso l'equilibrio ed è caduto. Un vicino lo ha sentito chiedere aiuto e ha dato l'allarme. Gli agenti di una volante sono arrivati sul posto, allertando i vigili del fuoco e il 118. Dopo aver percorso una salita, i poliziotti hanno visto l'uomo a terra, immobile e poco cosciente, in stato di ipotermia, e lo hanno coperto con uno dei loro giacconi in goretex. Poi lo hanno scortato fino al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi di Sampierdarena, dove l'uomo è stato trattenuto in osservazione. Il passaggio della perturbazione ha causato neviccate pure a bassa quota. La neve è caduta a fondovalle e ha raggiunto le città di Bolzano e Merano dove ha superato i 10 cm. I vigili del fuoco in Val Badia, Alto Adige, continuano a lavorare per evitare ulteriori smottamenti. Una frana di grandi dimensioni, sul versante montuoso delle Dolomiti della Val Badia, ha distrutto 3 case e 32 persone sono state evacuate per precauzione. La frana è scivolata a una velocità di 15m/h e l'area colpita è di circa 40 ettari. Nel 1871 un evento analogo distrusse 17 masi nella stessa zona. Problemi per le piogge nello Spezzino: isolato un ospizio, chiusa la strada che collega il capoluogo a Porto Venere. Senso unico sulla ferrovia Genova- Corniglia. Mezzo metro d'acqua in alcuni scantinati e strade chiuse. Allerta meteo emessa dalla Regione Toscana per piogge diffuse associate a vento forte. Le zone interessate sono quelle del Valdarno Inferiore, del bacino dell'Ombrore Pistoiese e dell'Alto e Basso Mugello. Nelle prime ore della mattina è stato superato il primo livello di guardia dei fiumi Ombrore e Bisenzio. Per oggi è previsto un miglioramento con un po' di instabilità al Sud con qualche pioggia nel Salento, in Calabria, in Sicilia e sui settori meridionali di Sardegna e Campania. Attenzione alle nebbie che, già nella notte si formeranno in Val Padana. Da martedì dovrebbe tornare il sereno.

\$:m

*brevi*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

"brevi"

Data: 15/12/2012

Indietro

- *Lucca*

**BREVI**

CAPANNORI Orari del Comune per le feste Chiusura anticipata alle 12 dell'apertura al pubblico degli uffici del Palazzo comunale, delle biblioteche e delle sedi decentrate lunedì 24 dicembre e lunedì 31 dicembre. Le sedi comunali chiuderanno alle 14. Da questa articolazione oraria resta esclusa la polizia municipale. Saranno garantiti i servizi di reperibilità per lo stato civile, le emergenze e la protezione civile. CAPANNORI Ciacci candidato al premio ambiente Alessio Alessio Ciacci, assessore del Comune di Capannori, è tra i candidati per il premio personaggio ambiente 2012. Un riconoscimento alle politiche ambientali e alle buone pratiche ormai radicate nella cultura dei cittadini che hanno fatto di Capannori un modello tra i comuni virtuosi (capofila in Italia del centro Rifiuti Zero), nella gestione della raccolta differenziata (dal 2 gennaio scatterà la novità della Tia puntuale) e della valorizzazione del territorio e della green economy (dalle scarpe ecologiche alle capsule per il caffè) che hanno visto in prima fila l'assessore.

***a campotizzoro il nuovo sportello suap***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, 11**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

**GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI**

A Campotizzoro il nuovo sportello Suap

S.MARCELLO Si dovrà attendere per l'approvazione da parte di San Marcello della convenzione per la gestione associata del Suap, argomento all'ordine del giorno del consiglio di ieri. La delibera doveva andare al voto assieme alle altre convenzioni per associare Protezione civile, Polizia municipale e settore sociale. Proprio ieri mattina l'assessore Sonnj Paccagnini di San Marcello ci aveva parlato con entusiasmo del nuovo Suap. Poi in apertura della seduta, iniziata con 52 minuti di ritardo per il protrarsi della conferenza dei capigruppo, la comunicazione del sindaco che l'approvazione della convenzione sul Suap è rimandata. Le altre convenzioni, seppur adottate sia da San Marcello che qualche ora prima dal comune di Piteglio, potranno essere soggette ad emendamenti e postille. Il motivo del rimando e della eventuali integrazioni è emerso chiaro durante l'intervento di Silvio Gaggini, unico membro di minoranza presente. «Capisco l'urgenza di procedere ad approvare le convenzioni entro il 1° gennaio 2013 come vuole la legge ha detto Gaggini ma rileggendole e confrontandole con pignoleria emergono inesattezze e differenze di impostazione che sarebbe bene limare ed armonizzare per non generare caos nel gran numero di convenzioni che ci aspettano di qui in avanti». Anche sul Suap ci sarebbero perplessità da rivedere. La convenzione, tuttavia, è già definita nelle principali novità. A partire dalle parti aderenti che da 6 divengono 5 dopo la fuoriuscita di Marliana. Aderiscono Abetone, Cutigliano, Piteglio, Sambuca e San Marcello, i comuni che faranno parte della costituenda Unione. Cambia la sede fisica, già ospitata nei locali della comunità Montana a Limestone e ora fissata a Campo Tizzoro. «L'ufficio sarà stabilito in locali comunali più grandi e sarà il cuore pulsante dell'economia montana ha detto Paccagnini una locazione strategica e più vicina a Sambuca». Proprio Sambuca sarà il ruolo di responsabile dell'organizzazione e coordinamento del servizio, già svolto dalla Comunità montana. Crescono i dipendenti addetti: 1 responsabile a tempo parziale e due (anziché 1) istruttore amministrativi. Cambia il meccanismo di ripartizione delle spese. Elisa Valentini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***traffico in tilt e lunghi black-out per colpa del "brucello"***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

**MALTEMPO**

Traffico in tilt e lunghi black-out per colpa del Brucello

**PISTOIA** Dopo la neve, il ghiaccio. Circolazione in tilt da ieri mattina sulla Statale Porrettana e sulla Provinciale 632

Traversa di Pracchia a causa del fenomeno del cosiddetto Brucello (o gelicidio): per via del cuscino di aria molto fredda (alle 17 la temperatura era di meno 2 gradi) rimasta all'interno delle vallate montane, la pioggia, a contatto con il suolo e le piante si è ghiacciata istantaneamente. Oltre a trasformare l'asfalto in una pista di pattinaggio, tanti gli alberi e i rami che si sono schiantati a ripetizione sulle carreggiate e anche sulle linee elettriche. La Porrettana è stata chiusa al traffico pesante (ai mezzi superiori ai 35 quintali), mentre sulla Traversa di Pracchia la circolazione è stata consentita soltanto alle auto dei residenti della zona. L'interna zona di Pracchia, tra l'altro, è rimasta a lungo senza energia elettrica, sempre a causa dei rami finiti sui cavi. Al lavoro nella zona, decine di persone tra vigili del fuoco, polizia stradale, vigili urbani, Forestale, Anas e Protezione civile, con gli operai del cantiere comunale di Pistoia all'opera con le motoseghe per tagliare i rami appesantiti dal ghiaccio che rischiavano di cadere sulle strade e sui veicoli in transito. Sulla Porrettana il Brucello ha colpito fin da dopo il Traforo (lì è caduto un albero nel primo pomeriggio) e fino a San Pellegrino, nel comune di Sambuca (una decina di chilometri). Problemi sulla Traversa di Pracchia invece fino a Molin del Pallone (molti i tir bloccati ma che non ostruivano la strada). Brucello anche sulla via Modenese, dalle Piastre al Passo dell'Oppio, così come da Pontepetri a Pracchia: in entrambi i casi però con scarse conseguenze per la circolazione dato che gli alberi in quei tratti sono più arretrati rispetto alla carreggiata. (m.d.)

*emilia e veneto agevolati, noi no*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

«Emilia e Veneto agevolati, noi no»

Il sindaco se la prende con il governo: nell'ordinanza sullo stato di calamità non c'è traccia di alleggerimenti fiscali

DOPO L'ALLUVIONE»LA RICHIESTA DI AIUTI

Nuovi infissi antirumore alla scuola Finelli

ANGELO ZUBBANI Ci aspettavamo maggiore attenzione Le aziende danneggiate devono sperare nei fondi inseriti nella legge di stabilità

L'assessore Andrea Zoli Non possiamo rateizzare l'Imu ed è tecnicamente impossibile intervenire ora per congelare la Tarsu 2012

CARRARA- La Regione finanzia una serie di interventi perché alunni e studenti siano meno esposti all'inquinamento acustico. La giunta, su proposta dell'assessore Anna Rita Brammerini, ha stanziato 2 milioni e 900mila euro per realizzare opere antirumore soprattutto nelle scuole di alcuni Comuni toscani. «Per Carrara dice il sindaco Zubbani (nella foto) la scuola presa in considerazione è la Finelli, dove verranno rinnovati gli infissi». La delibera regionale ha l'obiettivo di ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento acustico, come dettato dal Piano di azione ambientale. Lo stanziamento interessa principalmente scuole inserite in contesti urbani molto rumorosi a causa del traffico, dei Comuni di Firenze, Calenzano, Carrara, Prato, San Giuliano Terme, Livorno e Rosignano Marittimo. Si tratterà di sostituire gli infissi, fare interventi correttivi del clima acustico delle aule, ad esempio tramite controsoffitti, barriere acustiche, e interventi per mitigare il rumore esterno del traffico.

di Cinzia Carpita wCARRARA «All'Emilia e al Veneto sì, a noi toscani no: niente detassazione o agevolazioni fiscali». Il sindaco Angelo Zubbani è amareggiato per non aver potuto annunciare al territorio gli aiuti chiesti dal mondo imprenditoriale da cui si è levato, tramite le associazioni di categoria il grido di dolore. Le imprese vorrebbero la rateizzazione dell'Imu, e il congelamento di imposte locali quali la Tarsu. Alcune ditte apuane hanno subito tali danni da rischiare di non potersi rialzare, come è stato detto nel recente incontro svoltosi alla Camera di commercio, il cui presidente Norberto Ricci non ha mancato di unirsi al coro dei lamenti. Ricci ha fatto appello agli enti locali affinché pungolino insistentemente Regione e governo centrale. Ma a quanto pare, le pressioni anche da parte della Regione non hanno avuto per il momento esiti positivi sui tavoli rotondi. «L'ordinanza del governo, che riconosce lo stato di calamità naturale per l'alluvione subita dai territori toscani, ha detto ieri il sindaco che ha rievocato l'atto non prevede nulla in fatto di detrazioni o sospensioni fiscali a favore delle imprese danneggiate. Né sappiamo, dei 14 milioni stanziati, quanti ne toccheranno a Carrara: nell'articolato del governo siamo fra i 139 Comuni (e 7 province) compresi nel provvedimento per la messa in sicurezza, ma per quanto riguarda i danni alle aziende, il nostro tessuto economico dovrà affidarsi alle agevolazioni degli istituti di credito, e ai 250 milioni di stanziamento inseriti nella legge di stabilità: il governatore della Regione, Rossi, ritiene che 150 debbano essere assegnati alla Toscana, sia a favore delle imprese che delle famiglie alluvionate. La ripartizione per Carrara la si vedrà successivamente». Il sindaco insiste: sulle detrazioni fiscali c'erano legittime aspettative da parte nostra, pensavamo che il governo avrebbe avuto maggiori attenzioni ai nostri territori. Lo stesso Rossi aveva chiesto che l'ordinanza sulla calamità contenesse proprio sgravi sulla tassa, sia per le famiglie che per le aziende. Invece nulla». «Gli enti locali commenta l'assessore Giuseppina Andrea Zoli devono rispettare le norme che impongono determinate procedure. Siamo consapevoli dell'emergenza, e stiamo facendo tutto quanto è nelle nostre competenze e possibilità, ma ci scontriamo con gli aspetti tecnici (come per l'Imu) per cui non possiamo impegnarci a promettere. Comunque, ci vuole una legge dello Stato. Per quanto riguarda la Tarsu, è rateizzata e in molti l'hanno già pagata, tecnicamente non ci sarebbero neppure i tempi per congelarla in quando dovremmo avere (e ancora non ci sono) i dati certificati e verificati degli alluvionati. Inoltre la legge è molto restrittiva. Per il 2012 non possiamo fare nulla, il



***emilia e veneto agevolati, noi no***

prossimo anno, valuteremo se saranno possibili delle manovre con la Tares che sostituirà la Tarsu». Intanto cittadini e imprese hanno tempo fino al 18 prossimo (salvo proroghe) per consegnare i moduli compilati, relativi al censimento dei danni subiti nella prima alluvione di novembre, cioè quella del 10-11. Fino a ieri mattina le schede riportate dai privati (per le imprese c'è il Consorzio Zona) al Comune erano 198, destinate comunque a salire in queste ore, perché con la scadenza alle porte c'è la corsa a consegnare i documenti, sperando nel risarcimento danni. «La Cassa di risparmio di Carrara specifica il sindaco Zubbani per le famiglie e le piccole imprese alluvionate fa prestiti a tassi agevolati, fino a 20mila euro, rimborsabili in 5 anni, con interessi a carico della Fondazione CRC». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***via la scadenza dell'imu appello dei big al governo***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

- *Grosseto*

«Via la scadenza dell'Imu» Appello dei big al Governo

Marras, Lamioni, Brammerini e i sindaci di Orbetello e di Manciano in campo per il sostegno agli alluvionati: «E subito più poteri al presidente della Regione»

ORBETELLO Sospendere nell'immediato il pagamento dell'Imu per chi in provincia di Grosseto ha subito danni a causa dell'alluvione dello scorso 12 novembre. E poi modificare il testo dell'articolo 37-bis della Legge di stabilità (che recepisce l'emendamento che ha stanziato 20 milioni per la ricostruzione post alluvione), in modo da consentire al commissario regionale (Enrico Rossi) di poter sospendere i termini delle scadenze amministrative, fiscali, contributive e assistenziali per i residenti nelle aree alluvionate. È l'oggetto dell'appello fatto al Governo e ai senatori di tutti gli schieramenti politici da Leonardo Marras, Annarita Brammerini, Gianni Lamioni e dai sindaci di Orbetello e Manciano, Monica Paffetti e Marco Galli. «Lunedì prossimo spiegano i cinque firmatari dell'appello scadranno i termini per il pagamento della seconda rata dell'Imu, per cui in assenza di un decreto ad hoc del Governo i residenti e i titolari di aziende nelle zone alluvionate nella Maremma del sud, rischiano di dover pagare l'imposta o in alternativa di essere considerati morosi nei confronti di Stato e Comuni. Considerata la situazione drammatica in cui tutt'oggi versano quelle zone, pertanto, chiediamo al Governo di intervenire per sospendere i pagamenti dell'imposta municipale sugli immobili». C'è poi aggiungono Marras, Brammerini, Lamioni, Paffetti e Galli «la necessità che il Senato, in sede di approvazione definitiva della Legge di stabilità, modifichi il testo dell'emendamento che ha stanziato 250 milioni per la ricostruzione nelle zone alluvionate, in modo da conferire al commissario straordinario, che sarà il presidente della Regione, gli stessi poteri attribuiti ai presidenti delle regioni colpite dal terremoto. Poteri che gli consentono di sospendere i termini degli adempimenti fiscali, contributivi, assistenziali e amministrativi, così da dare a cittadini e imprese la possibilità e il tempo di riprendere le loro attività ordinarie, ripristinando beni strumentali e abitazioni». Un'altra modifica che appare necessaria secondo i firmatari «è quella di ripartire con decreto del Presidente del consiglio dei ministri su proposta del presidente della Regione, anche tenuto conto delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione medesima, le risorse stanziate in misura non inferiore all'80% al ripristino delle infrastrutture e alle altre opere danneggiate, alla realizzazione delle opere prioritarie per la messa in sicurezza dei territori colpiti. E per la restante quota, alla copertura degli oneri connessi al parziale indennizzo dei danni subiti dalla popolazione e, ove non siano già stati adottati i provvedimenti di cui all'art.5 della legge 24 febbraio 1992, n.225, agli interventi urgenti di soccorso e assistenza alla popolazione». Infine concludono i firmatari «è importante affrontare anche il tema delle deroghe al Patto di stabilità degli enti locali, «così da consentirgli di concorrere alla ricostruzione anche con le proprie risorse».

*maltempo, paura alla fossa dell'abate*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Viareggio

Maltempo, paura alla Fossa dell'Abate

La Protezione civile ha tenuto il fiume Camaiole sotto controllo dopo le abbondanti piogge che hanno flagellato la Versilia

VERSILIA Fiato sospeso, ieri mattina, dall'Alta Versilia al mare. La pioggia lenta, come l'hanno definita gli esperti, ma incessante ha fatto ingrossare i fiumi: Versilia, Motrone, Fiumetto, Camaiole e Serchio erano tutti in piena; un fenomeno che non si registrava da tempo, provocato dall'effetto combinato della pioggia nelle zone montane e della mareggiata sostenuta dai venti di Libeccio. Dall'alba, per tutta la mattina, e sino alle 16 (circa) quando finalmente ha smesso di piovere, fiumi e strade montane sono stati sorvegliati speciali. Stazzema. Sulla via di Arni, l'acqua del torrente Torrite ha invaso la carreggiata in località Tre Fiumi. Colpa del ponticello che attraversa la Provinciale: troppo basso per la portata d'acqua che affluiva. «È una situazione che ci è nota da tempo», osserva Egidio Pelagatti, assessore delegato alla protezione civile comunale. La strada è di competenza della Provincia, che aveva già previsto il rifacimento del ponte, poi i lavori in effetti non sono iniziati; non è la prima volta che il torrente esonda in quel tratto: quel ponte verrà comunque rifatto e rialzato». Due le frane: una su Pruno, dove alcune piante sono cadute sulla strada comunale per Pomeziana e Gallena; la seconda si è verificata invece lungo la Comunale per Farnocchia. Seravezza. Come in tutti gli altri comuni dell'Alta Versilia, tecnici e dirigenti della protezione civile, volontari delle associazioni locali, operai comunali e operai delle ditte incaricate dal Comune, sono stati operativi su tutto il territorio: dall'alba. Alle 16 l'allarme si è spento. Cuore pulsante dell'attività, è stato il centro operativo della protezione civile (con status intercomunale, competente per la Versilia nord) allestito a Querceta in piazza Matteotti. Nella tarda mattinata, il livello delle acque del fiume Versilia mostravano un preoccupante innalzamento. Una piccola frana si è abbattuta sulla via della Zingola, nei pressi del Canale del Giardino: la viabilità è tornata ad essere regolare, dopo l'intervento delle squadre di tecnici. Alcuni sassi sono caduti vicino all'abitato di Minazzana e lungo la via di Cerreta San Nicola. «La situazione è ormai sotto controllo», assicura Alex Pardini, delegato alla protezione civile del comune di Seravezza». Le cinque foci. Il Consorzio di bonifica Versilia Massaciuccoli ha monitorato i cinque sbocchi al mare Versilia, Fiumetto, Motrone, Camaiole, Bufalina per tutta la mattinata. «Acqua lenta ma costante», questo il quadro intorno che preoccupava. Tutti accesi, gli impianti idrovori, presidiati dagli uomini che controllavano il territorio. Fossa dell'Abate. La situazione più allarmante che però dal pomeriggio è rietrata era all'altezza della Fossa dell'Abate. Il livello delle acque del fiume Camaiole ha fatto preoccupare e non poco gli uomini della protezione civile. Fiume Versilia. Ecco alcuni stralci del bollettino battuto dal Consorzio di Bonifica per il Versilia, nella tarda mattinata di ieri: «Fiume Versilia in piena, superata la prima soglia di allerta. All'alba i livelli del fiume avevano già raggiunto l'altezza dello 'sfioratore', una interruzione degli argini che consente all'acqua di defluire nell'area umida del Lago di Porta, la più grande cassa di espansione della Toscana. L'invaso tutto arginato dopo l'alluvione del 1996 è capace di contenere fino a 4 milioni di metri cubi d'acqua. Alto come non si vedeva da tempo anche il fiume Camaiole... ».

*cede un argine allarme a fossola*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Cede un argine allarme a Fossola

Tecnici sul posto, evitata l'evacuazione di 17 persone

CARRARA Torna la pioggia intensa sul territorio comunale e si scatenano nuovamente le paure degli abitanti. Il centralino della protezione civile ieri è stato tempestato di telefonate, anche se non si segnalano case danneggiate. Ma la vista dei terreni dove l'acqua diventava un po' troppo alta, ha riportato alla mente della popolazione le due alluvioni di novembre. La città ormai ha cambiato immagine: alle porte si vedono costantemente sacchi di sabbia, pronti per eventuali emergenze. Ieri si sono registrate alcune criticità: in via Magenta a Fossola il Comune ha fatto intervenire geologi per uno smottamento che ha creato preoccupazione per alcune case e per una casa di riposo. Non c'è stata evacuazione, ma un provvedimento che consente una passerella privata pedonale. Il sindaco ha effettuato vari sopralluoghi. Parmignola e Carrione sono sorvegliati speciali: l'argine del Muraglione, dove è stata tamponata la falla dell'11 novembre, è stato monitorato e ci sono mezzi pronti a intervenire in caso di pericolo. Il Carrione in località Stabbio ha fatto paura: il livello si è alzato anche a causa della neve che si è sciolta sulle montagne. Vigili del fuoco con idrovora alla Fossa Maestra. Controlli a Battilana e a Bonascola. In molti casi gli abitanti sempre alle prese con fango e pulizie, faticano a superare lo choc di novembre. Non è un caso dunque che siano arrivate alla centrale operativa della Protezione Civile, in piazza 2 Giugno, tantissime segnalazioni di allagamenti, piccole frane e straripamenti di canali. In effetti l'intensità delle piogge delle ultime ore, per quanto lontana dalle due bombe d'acqua precipitate su Carrara a novembre, ha messo di nuovo in difficoltà la rete idrica, da tempo satura, e la capacità del territorio di smaltire le precipitazioni. Per tutta la giornata di ieri la Protezione Civile e i tecnici del Comune hanno tenuto sotto costante monitoraggio i principali corsi d'acqua: i controlli sul Carrione si sono concentrati a Nazzano e Avenza, dove era esondato tra il 27 e il 28 novembre e dove, nei pressi dell'attraversamento ferroviario, l'acqua è tornata ad avvicinarsi pericolosamente alla base del ponte. Massima attenzione anche al Parmignola, su cui è stato attivato un sistema di controllo h24, con la presenza di mezzi speciali pronti a intervenire immediatamente. Tanti i terreni allagati tra Marina e la zona di Battilana, dove in qualche caso le acque sono tornate a invadere taverne e cantine ma secondo la Protezione Civile si è trattato di episodi non diffusi. A destare maggiore apprensione è stato il cedimento di un argine del canale di Fossola. Sul posto sono intervenuti immediatamente Protezione civile e tecnici del Comune, per accertare le condizioni della via d'accesso all'edificio al civico 1 di via Magenta, che ospita alcune abitazioni e una casa famiglia per anziani. Dopo le verifiche il transito sulla strada, una proprietà privata, è stato interdetto ma i residenti della palazzina, 17 persone di cui 8 anziani, potranno continuare ad accedere attraverso la proprietà di un vicino, che ha autorizzato il passaggio, evitando così lo sgombero dell'immobile. Nuovi disagi si sono registrati a Fossone, dove sono stati segnalati allagamenti in alcuni terreni e scantinati, mentre il cedimento del ponticello situato in via Monteverde, qualche centinaio di metri a monte della scuola Da Vinci, ha imposto una nuova chiusura della strada. Ma la scuola è accessibile. I lavori di ripristino sono previsti da domani. A Stabbio il canale della Cavetta è uscito dalla tombatura e si è riversato sulla via Carriona ma la situazione è stata riportata alla normalità rapidamente, grazie all'intervento di una piccola ruspa; in località Mortarola, proprio nei pressi del presepe di Marmo, sulle Canalie, si è staccata una frana che però non ha interessato il tratto stradale; altri piccoli smottamenti si sono registrati nei pressi di Bedizzano mentre sulle Canalie a valle, nella zona dove sorge lo stabilimento Narbor, per tutta la mattina, le acque del Carrione hanno destato allarme. Nel pomeriggio la pioggia è cessata, facendo calare l'ansia nella popolazione. Cinzia Chiappini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*fiumi in piena paura per 5 ore*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Prato

Fiumi in piena paura per 5 ore

Pioggia e neve sciolta hanno ingrossato Bisenzio e Ombrone: esondazioni, strade chiuse, cittadini ai piani alti delle case di Riccardo Tempestini wPRATO L allarme scatta alle 12,30, quando l assessore alla protezione civile Dante Mondanelli interrompe il pranzo per correre in via Lazzarini al Centro operativo. Le precipitazioni, incessanti dalla notte, continuano a interessare i bacini a monte del territorio. In Valbisenzio continua a piovere a sui monti, a Cantagallo, la neve si scioglie per le temperature troppo alte (11 gradi ieri mattina). E tutto ingrossa il Bisenzio. Non solo, sull appennino pistoiese è allarme per l Ombrone. Poco dopo mezzogiorno il livello del Bisenzio alla Stazione di Prato è alla prima soglia di attenzione, a Vaiano, localita Gamberame, è 160cm oltre la soglia, e l Ombrone al Ponte all'Asse sfiora il livello di 95 cm all una e mezza. Si teme il peggio. Perché in Vallata un fosso che alimenta il Bisenzio esonda, non è nulla di grave ma si allagano i terreni attorno all argine. Al lavoro volontari e non (vigili del fuoco, carabinieri, polizia municipale) coordinati dal capo della protezione civile Sergio Brachi e dagli assessori comunali e provinciali, Dante Mondanelli e Stefano Arrighini. Scatta un nuovo allarme, questa volta - sono le 13,45 - tracima il torrente Calicino al ponte sulla Via Casale e Faticci. Sul posto i vigili che provvedono a interdire la circolazione. Alle 14 una nuova chiusura, al Ponte al Mercatale, per soccorrere due extracomunitari rimasti bloccati, mentre al Calice inizia a fuoriuscire l acqua subito bloccata dai sacchi di sabbia. Allarme rosso. E solo una precauzione ma si inizia l evacuazione degli ottanta cani ospitati nel canile comunale, che vengono accolti in parte nelle case dei volontari, altri vengono dirottati alla Bogaia e dieci partono per il canile di sesto. Ma il posto per tutti non c è. Sono i volontari del canile a lanciare l appello affinché, chi può, si renda disponibile ad adottare un cane anche se solo temporaneamente. Intanto i fiumi crescono e alle 15, 30 Mondanelli e Arrighini, decidono di aprire le casse di espansione al Ponte alle Vanne per alleggerire la pressione dell Ombrone. E la fase più drammatica della giornata. Alle 16 il livello dell Ombrone è di 5 metri e 85 centimetri e Mondanelli, su consiglio dei tecnici, ordina di chiudere per precauzione il ponte del Mulino, in fondo a via Roma già in territorio di Poggio a Caiano. Alle 16,30 la protezione civile invita i cittadini residenti negli immediati dintorni dei fiumi Calice, Bardena, Ombrone, Ficarello a Iolo a raggiungere i piani alti delle abitazioni, mentre viene chiusa via Argine del Calice per favorire l'evacuazione del canile. Allarmanti i livelli: Ombrone a Pontelungo 72 cm sopra il primo livello di guardia, al Ponte all'Asse: 157 cm, Bisenzio a Gamberame, 194 cm sopra il primo livello di guardia, a Prato città 51 cm: allagate tutte le piste ciclabile che corrono difianco agli argini. E alle 17 che i fiumi, grazie all apertura delle casse, cominciano a scendere. Lentamente ma inesorabilmente. A poco a poco l allarme rientra, altrettanto le squadre, tante, sparse per tutto il territorio. E alle 17,30 che la protezione civile dichiara chiusa la fase d emergenza. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***prova impegnativa super precipitazioni in valbisenzio***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Prato

«Prova impegnativa super precipitazioni in Valbisenzio»

Mondanelli e Arrighini: «Mai così alto il livello dei corsi d'acqua soprattutto in città». In 70 contro l'emergenza PRATO «È stata una prova impegnativa per tutto il territorio provinciale, questa volta anche per il Bisenzio che di solito è tranquillo». L'emergenza è appena finita e l'assessore provinciale alla protezione civile Stefano Arrighini fa il quadro della situazione: «Le criticità hanno interessato tutto il reticolo dell'Ombrone salito fino a 6 metri e 85 al Ponte all'Asse e dei corsi minori, da Poggio alle Caserane. In Valbisenzio - continua - il livello è stato altissimo come non si ricordava a memoria d'uomo, con piccole frane nella zona di Vernio. A Montemurlo, invece - prosegue - nessuna segnalazione di criticità». «Gli interventi sui fiumi fatti in questi anni - conclude Arrighini - ci hanno salvato». L'assessore comunale alla Protezione civile Dante Mondanelli è febbricitante ma non stacca. «Una delle cause dell'allarme sono state le precipitazioni della Valbisenzio che hanno superato abbondantemente le previsioni: 120 millimetri in 24 ore, invece dei 60 per una media intensità. A Prato l'allarme è cominciato alle 13,30, sono corso in sala operativa e ho disposto l'apertura della sala operativa». Sul territorio hanno operato circa 70 persone fra protezione civile, polizia municipale, vigili del fuoco, che hanno monitorato tutti i corsi, gli affluenti dell'Ombrone. «La fase più critica - conclude Mondanelli - è stata la chiusura di via Roma, per la possibile rottura delle spallette del Ponte al Mulino». (r.t.)

***frana alla piazza, cerreto isolata... anzi no***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Massa - Carrara

Frana alla Piazza, Cerreto isolata... anzi no

Il sindaco Buffoni ha chiesto la rimozione immediata dei detriti per non creare disagi alla gente

MONTIGNOSO Quando al sindaco Narciso Buffoni hanno detto che bisognava chiudere via Resistenza, perché c'era stata una frana all'altezza della Piazza, ha sgranato gli occhi chiedendo se stavano scherzando: «Non possiamo chiedere alla gente di passare da Massa per raggiungere la frazione del Cerreto, bisogna rimediare immediatamente». Il primo cittadino a quel punto ha preso il telefono, ha contattato una ditta e ha chiesto tempi celeri, anzi immediati. Gli operai sono arrivati con un escavatore e hanno svuotato il terriccio che si era accumulato sulla costa della collina che aveva subito lo smottamento, liberando una parte della carreggiata. In questo modo le auto potranno passare a senso unico alternato. In attesa di riportare tutto alla normalità. La frana è venuta giù intorno all'ora di pranzo. Ad accorgersi di quello che stava accadendo è stato un automobilista che ha dato subito l'allarme. Oltre alle squadre di soccorso di volontari a Montignoso sono saliti anche i carabinieri. All'inizio come detto l'intenzione era quella di chiudere via della Resistenza e di chiedere un piccolo sacrificio ai residenti della frazione di Cerreto. Il giro da Massa avrebbe comportato qualche chilometro in più: «Ma soltanto per qualche giorno», aveva prontamente assicurato chi stava cominciando a preparare la cartellonistica. Appena però è stato detto a Buffoni quello che stava accadendo, il sindaco ha preso il telefono e ha contattato una ditta di escavazioni. Si è messo d'accordo con il titolare attraverso gli uffici tecnici del Comune e praticamente ha appaltato i lavori appena ha avuto la certezza che almeno una parte del sito stradale sarebbe stato sgomberato. E Cerreto ha tirato un sospiro di sollievo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***vivai allagati vicino alla brana***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

*- Pistoia-Montecatini*

Vivai allagati vicino alla Brana

I residenti segnalano alla Protezione civile un buco sull argine del torrente

PISTOIA Alla Brana che esonda all altezza del ponticino di Badia a Pacciana, gli abitanti ci sono abituati. È successo l ultima volta il 5 novembre, era già successo diverse altre volte. In quel punto i rifiuti, tronchi e rami d albero limitano il deflusso delle acque, che si riversano su via Acqualunga. La strada si allaga, ieri non ha invaso le (poche) abitazioni ma il disagio è palpabile. Andare sul ponte per vedere la situazione della Brana è un percorso obbligato - ogni volta che piove con più intensità - per capire se è il caso di mettere sacchi di sabbia davanti casa e munirsi di gambali . Nel 2008, per precauzione, fu evacuata la scuola elementare, a cento metri dal ponte. Ieri la Brana era pericolosamente vicina alla sommità del muro di contenimento anche a monte di Badia a Pacciana. Alcune famiglie hanno avuto i campi (molti coltivati a vivaio) allagati da 30 centimetri d acqua, e segnalato alla Protezione civile un buco sull argine del torrente (forse causato dalle nutrie), che faceva temere un possibile smottamento.



***L'acqua a 6 metri chiuso il traffico sul ponte al mulino***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

**POGGIO A CAIANO**

L'acqua a 6 metri chiuso il traffico sul ponte al Mulino

In paese sale la paura e si ripensa al 1992 tutti a guardare giù dal Ponte all'Asse

POGGIO A CAIANO Un sabato pomeriggio di paura per i poggesi riversatisi in massa sui ponti per controllare l'Ombrone in piena. Alle otto del mattino il superamento del primo livello di guardia (4 metri) ma l'allarme è scattato poco dopo pranzo quando il torrente ha superato i cinque metri e ha continuato a salire fino alle 16.30 quando si è stabilizzato sui cinque metri e ottantanove, per quasi un'ora. Alle 16 per precauzione, e' stata disposta la chiusura del ponte a Mulino, che divide Poggio da Prato e da via Roma. A regolare il traffico la polizia municipale di Prato sia sul versante poggesse che pratese. La struttura di questo ponte e le leggere paratie, oltre ad un livello preoccupante del fiume, hanno portato la protezione civile a decidere di chiudere il tratto al traffico veicolare e alle persone. Il fiume sembrava quasi essere al pari del muro di confine della Villa medicea che lambisce e il buio ha reso lo scenario ancora più tetro. Nel frattempo sul Ponte all'Asse, la folla di curiosi e di preoccupati cresceva a vista d'occhio in proporzione alla crescita del fiume. Voci di problemi con il Bisenzio a Prato e a Vaiano si rincorrono. L'apprensione sale. Eppure sono tutti consapevoli che cinque metri e ottanta non è molto per chi conosce l'Ombrone (il livello d'allarme è sei metri e mezzo), ma d'altronde la paura di rivivere il disastro del 1992 e' più forte di tutto. «Chi si brucia con il fuoco ha paura anche di un fiammifero» è la frase che più viene pronunciata dalla folla presente sul Ponte all'Asse. Poco prima delle 17, arrivano anche il sindaco Martini e il vicesindaco Marra. I volontari Vab monitorano costantemente gli argini alla ricerca di infiltrazioni d'acqua dovute alle tane di talpe e nutrie, altro incubo per i poggesi che più che l'altezza del fiume temono la rottura degli argini ridotti ad un pezzo di groviera a causa di animali e scarsa manutenzione, proprio come avvenne nel 1992. Alle 17 il peggio sembra passato. Da Pistoia arrivano buone notizie. Al Pontelungo l'Ombrone e' in calo e quindi presto lo sarà anche a Poggio. Viene riaperto pertanto il Ponte al Mulino mentre l'idrometro del Ponte all'Asse inizia a registrare la discesa del livello del fiume. Piano piano i poggesi riprendono la strada di casa più sereni ma con il cuore ancora in tumulto. Eleonora Barbieri

**(Brevi)**

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

*- Lucca*

LUCCA Sabato agitato dal maltempo, che per tutta la giornata si è abbattuto sulla Lucchesia. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire in diverse circostanze: il primo intervento a Quiesa, sulla via per Camaione, dove un albero è caduto sul tratto stradale. Analoga situazione si è verificata a Balbano: stavolta la pianta è finita sui cavi dell enel causando un temporaneo black-out. Altro albero caduto in via della Scogliera. A Porcari, invece, il maltempo ha causato un cortocircuito alla friggitoria di un kebab che intorno alle 17 ha preso fuoco. L incendio è stato subito spento. La sala operativa della Protezione civile è rimasta aperta tutto il giorno per gestire il funzionamento di cataratte e idrovore e monitorare il livello del Serchio, che non ha dato particolari problemi. A San Giuliano il Rigoli ha rotto gli argini mettendo in allarme anche il nostro territorio.

***giovane denunciato per lesioni***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

- *Massa - Carrara*

Giovane denunciato per lesioni

SANTOSTEFANO Ieri a Santostefano Magra a conclusione dell'attività investigativa i militari della locale stazione dei carabinieri hanno denunciato un nigeriano di 21 anni, residente in Nigeria, celibe, e ospite per motivi umanitari presso un centro operativo della protezione civile. Da quella struttura era arrivata la richiesta di intervento ai carabinieri, a seguito di una lite scaturita per futili motivi. Il ventunenne, secondo gli accertamenti dei carabinieri, avrebbe colpito con calci e pugni un connazionale di 40anni, residente a Carrara e mediatore culturale presso una cooperativa che ha sede alla Spezia. A seguito dei colpi ricevuti, il quarantenne ha riportato la frattura di una costola dell'emitorace destro, trauma alla spalla destra. È stato medicato al pronto soccorso, dove i sanitari hanno rilasciato una prognosi di ventuno giorni. Il ferito non è stato ricoverato. Ma nei confronti dell'aggressore è scattata la denuncia.

***a gamberame piazza allagata è colpa dei tombini***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

## VALBISENZIO

A Gamberame piazza allagata è colpa dei tombini

A Montepiano un fosso è straripato e l'acqua è entrata in una casa A Vernio esonda un rio

VAIANO Una giornata lunga e faticosa per i mezzi e gli uomini della protezione civile della Val di Bisenzio. Il primo allarme è scattato ieri in mattinata a Montepiano, un fosso interrato è straripato allagando in parte un'abitazione. Con il crescere del livello del Bisenzio sono raddoppiati anche gli interventi nella parte bassa della valle. La maggiore criticità si è verificata a Gamberame, nella piazza della frazione i tombini non hanno retto alla furia del fiume, invece di tirare verso il fiume hanno iniziato a buttare acqua verso le case. «Succede sempre così spiega un abitante appena si ingrossa il fiume iniziano i guai, bisognerebbe intervenire in modo definitivo altrimenti rischiamo sempre l'allagamento». In attesa dell'arrivo di una pompa del Csn, gli abitanti hanno cercato di arginare l'acqua cercando di scavare una via di uscita verso il fiume. Ancora criticità alla Cartiaia, anche in questo caso il Bisenzio ha raggiunto i livelli di guardia, creando paura fra gli abitanti. «Con il passare delle ore ha spiegato il vice sindaco Primo Bosi ha smesso di piovere e quindi il livello del fiume si è abbassato. Abbiamo monitorato per tutto il giorno il fiume, non ci dovrebbero essere ulteriori problemi». Il Bisenzio ieri pomeriggio faceva paura: la corrente portava verso Prato tronchi d'albero e frasche, l'acqua, limacciosa e marrone, in certi punti scorreva al pari dell'argine. Difficile la situazione anche per i numerosi torrenti che si snodano in tutta la valle: a Migliana è straripato un rio, senza creare eccessivi problemi, anche nel territorio di Vernio alcuni di quelli interrati sono fuoriusciti. Per tutto il giorno sono stati impegnati i volontari della Vab, il distacco dei volontari dei vigili del fuoco, che ha anche fatto interventi di potatura lungo l'argine e le squadre dell'Unione dei Comuni.

«Ringraziamo tutti gli operatori hanno sottolineato il vice sindaco di Vaiano Primo Bosi e il sindaco di Cantagallo Ilaria Bugetti come sempre il loro intervento è stato prezioso e tempestivo». In serata la situazione è tornata alla normalità: il rumore del fiume è diminuito, il livello si è abbassato e gli animi si sono distesi, anche se gli occhi restano puntati al cielo.  
Alessandra Agrati ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***serchio, passa la piena ma l'allarme non si spegne***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Pisa

Serchio, passa la piena ma l'allarme non si spegne

Sempre in vigore il piano di evacuazione per le frazioni di Colognole e Patrignone. Ancora senza esito le ricerche del pensionato scomparso vicino al torrente Ozzeri di Daniele Benvenuti. A Pisa Ancora una giornata di allerta meteo per il Serchio e di preoccupazione per le frazioni di Colognole e Patrignone, a poco più di una settimana dal crollo degli argini dell'Ozzeri. Le precipitazioni di ieri hanno portato intorno alle 18 un'ondata di piena del Serchio fra i 650 ed i 1000 metri cubi al secondo. Il fenomeno è stato costantemente monitorato dal centro operativo attivo nella sede comunale di San Giuliano. Tutto questo mentre sono proseguite ad opera del personale del Consorzio dell'Auser Bientina e della Provincia di Pisa le operazioni di prevenzione e verifica sull'alveo e sugli argini dei corsi fluviali. Non si sono ovviamente fermate le ricerche di Francesco Gabbriellini, il pensionato che non ha fatto più ritorno a casa in concomitanza con gli eventi critici, e che risulta ancora scomparso. «Le ricerche continuano», spiega il sindaco Panattoni -. Sono stati battuti a terra oltre cento ettari di terreno, l'elicottero del Corpo Forestale ha sorvolato più volte il fiume fino al mare ed i vigili del fuoco hanno operato sia con mezzi d'acqua che con i sommozzatori. Ad oggi, purtroppo, le ricerche hanno dato esito negativo. Ma saranno utilizzate tutte le risorse a disposizione per continuare a cercare il signor Gabbriellini». Sul fronte dei lavori, ci vorranno ancora due settimane per la definitiva messa in sicurezza dell'Ozzeri con la ricostruzione delle porte vinciane. Ancora il sindaco di San Giuliano. «Finché non saranno terminati questi lavori ed in caso di una piena di particolare rilevanza, c'è ancora pericolo di nuove esondazioni. Ed a quanto ci hanno riferito i tecnici sia del Consorzio che della Provincia non è possibile scongiurare il problema fino alla fine dei lavori programmati». Da qui il monitoraggio della situazione e la predisposizione di un piano di evacuazione. «Il Comune ha esclusivamente compiti di protezione civile», aggiunge Panattoni -. A questo riguardo abbiamo approntato un potenziale piano di evacuazione delle frazioni di Colognole e Patrignone che ci auguriamo di non porre in atto e che resterà vigente finché i lavori non saranno ultimati. Di questo abbiamo già informato tutti i cittadini delle due frazioni». Rimane poi da capire cosa possa aver causato il crollo degli argini. La conclusione del sindaco: «Pur non avendo competenze dirette su ciò che è successo è nostra intenzione approfondire quanto prima le cause che hanno comportato questi danni chiedendo collaborazione a chi di competenza. Così come valuteremo e chiederemo il ripristino degli eventuali danni causati dalla circolazione dei mezzi che stanno impegnando viabilità inadeguate a sopportare un traffico dei mezzi pesanti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***tracima il quadrelli traffico in tilt ad olmi***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Tracima il Quadrelli traffico in tilt ad Olmi

Mentre l'Ombrone cominciava a calare, il fosso ha allagato la ex statale Paura alla Ferruccia, il Comune ha aperto un centro di raccolta al Polo

l'ondata di maltempo

di Beatrice Faragli wQUARRATA Verso le 16, dopo una mattinata di allerta, il fosso Quadrelli è tracimato ad Olmi. L'ex statale è stata chiusa al traffico. Mentre l'Ombrone, che per diverse ore ha fatto pensare al peggio, cominciava a calare dando una prima vera boccata d'ossigeno ai cittadini di Quarrata, il Quadrelli attraversava la piena criticità. Nel pomeriggio il traffico sulla Sr66 è andato in tilt. Il tratto interessato dall'allagamento è quello che dal Ponte sul fosso Quadrelli (Olmi) va verso il Barba. All'altezza dell'attraversamento del corso d'acqua, è stata messa una barriera gonfiabile, in modo tale da scongiurare il peggio ancora più a valle. In poche decine di minuti si sono create lunghe file sulla strada di collegamento tra Quarrata e Pistoia. Quello di Olmi è uno dei punti più critici della città sul fronte del rischio idraulico. Quarrata rivive i momenti di paura e incertezza già vissuti negli scorsi anni. I membri dei Comitati civici del bacino della Piana oggi più che mai invocano interventi risolutivi. La situazione d'emergenza infatti non ha potuto essere mitigata dalla cassa d'espansione di Olmi, già stracolma nelle prime ore del mattino e quindi inutilizzabile durante l'allerta. «Dovrebbe servire per gestire l'emergenza invece si riempie subito», denuncia Daniele Manetti del Comitato Olmi Vignole, che già in passato aveva sollecitato un intervento da parte degli enti per installare delle portelle che potessero garantire, di fronte a un'eventuale allerta, il corretto funzionamento della cassa. La situazione del Quadrelli è apparsa critica fin dalla mattinata, quando le idrovore sono entrate in funzione. Via Nuova, tra Casini e Caserana, è stata chiusa nel primo pomeriggio proprio perchè l'acqua del fosso era giunta al limite massimo di portata. Nei prossimi giorni i Comitati organizzeranno un'assemblea sulla precaria situazione della Piana. Quella di ieri è stata infatti la seconda giornata di snervante attesa in meno di due settimane. La gente si riunisce sui ponti. Guarda l'Ombrone e si chiede: «È arrivato il momento o è solo (si fa per dire) un'Ombronata?». Il 4 dicembre era stato lo Stella a minacciare Quarrata. In quell'occasione il reticolo dei fossi minori andò in tilt causando diversi allagamenti di strade, ma nulla in confronto ai danni di ieri, specie sulla ex Statale. Stavolta al monitoraggio iniziale è seguita la vera e propria allerta. Il livello è cresciuto fino a sfiorare il confine arginale in alcuni punti dell'Ombrone. Il sindaco Marco Mazzanti ha aggiornato i cittadini su Facebook, ora dopo ora. A fine mattinata le squadre della protezione civile hanno allertato le popolazioni di Ferruccia, Vignole, Olmi, Barba, Casini e Caserana dicendo ad ogni famiglia di andare ai piani alti o, addirittura, di lasciare momentaneamente le zone a rischio. Per questi ultimi è stato aperto un centro di raccolta al polo Tecnologico "Libero Grassi", in piazza Agenore Fabbri. Alla Ferruccia, nella zona della chiesa, sono stati messi a disposizione due pulmini per accompagnare le persone nell'area centrale. Alle 14 infatti l'Ombrone ha raggiunto i 40 centimetri dalla tracimazione. «È stato aperto il Coc (Centro operativo commissariale) - spiegava il sindaco Marco Mazzanti nel primo pomeriggio di ieri- e da qualche ora stiamo avvisando la popolazione dei territori più a rischio di restare ai piani alti. Stanno aprendo adesso le portelle delle casse d'espansione pistoiesi, di Ponte alle Vanne. A un quarto alle due erano ancora chiuse. Mi meraviglio di questa scelta», commenta Mazzanti. Nel tardo pomeriggio sono state riaperte la via IV Novembre e via Nuova. Probabilmente il maltempo di ieri ha causato anche diversi disagi nella abitazioni considerate non a rischio. In alcune zone quarratine infatti è mancata la corrente elettrica per diverse ore. In alcune vie anche da mattina a sera. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***livello di guardia superato nei fiumi della valdinievole***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

- *Pistoia-Montecatini*

Livello di guardia superato nei fiumi della Valdinievole

Il culmine registrato nel primo pomeriggio col Pescia Maggiore a 4,90 metri Intensa l'attività del personale del Consorzio del Padule. Azionate le idrovore

MONTECATINI Il maltempo ha creato preoccupazioni anche in Valdinievole. Più che la pioggia, caduta abbondantemente, ma diluita in un arco di ore abbastanza lungo, a creare preoccupazioni è stato l'improvviso innalzamento delle temperature, che, ha fatto sciogliere la neve sulla montagna. Per questo i fiumi si sono ingrossati parecchio, superando il livello di guardia. Il personale del Consorzio di bonifica del Padule di Fucecchio è stato allertato fin dalle prime ore per mettere in funzione le idrovore delle stazioni di pompaggio in località Pescia Morta e San Salvatore. La Pescia di Pescia, la Pescia di Collodi, la Nievole, la Borra in località Vangile e il Borrino nel comune di Montecatini hanno destato molta preoccupazione. Sul monte Battifolle si sono registrati 115 millimetri d'acqua, a Villa Basilica 78 millimetri, mentre il vero record si è registrato ad Avaglio dove sono caduti 121 millimetri d'acqua. Precipitazione che ha causato l'innalzamento del fiume Nievole, provocando anche una pericolosa frana in località Renaggio, dove la protezione civile ha deciso di chiudere la strada provinciale. Un'altra situazione molto critica è stata a Ponte Buggianese dove già dalle 14 la Pescia ha raggiunto quota 4,74 metri registrati dall'idrometro, superando il livello di guardia e facendo scattare l'allerta. Il Sindaco di Ponte Buggianese Pier Luigi Galligani ed il direttore del Consorzio Lorenzo Galardini sono intervenuti per informare il parroco del paese, impegnato nella lezione di catechismo per i bambini del paese, di stare all'erta essendo i locali della chiesa in prossimità del ponte minacciato dalla piena della Pescia. Sempre a Ponte gli uomini del Consorzio sono intervenuti con un trattore e il braccio metallico con un caricatore per rimuovere alcuni tronchi d'albero che si erano incastrati nel ponte Vecchio. L'ondata di piena della Pescia di Collodi ha trasportato tronchi, rami e altro materiale che si sono andati ad incastrare nel ponte di San Piero a Pescia. Il Consorzio è intervenuto per scongiurare il pericolo di tracimazione. Poco dopo le 15, il Pescia Maggiore ha toccato il suo culmine, sfiorando quota 4,90 metri nell'attraversamento di Ponte Buggianese.

***il sindaco aggiorna in tempo reale su facebook***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

*- Pistoia-Montecatini*

Il sindaco aggiorna in tempo reale su Facebook

Alle 14 l'Ombrone ha raggiunto i 40 centimetri dalla tracimazione. «È stato aperto il Coc - spiegava il sindaco Marco Mazzanti (nella foto) alle ore 14 - e da qualche ora stiamo avvisando la popolazione dei territori più a rischio di restare ai piani alti». Mazzanti ha tenuto costantemente aggiornato il suo profilo Facebook, informando di tutti i cambiamenti, in positivo e in negativo, che si susseguivano nell'arco del pomeriggio. Un lavoro di informazione che è stato apprezzato, come si leggeva nei commenti dei residenti. Che non mancavano di far notare le criticità. Da via FOLONICA, ad esempio, si segnalava che dal mattino mancava l'energia elettrica: «Un problema forse meno grave per noi, ma non per i bambini, che sono al freddo». Altri chiedevano quando saranno eseguiti gli ulteriori interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico.

\$.m



*foce ostruita, il frigido fa paura*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Foce ostruita, il Frigido fa paura

Sos dalla scuola Paolo Ferrari : se non si tolgono i detriti si rischia l'esondazione

MASSA Sono state piogge abbondanti ma sicuramente non eccezionali quelle che hanno colpito Massa negli ultimi due giorni. Eppure tanto è bastato per gonfiare paurosamente il torrente Frigido fino a far debordare l'acqua nell'alveo usato come passeggiata. Il motivo? Chi vicino al Frigido ci abita o ci lavora non ha dubbi: i detriti portati a valle dall'alluvione del 10 e 11 novembre hanno tappato la foce e, nonostante le segnalazioni arrivate alcuni giorni fa, non sono stati rimossi. L'immagine che pubblichiamo qui a fianco l'ha scattata Brunello Pucci, esponente del Pd cittadino e insegnante nella scuola Paolo Ferrari a poche decine di metri dal torrente. «Sono qui con i miei studenti spiega Pucci e stiamo vedendo dalla finestra le condizioni minacciose del fiume. Se continua a piovere e non si interviene a pulire subito l'alveo, qui si rischia di dover assistere a un'altra esondazione come quella che è successa al Ricortola a metà novembre». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*fiumi, una giornata di grande allerta*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 16/12/2012

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Fiumi, una giornata di grande allerta

Frane, allagamenti e strade chiuse, Arcigliano isolata per tutto il giorno. Paura per la Brana a Badia e Sant Agostino

L ondata di maltempo

di Francesco Albonetti wPISTOIA Frane, allagamenti, torrentelli esondati e fiumi in piena. Una lunghissima giornata campale, iniziata fin dall'alba sotto una pioggia incessante che aveva iniziato a cadere con gli ultimi fiocchi di giovedì pomeriggio e proseguita indisturbata fino al tardo pomeriggio di ieri. Alla fine però, come avviene sempre, è stata soprattutto la piana a risentire gli effetti tangibili più gravi, là dove tutte le acque confluiscono per forza di gravità. Effetti ridotti e situazioni rientrate in serata, invece, a Pistoia e verso la collina, dove in mattinata la protezione civile era stata impegnata maggiormente. Ecco in estrema sintesi le situazioni più preoccupanti, che hanno impegnato per ore le squadre di protezione civile: operai del cantiere comunale, Vigili del fuoco, Vab. Frane, Arcigliano isolata. «Abbiamo un bel po' da fare con le frane diceva ieri mattina Angelo Biagini, responsabile della Protezione civile del Comune. Da Torbecchia a Campiglio, da Pracchia a Piteccio. Ma è soprattutto la frana sulla via di Arcigliano, quella che collega Pistoia alla frazione di collina, a destare maggiori preoccupazioni». Nel tardo pomeriggio, Biagini ha riferito che entro la serata gli operai, che hanno lavorato per tutto il giorno per rimuovere i detriti dalla strada, avrebbero riaperto l'accesso, togliendo Arcigliano dal temporaneo isolamento. Un'altra frana che sembrava piuttosto importante ha interessato Torbecchia, dove un pezzo di strada è crollata nel fiume, ma poi la situazione è rientrata, anche se ovviamente la strada è stata transennata per metterci mano in un secondo tempo. Brana e Ombrone minacciano di esondare. Grande apprensione anche sul territorio pistoiese per il livello di due dei principali corsi d'acqua, Ombrone e Brana, ben oltre il livello di guardia. In mattinata sono state chiuse la via dei Cimiteri a Sant Agostino e via di Badia a Badia a Pacciana, che costeggiano la Brana. Grande apprensione per gli abitanti, rimasti per gran parte della giornata col fiato sospeso sull'argine a osservare il torrente. In via dei Campisanti l'acqua è arrivata a 10 centimetri dalla strada, nel secondo ha allagato la via Lunga Brana, ma senza entrate nelle case. Sono stati tolti tronchi e altro materiale sul ponte di Badia a Pacciana, che impediva il deflusso dell'acqua. Dal tardo pomeriggio quando è smesso di piovere la situazione è rientrata. Ombrone ben oltre il livello di guardia, ha destato apprensione soprattutto a monte, nella zona di Gello, Permafless e Piteccio. Garage e scantinati allagati. Idrovore in azione in più zone della città. I problemi maggiori ci sono stati a Ponte alle Tavole, via Nazario Sauro, via del Mosino, via Gora e Barbatole e via di Sciabolino, dove l'acqua esondata da gore e ruscelli ha creato dei ristagni, allagando garage e scantinati. 100 millimetri di pioggia e la neve sciolta. In modo analogo a quanto avvenne durante la vigilia di Natale del 2009, non è stata solo la pioggia, peraltro annunciata, a gonfiare fiumi e torrenti, ma anche e soprattutto lo scioglimento della neve. Forti, comunque, le precipitazioni in montagna, intorno ai 150 millimetri (picco a Pracchia con 158,2 in ventiquatt'ore). A Pistoia Pontelungo la pioggia si è attestata sui 59 millimetri e, paradossalmente ma non troppo, alla Ferruccia (una delle zone più allarmate) il quantitativo racimolato dal pluviometro non ha superato i 31 millimetri. Questa pioggia abbondante, ma non eccezionale, si è sommata all'acqua prodotta dallo scioglimento della neve in quota, dove nei giorni scorsi ne era caduta fino a 80 centimetri. Una situazione che ricorre con una certa frequenza durante l'inverno nelle nostre zone sub-appenniniche, quando una massa di aria calda e umida di origine atlantica si sostituisce rapidamente a quella fredda dei giorni precedenti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***maltempo, fiumi in piena allarme a pistoia e carrara***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

- *Massa - Carrara*

Maltempo, fiumi in piena allarme a Pistoia e Carrara

L Ombrone ha rischiato di tracimare, strade e sottopassi sono finiti sott acqua Paura per il Carrione e Parmignola che hanno minacciato di uscire dagli argini

PISTOIA Allagamenti, frane e evacuazioni degli inquilini che abitano ai piani basse delle zone a rischio di esondazione.

L ondata di maltempo che ha colpito la Toscana, e in particolare la zona settentrionale, ha provocato problemi e soprattutto molto allarme. La zona più colpita è il Pistoiese, dove la piena dell Ombrone ha tenuto tutti col fiato sospeso, ma l allarme è stato forte anche nel Carrarese, con il Carrione e il Parmignola che hanno minacciato di uscire dagli argini, in Lucchesia e nel Pisano, attraversati dall ondata di piena del Serchio, e nel Pratese, dove il Bisenzio e i suoi affluenti hanno raggiunto in poche ore il livello di guardia. La situazione più difficile nel Pistoiese, dove alle piogge copiose (100 millimetri in media in 24 ore) si è aggiunta la neve sciolta dall ondata di caldo: se in montagna la Lima si è gonfiata oltremisura, a destare le maggiori preoccupazioni è stato l Ombrone, che insieme al torrente Brana ha minacciato di esondare in più punti. Da segnalare che il Brana, a causa di un buco in un argine, ha allagato alcuni vivai. E dagli argini è uscito il fosso Quadrelli, che ha allagato la ex statale che è stata chiusa al traffico. Viabilità in tilt in diverse altre zone, sia per diversi sottopassi allagati che per alcune frane, con la frazione di Arcigliano che è rimasta isolata. Ci sono state anche alcune evacuazioni: nella zona della Lima, dove due famiglie hanno dovuto lasciare le loro abitazioni messe a rischio dal crollo di un argine, e a Quarrata, dove si è fatto trasferire ai piani superiori delle case le persone che abitano al pian terreno. Lo stato di allerta in queste zone permane anche per oggi. Allarme anche nella zona di Carrara, dove a novembre ci sono state due alluvioni. A fare paura ancora una volta i due corsi d acqua che hanno tracimato nelle settimane scorse, il Carrione e il Parmignola. In particolare la piena del Carrione è arrivata pericolosamente vicina alla base del ponte ferroviario che a suo tempo fece da tappo e provocò l esondazione. Sorvegliato speciale anche il Parmignola, in particolare lo sbarramento costruito nel punto dove cedette il muraglione della Linea Gotica che faceva da argine al torrente. Alla fine ha ceduto un argine sul canale di Fossola e l acqua ha esondato, allagando alcune strade, ma si è evitato di dover evacuare alcune persone che abitano in zona. Infine il Serchio ha fatto registrare un ondata di piena, ma in serata la situazione è migliorata, in Lucchesia prima ed infine nel Pisano.

***Maltempo, fiumi in Toscana rientrati nei livelli sicurezza.***

Maltempo, fiumi in Toscana rientrati nei livelli sicurezza - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

""

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, fiumi in Toscana rientrati nei livelli sicurezza postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Firenze, 16 dic. (LaPresse) - Allerta meteo terminata e criticità rientrate in tutta la Toscana. La Sala operativa unificata della protezione civile regionale segnala che nel corso della notte e della mattina tutte le situazioni critiche, collegate alle abbondanti precipitazioni e segnalate dai presidi di Protezione civile sul territorio, sono in via di risoluzione. (Segue) dpn 161657 Dic 2012 (LaPresse News)

***Rai/ Rai1: Mixitalia tra Carpi e Modena con Paolo Belli***

- Spettacoli - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

"*Rai/ Rai1: Mixitalia tra Carpi e Modena con Paolo Belli*"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Rai/ Rai1: Mixitalia tra Carpi e Modena con Paolo Belli postato fa da TMNews

**ARTICOLI A TEMA Altri**

Roma, 15 dic. (TMNews) - Nella puntata di Mixitalia in onda domenica 16 dicembre, alle 9.35 su Rai1, Fabrizio Rocca farà conoscere ai telespettatori l'Emilia, fra Carpi e Modena la Ferrari, l'aceto, il Duomo e la Ghirlandina. È questo il mondo di Paolo Belli che, intervistato da Chiara Giacomelli, si racconta e rivela perché in questa terra è rimasta una gran parte del suo cuore, e mostra i luoghi dove è cresciuto.

Il viaggio inizia da Carpi piazza dei Martiri, che misura ben 16mila metri quadrati ed è la terza d'Italia per grandezza. Sulla piazza si affaccia il quattrocentesco Palazzo della Corte e sullo sfondo si staglia la Torre del Passerino, che risale addirittura al 1320: luoghi di straordinaria eleganza e grazia, purtroppo pesantemente feriti dal terremoto che ha colpito l'Emilia. A resistere al terremoto, invece, il grande palazzo dei Pio, fatto erigere da Alberto III mutilando la Pieve di Santa Maria in Castello, che, fino a quel momento, era la Basilica della città.

Dalle bellezze di Carpi alla magnificenza di Modena con il suo antico Duomo (dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'umanità) e con la Ghirlandina, la torre civica costruita per rivaleggiare con le due torri di Bologna, da sempre temibile rivale.

(Segue)

Data:

15-12-2012

## Wall Street Italia

### *Cesena, auto nel canale forse omicidio-suicidio*

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: 15/12/2012

Indietro

Cesena, auto nel canale forse omicidio-suicidio

di WSI

Pubblicato il 15 dicembre 2012| Ora 11:22

Commentato: 0 volte

Una vettura con a bordo una donna e il figlio di tre anni, entrambi deceduti, è finita fuori strada. Carabinieri e protezione civile sono sul posto storie correlate Salsi: "Io non faccio battaglia legale ma Favia fa bene a farla" Appiano Gentile imbiancata L'Inter gioca a palle di neve Lampedusa, salvati oltre 400 migranti Fuga di notizie in procura, Messineo interrogato a Caltanissetta Maltempo, ancora neve al Nord. Interrotta linea ferroviaria Genova-Milano

***Maltempo, allerta in Toscana sui fiumi Ombrone e Bisenzio***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

"*Maltempo, allerta in Toscana sui fiumi Ombrone e Bisenzio*"

Data: **16/12/2012**

Indietro

Maltempo, allerta in Toscana sui fiumi Ombrone e Bisenzio LaPresse - 11 ore fa

**Contenuti correlati**

Visualizza foto Maltempo, allerta in Toscana sui fiumi Ombrone e Bisenzio

Firenze, 15 dic. (LaPresse) - Prosegue l'allerta meteo diramato ieri dalla sala operativa unificata della protezione civile della Regione Toscana. Attenzione in particolare per i fiumi Bisenzio ed Ombrone, nelle province di Prato e Pistoia, dove sono scattate le prime misure di sicurezza dato che il livello idrometrico si sta avvicinando al livello di 'piena'. Piogge intense, vento e mareggiate sono previste fino alle 22 di questa sera nella parte settentrionale della Toscana e sulla costa. Secondo le previsioni, le precipitazioni dovrebbero andare a diminuire di intensità nelle prossime ore e dovrebbero spostarsi verso sud-est (previsti rovesci non particolarmente intensi sui rilievi delle province di Firenze e Arezzo).

La protezione civile della Toscana rende noto che le piogge proseguiranno, attenuandosi, anche sui rilievi delle province di Prato e Pistoia, dove l'attenzione è alta perchè i fiumi Bisenzio e Ombrone hanno superato i primi due livelli di guardia (su una scala di tre). A causa della saturazione del terreno, infatti, le abbondanti precipitazioni si sono sommate alle acque di scioglimento del manto nevoso delle montagne (provocato dal repentino ed anomalo innalzamento della temperatura). Questo ha fatto crescere in maniera significativa il livello idrometrico dell'Ombrone pistoiese e del Bisenzio. Si prevede che nelle prossime ore i livelli salgano ulteriormente, fino al rischio di piena. In via precauzionale al momento è stato chiuso dalla polizia municipale di Campi Bisenzio il ponte di via Roma sul Bisenzio, mentre gli altri ponti nei comuni di Campi e Signa sono 'sorvegliati'. E' probabile la chiusura nelle prossime ore.

Nei comuni di Pistoia, Agliana e Quarrata, invece, è alta l'attenzione sull'Ombrone. Segnalate rilevanti fuoriuscite di acqua (in gergo tecnico 'fontanazzi') dagli argini sul fiume e sul torrente Brana. Aperta la cassa di espansione di Ponte alle Vanne nei pressi di Quarrata. Numerose strade in provincia di Pistoia risultano ora chiuse al traffico per fuoriuscite dal sistema fognario delle acque meteoriche (acque bianche). Tra le altre criticità provocate dalle abbondanti piogge nel resto della Toscana, sono da segnalare piccoli allagamenti dovuti alla tracimazione di alcuni ruscelli in provincia di Massa Carrara, il cedimento della spalla di un ponte a Monteverde (Carrara) e alcune frane di lieve entità. In provincia di Firenze segnalati allagamenti di lievi entità a Barberino di Mugello (chiuso un ponte sul torrente Stura). In provincia di Lucca, invece, si prevede una diminuzione del livello idrometrico del fiume Serchio, anch'esso ad ora sopra il secondo livello di guardia.

***Terremoto: Cdp, pagamento rate a Enti Emilia non per mutui Cassa***

- Yahoo! Notizie Italia

**Yahoo! Notizie**

*"Terremoto: Cdp, pagamento rate a Enti Emilia non per mutui Cassa"*

Data: **16/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Cdp, pagamento rate a Enti Emilia non per mutui Cassa ASCA - 12 ore fa

(ASCA) - Roma, 15 dic - Cassa depositi e prestiti (CDP) ricorda che le richieste di pagamento, inoltrate agli Enti locali coinvolti nel sisma del maggio scorso, non sono relative a mutui CDP, per i quali resta in vigore la sospensione delle rate per circa 34,5 milioni di euro dovute il 31 dicembre 2012. Le rate richieste - fa sapere la Cdp in una nota - sono invece relative a mutui di cui CDP esercita la mera gestione per legge, per i quali sussiste il vincolo normativo della sospensione delle riscossioni fino al 30 novembre 2012 (art. 8, comma 1 DI 74/12). Si tratta, in totale, di rate per un importo di circa 6,5 milioni di euro, ripartito su circa 90 Enti locali.



**ROSSI: "BENE IL MINISTRO CLINI SULLA CONCORDIA, TOSCANA PRONTA A OSPITARLA A PIOMBINO"**

| marketpress notizie

**marketpress.info**

"ROSSI: "BENE IL MINISTRO CLINI SULLA CONCORDIA, TOSCANA PRONTA A OSPITARLA A PIOMBINO""

Data: 17/12/2012

Indietro

Lunedì 17 Dicembre 2012

ROSSI: "BENE IL MINISTRO CLINI SULLA CONCORDIA, TOSCANA PRONTA A OSPITARLA A PIOMBINO"

Firenze, 17 dicembre 2012 – "Apprezzo e condivido le parole del ministro Corrado Clini". Lo afferma il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, commentando la lettera che ha ricevuto oggi dal ministro dell'ambiente. Nella missiva, inviata anche al capo del Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli e a Costa Crociere, Clini sostiene l'urgenza della rimozione della Costa Concordia dall'Isola del Giglio e si dice preoccupato dei ritardi. "Da tempo – sottolinea il presidente Rossi – stiamo lavorando per assicurare i necessari servizi di supporto alle attività di Costa Concordia per il recupero della nave. Lo facciamo già con il Consorzio Lamma che fornisce quotidianamente un servizio meteo ad hoc per favorire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni in corso. Abbiamo poi già affrontato e avanzato proposte per ospitare la nave per lo smantellamento". "Di questo abbiamo parlato anche recentemente con i Ministeri dell'ambiente e delle infrastrutture, con la Protezione civile e con la stessa Costa Crociere", aggiunge Rossi. "La Toscana è in grado di poter ospitare la Costa Concordia nel porto di Piombino, che è quello più vicino all'isola del Giglio, distante appena 38 miglia (Livorno dista 87 miglia). E in questo caso il porto più vicino è anche quello più sicuro, perché riduce i margini di rischio nel trasferimento della nave". "Noi siamo pronti", conclude il presidente Rossi. "Insieme al Comune e all'Autorità portuale di Piombino abbiamo già individuato gli interventi necessari per l'accoglienza della nave e la loro fattibilità. Si tratta di lavori importanti che possiamo realizzare in tempi coerenti con quelli della rimozione e del trasferimento dal Giglio della Costa Concordia. Quello che ora serve è una decisione rapida da parte di Costa Crociere sul porto di destinazione e sulle successive fasi di smantellamento. Appena ci arriverà la conferma della scelta di Piombino attiveremo subito le necessarie iniziative per avviare i cantieri".

***TERREMOTO/EMILIA DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE: IL TAVOLO REGIONALE PER LA CRESCITA DA L'OK ALL'EMENDAMENTO CHE SARÀ INSERITO NELLA LEGGE DI STABILITÀ***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE: IL TAVOLO REGIONALE PER LA CRESCITA DA L'OK ALL'EMENDAMENTO CHE SARÀ INSERITO NELLA LEGGE DI STABILITÀ"*

Data: **17/12/2012**

Indietro

Lunedì 17 Dicembre 2012

**TERREMOTO/EMILIA DANNI ECONOMICI E DIRETTI PER LE AZIENDE: IL TAVOLO REGIONALE PER LA CRESCITA DA L'OK ALL'EMENDAMENTO CHE SARÀ INSERITO NELLA LEGGE DI STABILITÀ**

Bologna, 17 dicembre 2012 – «Abbiamo fatto oggi un ulteriore passo in avanti per dare risposta anche alle aziende che dal terremoto non hanno avuto danni alle strutture ma un rilevante danno economico e diretto». Lo ha evidenziato l'assessore regionale alle Attività produttive Gian Carlo Muzzarelli al termine del Tavolo per la crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva - convocato oggi in Regione dal presidente Errani - e che ha concluso la fase di verifica dell'emendamento che dovrà entrare nella Legge di Stabilità in corso di discussione da parte della Commissione Bilancio del Senato. Per le imprese con danni significativi dal punto di vista economico, si è definito uno schema d'azione che tiene conto del danno economico rilevante, dei cali dei consumi e di problematiche legate agli ammortizzatori sociali per i lavoratori. Prosegue l'impegno del tavolo per verificare ogni più utile percorso per evitare che a Natale i lavoratori abbiano "buste paga troppo leggere".

\$.m

*L'agricoltura resiste alla crisi*

viaEmilianet RSS Telereggio

**viaEmilianet**

""

Data: **16/12/2012**

Indietro

Domenica, 16 Dicembre 2012 - 07:56

L agricoltura resiste alla crisi

Nonostante l'anno difficile per il terremoto l'annata agraria in provincia non è andata male. A dirlo il presidente di Coldiretti Marino Zani, negli studi di Buongiorno Reggio che ha parlato di un settore in crescita. Il presidente di Coldiretti Marino Zani è soddisfatto dell'andamento di alcuni settori dell'agricoltura in provincia. L'annata agraria nel 2012 ha risentito di terremoto e siccità, per il Parmigiano Reggiano le difficoltà sono legate all'aumento del costo del foraggio. Nel complesso però l'agricoltura è l'unico settore che a livello nazionale ha visto aumentare l'occupazione. Anche grazie all'esportazione che ha superato i 31 miliardi di euro.

Sono molti i giovani che, anche nella nostra provincia, si sono avvicinati al lavoro nei campi dopo aver perso il posto in altri settori.

Secondo Zani le prospettive per il 2013 sono buone, anche se gli agricoltori dovranno pagare le tasse sui terreni agricoli maggiorate da 5 a 10 volte rispetto allo scorso anno e in più vedranno applicate imposte considerevoli sui fabbricati strumentali prima esenti. Coldiretti chiede al Governo di rivedere subito le aliquote Imu perchè, in base ai dati raccolti dall'associazione, i produttori hanno pagato più del dovuto.

***Muore soffocato nell'incendio***

viaEmilianet RSS Telereggio

**viaEmilianet**

""

Data: **17/12/2012**

Indietro

Domenica, 16 Dicembre 2012 - 12:19

Muore soffocato nell incendio

E' accaduto nella notte a San Martino in Rio. Il 53enne Alberto Zanichelli si sarebbe addormentato con la sigaretta accesa. Il mozzicote sarebbe caduto sul materasso, incendiandolo. Solo i muri anneriti testimoniano il dramma che si è consumato al primo piano di un abitazione di San Martino in Rio nel cuore della notte: un uomo di 53 anni, Alberto Zanichelli, ha perso la vita nell incendio della camera da letto nella quale dormiva. Zanichelli, secondo le prime ipotesi degli inquirenti, sarebbe morto per asfissia, intossicato dal fumo che ha invaso la stanza e poi tutta la casa. Probabilmente il 53enne si è assopito mentre stava fumando una sigaretta. Il mozzicone rimasto acceso avrebbe intaccato il materasso causando il disastro.

Alberto Zanichelli, separato, abitava nella casa di viale Matteotti 4 assieme al fratello e alla compagna di quest ultimo. Proprio la coppia, rincasando attorno alle 2 si è resa conto di quanto fosse successo e ha dato l allarme ai vigili del fuoco e ai carabinieri. I pompieri hanno spento le fiamme e si sono messi al lavoro per mettere in sicurezza l abitazione, mentre i militari hanno iniziato gli accertamenti, allertando il medico legale e la procura di Reggio. Il magistrato Katia Marino ha aperto un inchiesta il cui obiettivo è fare piena luce sulla vicenda.

Il corpo di Alberto Zanichelli si trova già all istituto di Medicina Legale di Modena, dove a breve verrà eseguita l autopsia. Intanto il fratello della vittima e la compagna sono stati ascoltati dagli inquirenti.